

• Leggo TENERIFE •

IL GIORNALE DEGLI ITALIANI A TENERIFE



LEGGI LA TUA COPIA DIGITALE SU:
WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Anno 5 - N°54 - LUGLIO 2017

NUOVA SEDE A PLAYA DE LAS AMÉRICAS - PAG.38

COPIA GRATUITA

PRATICHE AUTO TENERIFE

**VENDITA E NOLEGGIO AUTO
CAMBIO TARGHE,
PATENTI, PASSAGGI
PREVENTIVI GRATUITI**

INFOLINE:
MARCO: 628 451274
PIERA: 648 411922
praticheautotenerife@gmail.com



DALL'ITALIA / Internet e terza età

L'Italia è un Paese per vecchi? Nemmeno



Editoriale di **PAOLO GATTO**

Internet per anziani in Italia ha fatto flop. Se ne è accorta finalmente La Stampa in un recente articolo dello scorso 17 giugno dal titolo "L'Italia non è un Paese di cittadini digitali" a

LA BRÚJULA

seafood / mediterranean fusion



Emilio Calzadilla 3 • 38003
Santa Cruz de Tenerife

T 822174986
E labrujulatenife@gmail.com
W www.labrujula.co

firma di Linda Laura Sabbadini. L'articolo è stato segnalato nella Newsletter del giornalista Franco Abruzzo, studioso e storico del giornalismo e dei media. Peraltro, cambiando approccio e argomento e restando in tema di verità si sarebbe potuto anche dire "L'Italia non è un Paese per cittadini digitali".

■ CONTINUA A PAG.2

Col dubbio che sia un trip



di **CLAUDIA MARIA SINI**

Sarebbe inutile tradurre questa riflessione in una lingua differente dalla nostra: chi non è italiano non capirebbe. Un cambogiano forse, forse un

colombiano... un cittadino di una democrazia occidentale funzionante no, non capirebbe. Ho speso una mattina per uffici pubblici, centro informazioni del comune di Arona, Assessorato alla cultura, Assessorato alle attività produttive e Ufficio de Atención al Ciudadano, Assessorato alle politiche giovanili... Ecco lì, al momento di uscire di casa quel languore che mi prendeva a Cagliari, la mia città.

■ CONTINUA A PAG.2

LEGGOTENERIFE POINT

A PAG.38

**Consentito affittare in
zone turistiche, ma a
certe condizioni**

■ A PAGINA 9

**Diritto di assistenza
sanitaria per i
disoccupati**

■ A PAGINA 11

**Formula all inclusive,
i piccoli imprenditori ne
chiedono la limitazione**

■ A PAGINA 12

**Il fondo marino canario,
una miniera preziosa
dall'inquietante retroscena**

■ A PAGINA 34

Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176

**BUSINESS ONLINE
IL FUTURO É ADESSO!**

OneGroup
LifeStyle

vedi ultima pagina >>

Se devi spedire beni personali, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie o viceversa
il **Trasporto Groupage** è la soluzione giusta per te!

Info

e-mail: info@4landing.es
internet: www.4landing.es

Maura Bontempi (Ufficio Tenerife) +34 665 371 603
Pasquale Di Perna (Ufficio Livorno) +39 366 495 6988
Cristina Pezza (Ufficio Montreal) +001 514 895 6457

4landing
SHIPPING SOLUTIONS AGENCY
NIF: E 76653708

4landingGroupage

- Sede Tenerife: Avda Bulevar Chajofe n°3 - Edificio Eden local 104 - 1° piano - Los Cristianos
- Sede Italia: Via dei Fabbri, 22 - Zona Picchianti - Livorno
- Sede Canada: 308 Rue du Pelerin - Saint Coloman - Montreal - Quebec

SEA & SKY
SHIPPING

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

ITALIA SPAGNA
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA
I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

MÁS AUTO

COMPRA VENDITA AUTO D'OCCASIONE
USATO GARANTITO
PERMUTIAMO E COMPRIAMO LA TUA AUTO
ANCHE CON TARGHE STRANIERE!!!

CTRA. GRAL. CRUZ DEL GUANCHE A GUAZA N.74
TF 66 VALLE SAN LORENZO (ARONA)
WWW.MASAUTOTENERIFE.COM



**SANEUGENIO
REALESTATE**

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL
SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI
DI UN ESPERTO
FILIPPO CRISTOFORI
tel.618.177.548

comercial2@saneugeniorealestate.net



SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE A PAG.3

DALL'ITALIA / Internet e terza età L'Italia è un Paese per vecchi? Nemmeno

segue dalla prima pagina

E pensare che sin dagli inizi degli Anni 2000 e fino a pochi anni fa il vecchietto digitale stava quasi diventando un modello realizzato da imitare, eroe e pioniere insieme del web. La stessa Stampa nel 2014, appena tre anni or sono, titolava trionfalmente sull'argomento: "La terza età è sempre più digitale". Un po' tutti i media d'altronde erano sintonizzati su questo elogio indiscriminato delle vecchiette del world wide web. I titoli buonisti e fantasiosi impazzavano, sembravano titoli di quei cinepanettoni concepiti un po' alla buona, alla carlona, per raccontare quello che ci rassicura e ci piace ascoltare e vedere nella finzione della realtà ovvero nella finta realtà che molte fiction rappresentano senza remore di leggerezza, bugie, paradossi ed anche con alte dosi di irresponsabilità considerate le fitte nebbie con le quali certe operazioni culturali o d'intrattenimento accerchiano le verità, per nasconderle, in vari campi, situazioni, relazioni, contesti.

L'articolo della Sabbadini si sofferma sulle differenze culturali tra i nostri anziani e quelli statunitensi. I nostri, manco a dirlo, hanno una scolarità più bassa, in prevalenza e "se va bene" la licenza elementare. E allora è chiaro che più che un'opportunità di crescita personale e sociale internet italicum costituisce un ulteriore elemento di esclusione da tutti i vantaggi che il web può offrire per

gli acquisti on line, per le relazioni sociali, per la crescita personale come individui e come cittadini. Hai voglia ad appellarti all'art.27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che recita: «Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici». Parafrasando un noto slogan pubblicitario e volendo sdrammatizzare si potrebbe ragionevolmente pensare: "Ma dove vai se internet non lo sai?"

Scrivo ancora la giornalista de "La Stampa": "Non basta l'alfabetizzazione autodidatta, soprattutto per le persone di età più avanzata. In Italia si usa troppo poco internet e con scarse competenze. Manca una strategia complessiva di inclusione." E' lecito domandarsi cosa faccia in tal senso la RAI, l'Ente preposto al servizio pubblico che con la trasmissione "Non è mai troppo tardi" rese negli Anni Sessanta del secolo scorso davvero unica da Nord a Sud la lingua degli italiani. La risposta è chiara: fa poco. Magari "manifesta intenzioni": buone, come si suppone facciano pure i politici con le varie agende digitali, le digitalizzazioni vere o presunte sbandierate quando conviene e tornate lettera morta nel dimenticatoio quasi sempre. In effetti la lentezza e l'arretratezza che stanno strozzando l'Italia rientrano a pieno titolo nelle responsabilità della politica che si è fatta casta e affarismo. Sul fronte dello scarso utilizzo di internet da parte degli anziani e dell'occupazione dei giovani sarebbe sufficiente impiegare ovunque dei giovani informatici per alfabetizzare gli anziani sulle nuove tecnologie. Un'iniziativa da niente, solo per fare vedere

che si lavora con attenzione, con amore del proprio Paese e dei cittadini. Ma da che mondo è mondo la Casta è Casta e pensa solo a se stessa. E i risultati, anche sul fronte degli anziani che in realtà sono una vera risorsa, si vedono bene. Internet e terza età risultano quasi estranei ed incompatibili. Ed anche questo è un danno enorme, un'esclusione dal progresso che rende chiara una situazione negativa di arretratezza operativa e culturale difficilmente recuperabili....

di Paolo Gatto

Col dubbio che sia un trip

segue dalla prima pagina

La certezza di trovare un impiegato svogliato e tuttavia trionfo della possibilità di controllare un centimetro quadrato di potere, pago, per ragioni difficili da comprendere, di trasformare l'ottenimento del più stupido dei certificati, in una partita di rugby senza regole... o lei... maledetta..., come dimenticarla, l'impiegata con il taglio da Nefertiti e le unghie da strega di Biancaneve che provava un irriducibile piacere a farmi fare due volte la stessa fila per improbabili obiezioni all'inclinazione del francobollo, alla marca dello scotch del pacco...

Stava lì la radice dell'aggressività latente che esplodeva ai semafori e nelle piccole cose quotidiane, in quel continuo resistere al nostro piccolo chiedere sfiduciati che il mondo funzionasse almeno un pochino.

Anche i più periferici tentacoli



della macchina pubblica ti ridevano in faccia messi lì in prima linea per farti percepire che il diritto non esiste, esiste il dovere ed esiste la prepotenza, ma il diritto no, non esiste. Ho affrontato la mia mattina con quel misto di dubbio e rassegnazione e ho vissuto un trip che vale la pena di condividere.

Arona ore 9:
Addetta all'ufficio informazioni mi scrive su un fogliettino l'itinerario esatto degli uffici a me necessari con indirizzo e numero dell'interno e mi lascia il suo numero, lo giuro, il SUO numero, per chiamarla casomai non trovassi ciò che cerco.

Arona ore 9,15:
Assessorato alle attività produttive, altro impiegato ascolta con attenzione e interesse il peculiare problema che intendo risolvere e mi indirizza ad una specifica impiegata dell'Atención al ciudadano spiegandomi che sarebbe il secondo passaggio obbligato e, se lui la chiama, salto un passaggio e sbrigo la pratica prima.

Arona ore 9,30:
Il problema è un poco spinoso, una seccatura vera al limite fra ciò che posso e non posso fare. Per evitare che compili il modulo in modo da non ottenere risposta la terza impiegata mi fornisce il numero di un tecnico dell'amministrazione che, contattato, potrà dividere la pratica in due aspetti differenti e

sbrigarla per due diverse vie, così da giungere ad una soluzione migliore per me.

Arona ore 9,45:
Assessorato alla cultura, chiedo un appuntamento con l'Assessore per proporre dei programmi specifici per i nostri ragazzi un po' spaesati, perché quando ho un'idea in mente, a dirla tutta, io non mollo mai. La segretaria gentilissima, spende trenta minuti con me, s'interessa della nostra comunità, fa domande intelligenti da risposte utili, prende il mio numero cosicché l'Assessore possa chiamarmi e prepararsi meglio al nostro incontro dopo una charla preliminare... e mi ringrazia per quello che faccio.

Arona ore 10,15:
Assessorato alle politiche giovanili y fiestas... basta il nome. Altra persona gradevolissima motivata disponibile, altro incontro breve utile e che mi fa star bene.

Esco, a meno di due ore dall'inizio del mio giro per uffici, di buon umore e soddisfatta, salgo in macchina, e non so se devo soffrire come un cane per quanto in basso è scivolato il rispetto per il cittadino nel nostro paese, se devo fregarmene e godermi il presente senza guardare indietro, o se devo accettare l'idea che fosse tutto finto, solo un bellissimo trip.

di Claudia Maria Sini

Assistenza sanitaria alle Canarie

Spesso si parla di sanità sulle Isole Canarie, chi dice bene chi non troppo, la cosa nella quale siamo tutti d'accordo è che i tempi di attesa, soprattutto per le visite specialistiche si sono allungati a dismisura, anche nelle Isole Felici la sanità pubblica non ce la fa a star dietro alla quantità di persone che si sono trasferite a vivere qui. La soluzione ideale è avere una polizza assicurativa privata per la salute: Mapfre che è la prima compagnia assicuratrice di Spagna offre

varie soluzioni vantaggiose per la copertura sanitaria privata, usufruibili in tutte le cliniche europee. Quindi basta aspettare mesi per una visita specialistica o anche solo con un medico di base, fatevi fare un preventivo personalizzato in base alle vostre necessità. Avevamo già parlato nei mesi scorsi anche dell'Assicurazione per il funerale: (**NdR: l'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso**) Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul fu-

nerale deve andare oltre le semplici spese e costi. In questi momenti tristi e delicati le necessità possono essere molte e diverse tra loro e la tua assicurazione deve essere in grado di rispondere con agilità, efficacia e comodità, si vive più tranquilli sapendo che puoi contare su qualcuno nelle situazioni più difficili. Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore specializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi. Questa assicurazione è stata

adattata e modificata per cercare di coprire al meglio le necessità dei residenti stranieri nelle Canarie. L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre che ai nostri assicurati anche ai familiari: Assistenza in viaggio (tutto il mondo)-Trasporto della salma al suo paese di origine.



MAPFRE ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

Asesor de Seguros
N° Registro 46.865

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com

L'associazione Italiani Estero Canarie (AIEC) ringraziando tutti gli intervenuti alla presentazione della stessa, in occasione della commemorazione del 71° anno della festa nazionale della Repubblica italiana, comunica che è stato già attivato il sito internet dal quale ci si potrà anche associare.

<https://aiecweb.altervista.org>

Hey! partecipa



Il Presidente

Luca Galimberti

La Vignetta di
Luca Galimberti



20.06.2017
Napoli, nuova denuncia: "Scarafaggi e zanzare all'ospedale San Giovanni Bosco"

Canarie al centro del mondo 150 nuove rotte aeree



di GIANDOMENICO MUCCI

Tra il mese di aprile del 2016 e quello di marzo del 2017, sono state lanciate 150 nuove rotte aeree per le isole dell'Arcipelago Canario, che si traducono in 6.545 nuovi operativi all'anno. L'aumento della connettività delle isole è già evidente dal saldo della gestione patrimoniale 2016 presentata dal ministero del Turismo, Cultura e Sport diretto da Mariate Lorenzo. Promozione segmentata per tipo di cliente e apertura di nuovi mercati di origine da parte del Gobierno rispondono perfettamente al cambio di profilo medio del turista che sceglie come destinazione le isole. Il ministero del Turismo, attraverso la controllata Promotur, chiude nel 2016 il piano di marketing quadriennale, cui è

stato destinato un budget di 15 milioni di euro e la cui mission è stata quella della diversificazione dei clienti e dei mercati. L'invito a conoscere nuovi luoghi oltre al tradizionale pacchetto sole e mare, così come l'offerta di attività sportive immerse nella natura, sono stati i principali fattori che hanno costituito motivo di scelta per le vacanze da parte di paesi come Ungheria e Romania, oltre che elementi che hanno incrementato le visite provenienti da Francia, Italia e Polonia. I principali mercati di Regno Unito, Germania, Spagna e Paesi Scandinavi, abbassando di cinque punti la loro presenza nel mercato, rappresentano ora poco più del 70% della domanda. All'interno del Piano di Marketing 2016 del trademark Islas

Canarias, il Gobierno ha voluto puntare su nuove mete con particolare risalto alla formula Sol y Playa Plus, consolidando la proposta tradizionale orientata al riposo e al relax, arricchita da una ampia offerta complementare. Le isole Canarie, secondo Mariate Lorenzo, continuano a essere non solo nella lista delle priorità europee quando si parla di vacanze, ma si inseriscono nelle mete che spingono al di fuori delle strutture ricettive i propri turisti, dando un valore aggiunto alla loro esperienza. All'interno di questa strategia promozionale e in aggiunta alle nuove rotte aeree, vi è stata l'adozione della tecnologia informatica; nel 2016 si è giunti allo sviluppo di un sistema proprio di gestione clienti (CRM) che ha permesso di stabilire una comunicazione diretta e personalizzata con più di 350.000 turisti. E poter comunicare direttamente con i propri visitatori, comprendendone motivazioni e interessi, è stato il segreto di una stagione di successo. Il ministero, al fine di potenziare il settore, ha affrontato la modifica di sette decreti volti a semplificare il contesto normativo con una riduzione delle procedure burocratiche, soprattutto nei settori di casa vacanze, turismo attivo, guide turistiche, mediazione turistica, attività di restauro e standard di qualità della ricettività attraverso la creazione del Registro General Turístico. Infine, considerando di dover migliorare e aumentare la qualità degli spazi pubblici destinati al turismo, nel 2016 il ministero ha gestito un bilancio di 17 milioni di euro, cifra stanziata principalmente per la riconversione di strutture obsolete con uno sguardo attento all'efficienza, all'accessibilità e all'ambiente circostante.

Per la tua pubblicità
su LEGGO TENERIFE

chiamare il numero
632 027 222

20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (immobili da entità bancarie)



TORVISCAS ALTO
Luminoso studio da sistemare e arredare. Ottima rendita mensile. Non negoziabile. **76.300 €**



AFFITTO LUNGO PERIODO
vari appartamenti in differenti zone da 1 o 2 camere da letto. Trattative in ufficio.



LOS CRISTIANOS
Appart. comodo a tutti i servizi e spiaggia. 1 camera. In buone condizioni. **143.000 €**



CESSIONE RISTORANTE
Si cede Ristorante tra Playa de las Américas e San Telmo con avviamento pluriennale completamente in regola e pronto per immediata apertura. **34.000 €**



SAN EUGENIO ALTO
Appart. di 1 camera letto, appena rifornito ed arredato. Ampia terrazza e basse spese condomin. **126.000 €**

Av. De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio) - FILIPPO CRISTOFORI tel.618.177.548 - comercial2@saneugeniorealestate.net



Le nostre consulenze immobiliari
a disposizione per tutti gli Italiani a Tenerife.

**COMPRAVENDITE, AFFITTI, ATTIVITA' COMMERCIALI,
"FINCAS", TERRENI, CONSULENZE FISCALI E LEGALI,
ASTE GIUDIZIARIE**



VIACASATENERIFE

**WWW.VIACASATENERIFE.COM
INFO@VIACASATENERIFE.COM**



MICHELE TANGHETTI 699875480

**CALLE VICTOR ZURITA SOLER, 4 - LOCALE 1, EDIF. LAS PIRAMIDES
PLAYA DE LAS AMERICAS**



**LOS CRISTIANOS
PORT ROYALE**

Monolocale 38 mq + terrazza 16 mq
Vista Mare
135.500 Euro



**PLAYA PARAISO
CLUB PARAISO**

Bilocale mq 42 - Ristrutturato
133.000 Euro



VILAFLOR

MERAVIGLIOSA "casa terrena"
La casa: 130 mq abitabili
Totale superficie con terreno 1.700 mq
199.500 Euro

Comprare una casa pignorata dalla Banca

Con l'incremento dei pignoramenti legato alla crisi, oggi ci sono banche che dispongono di più appartamenti di un'agenzia immobiliare

di **AVV. ELENA OLDANI**

Una volta "acquisito" l'immobile, però, gli Istituti di Credito hanno fretta di liberarsi del bene pignorato, sia per rientrare della somma finanziata per il suo acquisto e rimasta impagata, sia per iniziare a guadagnare sul credito concesso al nuovo acquirente.

Prima di procedere all'acquisto di un immobile pignorato è bene valutare pro e contro di una scelta di questo genere.

I possibili vantaggi in linea generale sono:

- la Banca in questi casi può erogare fino al 100% dell'importo necessario all'acquisto (contro l'80% generalmente offerto), eventualmente anche senza garanzie;
- spesso, ma non sempre, i costi di acquisto (tasse, spese notarili e registrazione dell'atto di compravendita) sono finanziati dalla Banca stessa. Inoltre, come venditore della proprietà, offre maggiori garanzie riguardo al corretto stato di pagamento

delle quote condominiali e dei diversi obblighi fiscali relazionati con l'immobile in vendita (ad es. L'IBI);

- i mutui concessi per l'acquisto di questo tipo di beni possono prevedere un periodo di rimborso del prestito più lungo (anche fino a 50 anni) rispetto a mutui concessi per immobili non pignorati. Valutazione ed elaborazione del piano di rientro, generalmente considerato una spesa a carico del finanziato, sono gratuite;
- la banca spesso offre maggiore flessibilità nei pagamenti e/o differimento delle quote mensili in caso di difficoltà;
- alcuni Istituti di Credito (solo alcuni) omaggiano gli acquirenti con bonus (per piccoli importi) come aiuto per le eventuali ristrutturazioni da realizzare nell'immobile.

Quanto agli inconvenienti:

- se da un lato i prezzi degli appartamenti rilevati dalle Banche possono risultare più bassi, dall'altro l'acquisto a buon mercato può rivelarsi più costoso nelle fasi subito suc-

cessive, sia sotto il profilo legale che finanziario. Non è infatti inusuale che negli immobili pignorati continuino a dimorare i precedenti proprietari o si siano installati eventuali occupanti abusivi (con conseguenti costi relativi alle procedure di sfratto e di sgombero); inoltre, in diversi casi i beni non si trovano in buono stato di conservazione, necessitando quindi di più o meno ampie ristrutturazioni (con conseguente ulteriori spese di tempo e denaro);

- a copertura del prestito ipotecario erogato, la Banca generalmente obbliga l'acquirente a sottoscrivere assicurazioni e altri prodotti finanziari con la Banca stessa (si tratta ovviamente di ulteriori introiti per l'Istituto di Credito). Inoltre, la Banca potrebbe richiedere l'approvazione di una clausola contrattuale chiamata "cláusula suelo" o "suelo hipotecario" (che stabilisce un limite minimo al tasso di interessi applicato alla quota mensile a prescindere dall'eventuale abbassamento dell'EURIBOR). Benché questo tipo di clausola (evidentemente molto favorevole all'Istituto di

Credito) possa riguardare tutti i tipi di mutuo, è attualmente più frequentemente proposta in questa categoria di mutui come "mezzo di scambio" a fronte di condizioni più favorevoli e procedimenti più snelli. Questo tipo di clausola è da tempo al centro di un ampio dibattito circa la sua abusività o meno. L'ultimo ad essersi pronunciato in merito è stato il Tribunale di Giustizia dell'Unione Europea, mettendo in discussione la sua validità laddove sia stata inserita nel contratto di mutuo senza aver fornito all'acquirente-consumatore una previa, adeguata e trasparente informazione. Ciò significa che quando siano state fornite sufficienti informazioni riguardo a ciò che comporta questa clausola e resa chiaramente nota la sua esistenza all'interno del contratto, continua ad essere perfettamente legale.

- I tassi di interesse che accompagnano il mutuo per l'acquisto di un bene pignorato sono mediamente più elevati di quelli stipulati in caso di erogazione di un mutuo "normale".



Possiamo dire che, soprattutto se si dispone di pochi risparmi, l'acquisto di un immobile pignorato dalla Banca è una buona alternativa da valutare. Tuttavia, nella maggior parte dei casi è comunque imprescindibile informarsi bene sulle specifiche condizioni offerte dalla Banca con la quale si sta trattando (condizioni che possono essere diverse a seconda dell'Istituto di Credito) e, in caso di incertezza, è consigliabile farsi assistere previamente da un professionista del settore.



LAS CHAFIRAS - Tel. +34 602 559 439

**RICAMBI NUOVI - USATI - TUNING
DISPONIBILITÀ IMMEDIATA
CONSEGNAMO IL TUO RICAMBIO**



**WWW.AUTORICAMBILOWCOST.ES
AUTORICAMBILOWCOST@GMAIL.COM**





VENDITA ESCLUSIVA DI APPARTAMENTI TURISTICI
 COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI
 ALTA RENDITA MENSILE, OTTIMO INVESTIMENTO.

Oasis Mango

OASIS MANGO E' UN PRODOTTO ESCLUSIVO DI:

LAGUNASUR
INMOBILIARIA C A N A R I A

LOS CRISTIANOS

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO

Tel. +34 642 039 564



di MARTA MARENZI

Andiamo a conoscere i proprietari di Grano, la nuova panetteria-caffetteria inaugurata il 1° Giugno. Rossano Ritrecina (41), Alessandro Del Moro (30) e Cesare Pompei (36) sono tre amici che stanno realizzando un sogno in comune. La storia inizia a Sant'Egidio alla Vibrata, paesino della provincia di Teramo. Lì si conoscono fin da ragazzini, quando erano compagni inseparabili di giochi e di vita. Si sono poi ritrovati adulti al circolo ricreativo, dove li ha avvicinati la passione per il calcio e per lo sport in generale. Quello che li unisce è un rapporto di amicizia fraterna.

Qual è la sinergia che vi ha permesso di intraprendere insieme un percorso lavorativo?

Rossano: Iniziamo a parlare di Cesare, che ora è in Italia e ritornerà tra poco a Tenerife. Lui è l'anima commerciale nonché il nostro front-man. È sempre stato nel ramo turistico, ha viaggiato molto sia in Italia che all'estero, e conosceva Tenerife più di noi. Nel 2010 infatti ha lavorato per l'Hotel Jacaranda di Co-

sta Adeje come encargado e capo animazione. In Italia è presente in pa-

l'intervista del mese: GRANO

recchie strutture e ha decine di persone alle sue dipendenze, è il responsabile delle risorse umane e direttore degli eventi.

Alessandro: Io vengo da tutt'altro ambito, ero capo reparto di un'industria tessile ed ho sempre avuto lo spirito del problem solver. Avevo un contratto fisso da dieci anni e un normale stipendio da quadro, ma negli ultimi tempi non mi riconoscevo più in quello che facevo, a causa di uno stile di vita davvero stressante: la responsabilità era tanta e in cambio non avevo abbastanza. Mi sono licenziato e ho lasciato tutto, per imbarcarmi in un'avventura che alla mia età posso ancora permettermi. Io penso che se lo vuoi fare, lo puoi fare: l'esperienza che ne uscirà sarà positiva. Ora sono il jolly tuttofare dell'attività, principalmente in questo momento che abbiamo aperto gestisco il bar di giorno mentre Rossano lavora dalla notte all'alba ai forni.

E ora concentriamoci su di te Rossano, il tuo mestiere è da sempre quello del panettiere...

Rossano: sì, in questo ho seguito le orme di mio padre che da bambini accudiva me e mio fratello portandoci con lui al lavoro di notte: mentre lui iniziava a preparare gli impasti noi dormivamo tra i sacchi di farina. Mio padre era proprietario della panetteria del paese, ed io ho avuto l'opportunità di imparare un mestiere d'oro, e di lavorare con le mani. Lui mi insegnò tutto e di questo vado fiero. Nel 1996 l'attività di famiglia è passata a me e mio fratello Piergianni, e per tredici anni l'abbiamo portata avanti quotidianamente. Poi le cose sono cambiate.

Ho cercato altri lavori come dipendente, tra gli altri anche da colui che era il concorrente diretto di mio padre. Alla fine mi sono stufato e ho deciso di seguire il sogno

di avere ancora una volta qualcosa di mio. E siccome le cose in Italia sono ormai difficili ho spinto i miei amici a tentare questa avventura di creare un forno artigiano all'estero.

Cosa vi ha spinto a fare questo cambiamento radicale?

Alessandro: non eravamo soddisfatti del nostro lavoro e le nostre vite ci parevano monotone. Abbiamo dunque deciso di fare un viaggio e andare in avanscoperta di un luogo nuovo. Siamo partiti tutti e tre a novembre dello scorso anno per un soggiorno di due settimane. Sapevamo inoltre che il pane è presente e forte nella cultura e nella tradizione italiana. Ma che all'estero non è così, e dunque neanche a Tenerife doveva esserlo.

Avete ora un progetto reale in comune, una caffetteria a Tenerife...

Rossano: l'idea iniziale era adattare un locale per far un laboratorio di produzione, e l'avevamo trovato a San Isidro. Alla fine è risultato troppo caro e l'affare non è andato a buon fine. Tornati a casa ci siamo confrontati e ci siamo chiesti perché non sfruttare un'opportunità dove potessimo fare anche la vendita al dettaglio. A febbraio di quest'anno siamo ripartiti, trasferiti per restare. E in tre mesi abbiamo fatto tutto, da zero. In quanto a locali non è stato facile, e abbiamo visto diverse situazioni. Finalmente poi abbiamo trovato questo, nella zona residenziale sulla via del Galeon, dove anche la possibilità di parcheggio non è qui da sottostimare. Prima era un ristorante, abbiamo dovuto fare molti lavori di riadattamento ma lo abbiamo tirato a nuovo. Volevamo anche ricavare uno spazio dove far giocare i bimbi dei clienti, ma la sala giochi per ora è solo un progetto. Sicuramente dobbiamo ancora migliorare molto ed abituarci agli strumenti e

le condizioni che abbiamo, ad esempio in Italia con il mio forno lavoravo con semplicità, qui lo spazio invece è più ristretto e c'è un altro tipo di clima.

Come è stato scelto il nome del locale "Grano"?

Alessandro: i nomi in lista erano più di uno, tra l'altro anche quello di "il fornaio Domenico" come omaggio al padre di

Rossano. Ma poi ha prevalso il "grano" e cioè la materia prima più importante del pane, e inoltre è una parola tutta italiana. La sorella di Cesare è grafico e ci ha studiato un logo e i disegni principali, e questo ci ha permesso di allestire il locale con un gusto nostro.





Spagna, il paese con
il maggior numero di bar
■ A PAGINA 12

CUCINA

LUGLIO 2017

7

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



PALM MAR

BAR CAFETERIA EL CORTADO

El Cortado








Avda, Palm-Mar, 64 - Loc.4 - Edif. Flamingo - Palm-Mar - Tel. 922 141238

Canarie, nuove etichette per alimenti

Adeguandosi alle ultime normative, oggi tutti i cibi in vendita nell'Arcipelago delle Canarie dovranno necessariamente essere muniti delle nuove etichette con riportate le informazioni nutrizionali relative, in ottemperanza al Regolamento Europeo 1169/2011

di **FRANCO LEONARDI**

Obiettivo di questa nuova normativa è quello di salvaguardare la salute dei consumatori e di aiutarli a decidere il cibo da acquistare con maggiori informazioni al proposito.

Il regolamento europeo, approvato nel 2011, era già entrato in vigore dal 2014 ma gran parte dell'industria produttrice ha dovuto adeguarsi con tempi dilatati all'introduzione delle nuove diciture, fatto che non ha provocato disagi ai consumatori ma che ha avuto un significativo impatto sul lavoro svolto dal ministero dell'Economia, Industria e Commercio, incaricato di effettuare i debiti controlli al fine di garantire lo standard di etichettatura.

In poche parole i principali cambiamenti sulle nuove etichette saranno relativi all'introduzione di informazioni circa le calorie, la quantità di grassi

saturi, carboidrati, zuccheri, proteine e sale ogni 100 grammi o 100 millilitri di prodotto o per porzione.

Le informazioni dovranno essere fornite con chiarezza e leggibilità e per questo motivo le etichette dovranno avere un'altezza di 1,2 millimetri per contenitori superiori agli 80 cm quadrati e di 0,9 millimetri per quelli inferiori a tale misura. Ulteriori informazioni obbligatorie saranno la presenza eventuale di allergeni, da includere nella lista degli ingredienti, il paese di origine o il luogo di lavorazione per alimenti a base di carne di pecora, maiale o capre, la presenza di oli o grassi di origine vegetale e l'indicazione di nanomateriali artificiali ove presenti.

Facoltativo per le aziende produttrici sarà includere ulteriori informazioni nutrizionali quali la presenza di acidi grassi monoinsaturi o polinsaturi, di polialcoli, amido, fibre alimen-

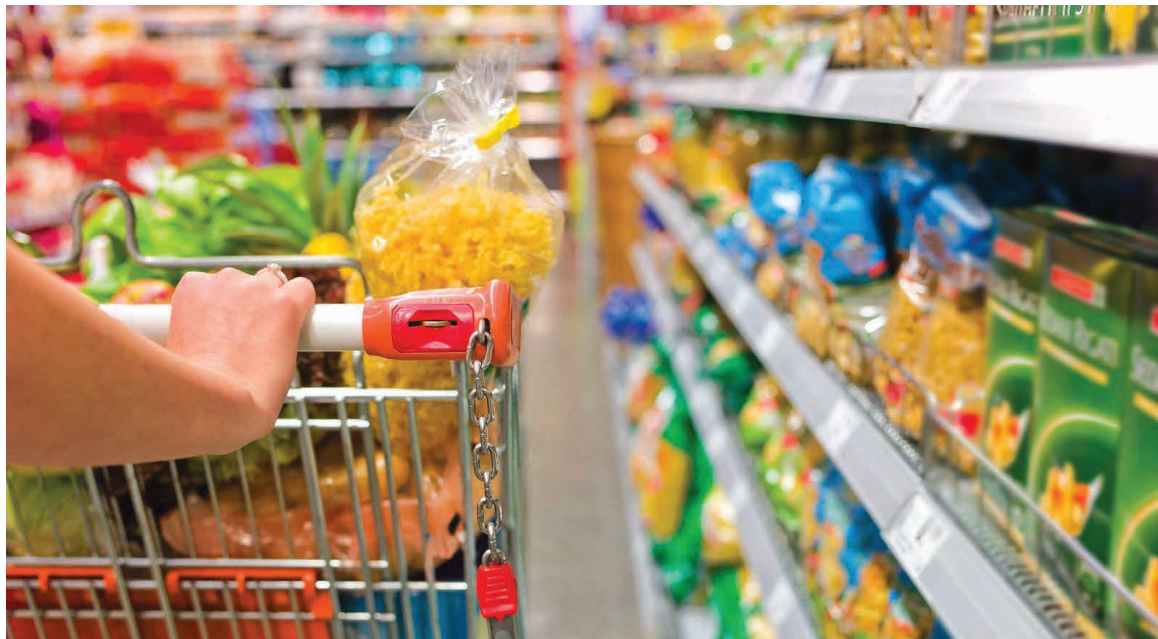
tari, vitamine o minerali. Esentati dall'obbligo delle nuove etichette saranno invece i prodotti alimentari che non hanno subito processi di trasformazione e prodotti stagionati che includono un solo

ingrediente, così come l'acqua, il sale, il tè, le spezie, gli aceti, gli additivi alimentari, le bevande di grado alcolico superiore a 1,2% e gli alimenti in contenitori che occupano uno spazio inferiore ai 25 cm quadrati, come

mono porzioni di marmellate e burro.

In caso di mancata osservanza della nuova disposizione, la Dirección General de Comercio y Consumo può applicare sanzioni fino a 3.000 euro, cui possono essere aggiunte quelle previste da Agricultura y Sanidad.

La Redazione ricorda che la corretta osservanza del rispetto delle norme sanitarie spetta soprattutto ai CITTADINI, che ne sono contemporaneamente i fruitori ed eventualmente i danneggiati...



Casa Giuliana Tenerife

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766
Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerife.com
Email: casagiulianatenerife@gmail.com

 Casa Giuliana Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

SEGUITE TUTTI I NOSTRI MENÙ
SETTIMANALI SULLA PAGINA FACEBOOK
CASA GIULIANA TENERIFE

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
DALLE 13.00 ALLE 15
E DALLE 19.30 ALLE 21.30

AMPIO GIARDINO ESTIVO
E PARCO GIOCHI PER BAMBINI

DISPONIBILITA' DI MOTO DA STRADA E FUORISTRADA e BICI ELETTRICHE

POSSIBILITA' DI ESCURSIONI GUIDATE IN MOTO:
centro dell'isola e Teide, Masca, Anaga e Isola Gomera

AFFITTASI GIARDINO
PER FESTE PRIVATE





Il Made in Italy?

Lo aiutano le Canarie grazie ad un G.E.I.E.!!

di Dott. RICCARDO BARBUTI - Presidente Associazione culturale e ricreativa "Vieni e risiedi alle Canarie" +34 638791960

Anche questo mese di luglio 2017 la pagina n°8 di LEGGO TENERIFE contiene spunti interessanti in tema fiscale ed imprenditoriale, il mese scorso ho fatto una carrellata delle Ayudas e dei finanziamenti che famiglie ed imprese possono sollecitare a Tenerife. Oggi ho la fortuna e il piacere di intervistare il Dottor Antonio Tornese, Amministratore Delegato della COMPAGNIA ITALIANA EXPORT (Gruppo Europeo di Interesse Economico). Antonio da anni divide la sua vita tra le Canarie e l'Italia, ha una conoscenza approfondita del tessuto industriale ed agricolo del Made in Italy, ascoltiamo la sua esperienza e gli spunti interessanti che potete leggere sotto l'ombrellone a Tenerife come in Italia:

"Un saluto a tutti i lettori di Leggo Tenerife, nelle Canarie come dall'Italia, mi chiamo Antonio Tornese, sono approdato alle Canarie nel 1999 ed ho giurato a me stesso che prima o poi dovevo trasferirmi qui. E' stato un pensiero come tanti fino al 2012, quando, dopo una grave esperienza di "fine vita" ho deciso di semplificare e disintermediare un po' tutto della mia vita, e di farlo da qui, dal sole, dal mare approfittando degli incentivi offerti dalla Z.E.C.. Quindi ho presentato un progetto di azienda Z.E.C. che è stato approvato e, costituita la società, ho cominciato ad esportare farmaci dall'Italia verso la Cina, dando continuità ad un business che era in qualche modo di famiglia. Proprio in questa fase, mi sono reso conto che una trading company qui alle Canarie poteva essere strategica per molte aziende italiane. Antonio spiegaci meglio?

Ho cominciato a promuovere la Z.E.C. e l'arcipelago ovunque

andassi. Purtroppo però ben presto ho capito che il peso della crisi non consentiva a molti imprenditori italiani di avere una prospettiva di trasferimento qui in pieno Atlantico, nella quale fosse necessario investire assolvendo agli obblighi in capitale e forza lavoro richiesti dalla Z.E.C. E' stato in quel momento che un importante Studio legale internazionale, proponendo una partnership, ha fornito una soluzione inattesa alla mia voglia di offrire opportunità agli imprenditori italiani.

A quale soluzione giuridica ti riferisci?

Ci è stata proposta una Associazione in Partecipazione in cui una azienda Italiana ci avrebbe conferito contrattualmente un capitale in natura (merci) da rivendere. Una cosa banale concettualmente, ma che non è così facile da comprendere secondo il corrente modo di operare nell'import/export in Italia.

Perché?
Perché nella partnership che ci è stata proposta il prodotto italiano, causa crisi, aveva disperata necessità di vendere e, per non perdere il contratto, doveva poterlo fare ad un prezzo più basso.

Cosa c'entra il prezzo deciso nella partnership con la ZEC?

Fondamentale, perché la minore tassazione ZEC, se pure sommata alla nostra percentuale, e alla ulteriore tassazione dei dividendi in Italia, non consente di ottenere ricavi netti prossimi all'80%.

Ed è allora che è arrivata l'idea del G.E.I.E. proposta dallo Studio legale internazionale?

Esatto, il G.E.I.E. (Gruppo Europeo di Interesse Economico) una forma consortile europea prevista nel diritto comunitario e recepita nell'ordinamento italiano, costituibile tra partner

di diversa nazionalità. Permette con struttura priva di burocrazia di promuovere le partnership ed essere organo di rappresentanza nelle trattative di import/export per le aziende italiane. Nasce così Compagnia Italiana Export?

Giusto, con una mission precisa e "democratica", dare alle PMI Italiane una struttura internazionale e ricavi netti altissimi ed un'inarrivabile competitività, e senza mettere a rischio il proprio investimento.

Quindi una "soluzione internazionale" per le nostre PMI italiane, "on demand", quando serve e se serve, per supportare l'import/export da e verso l'Italia?

Esatto Riccardo, molte aziende si affacciano al mondo con strani concetti di internazionalizzazione. Come puoi insegnarmi, sono i prodotti a dover essere "internazionali" le aziende lo saranno poi di conseguenza.

Mi pare di capire che i benefici del G.E.I.E. pensato dallo Studio legale internazionale e da voi messo in pratica siano tanti?

Più di quanto non si immagini, pensa, attivare una partnership con il G.E.I.E. consente ai produttori di poter vendere non solo ovunque nel mondo, ma anche in Italia con gli stessi benefici, competitività di prezzo, ricavi altissimi, ma a tanto devi aggiungerci che ogni contratto genera cash flow superiore in media del 30%-35% rispetto alle vendite convenzionali. In tal modo, il risparmio di oneri finanziari, una migliore gestione fornitori etc. Insomma il tutto genera altri punti percentuali di corrispettivi attivi e, infine, il bilancio delle aziende alza i volumi, ma non le tasse, e dota le aziende di una "rating di bilancio" eccezionale utile alla valutazione aziendale e di accesso al credito, vera spina avvelenata

nel fianco delle società di capitali.

Per questo hai voluto chiamare questo format di partnership "NUOVE VIE"?

Sì, attivare una partnership contrattuale è già una "nuova via", ma le vie che con essa si possono percorrere sono altre come affacciarsi al mercato globale con nuove frecce al proprio arco, rendere più efficiente la produzione, avere visioni, strategia di impresa altrimenti impossibili.

Avere un futuro quindi?

Certo, mantenendo o incrementando l'occupazione in Italia e potendo contare sul fatto che "i soldi" sono disponibili nel nostro Paese, dove si

crea, si produce e si genera lavoro, e non nelle casseforti di Irlanda, Malta, Olanda.

Insomma la ZEC canaria ed il G.E.I.E. europeo aiutano il Made in Italy?

Sì Riccardo, e tu sai quanto questo sia importante e strategico non solo per la crisi in corso ma soprattutto per il fosco orizzonte italiano della manovra correttiva di stabilità di fine estate e per le prossime che verranno.

Quale può essere il nostro contributo Antonio nel web e sulle pagine di Leggo Tenerife?

Parlarne Riccardo, tenere i riflettori accesi sui temi senza declinare come qualcuno fa nella facile demagogia. Io ringrazio l'opportunità, ed invito la direzione editoriale del giornale e la tua meravigliosa Associazione, a far comprendere che le Canarie non sono un "Paradiso Fiscale" o "Paradiso dei Pensionati" ma forse solo un "Paradiso" in senso più



generale, dove clima, stili di vita, servizi, fiscalità etc. concorrono all'attribuzione dell'aggettivo, specialmente facendo una comparazione con l'Italia attuale. Io posso essere testimonianza tangibile di quanto l'Italia stia perdendo con le migrazioni in atto, e di come il paradosso di un Aiuto Comunitario destinato alla Spagna finisca per salvare il Made in Italy.

Riassumendo Antonio, l'opera del vostro G.E.I.E., Compagnia Italiana Export, fonda sul dare visione e non speranza, concretezza e non ipotesi. Quindi, utilizzando al meglio normative europee locali ed italiane, le piccole Canarie non sono un "Paradiso Fiscale", ma possono aiutare il Made in Italy e riportano i capitali in Italia dove terranno in vita eccellenze e posti di lavoro.

Bella storia vero? Tutta italiana, tutta europea in epoca di Brexit.

OFFERTA ESTATE -20 %

WE CAN SPEAK YA!
CORSO DI SPAGNOLO

€ 60 (4 SETTIMANE)



LEZIONI DI
CONVERSAZIONE
GRATIS



658083211

SPEAKYA.INFO@GMAIL.COM



LOS CRISTIANOS
A DUE MINUTI DALLA STAZIONE
DEGLI AUTOBUS



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com



Arona, aumentano le multe in zona pedonale

Giro di vite ad Arona per coloro che utilizzeranno la zona pedonale a bordo di veicoli elettrici in modo improprio

di **BINA BIANCHINI**

Il proliferare di veicoli elettrici che viaggiano a velocità sostenuta su marciapiedi e passeggiate comprese nella zona pedonale, è diventata una cattiva e pericolosa abitudine che l'assessore della Sicurezza e Protezione Civile dell'Ayuntamiento di Arona, Carolina Reverón, ha deciso di sanzionare in maniera esemplare. L'inasprimento delle sanzioni farà parte del provvedimento di revisione dell'ordinanza già esistente che vieta la circolazione di tutti i veicoli nelle zone ad alto passaggio turistico. Analogo provvedimento riguarderà la città di Adeje, dove il fenomeno si presenta con le stesse problematiche, minando la sicurezza di turisti e pedoni

in generale. Le multe, che non saranno previste per coloro che necessitano di veicoli elettrici a causa di difficoltà di deambulazione, puniranno in misura severa coloro che invece mostreranno un comportamento incivile in aree dove la Guardia Civil tenta di salvaguardare sicurezza e tranquillità dei passanti. Unitamente alla modifica dell'ordinanza in vigore, l'Ayuntamiento di Arona ha comunicato di voler lanciare una campagna di ispezioni alle aziende che noleggiavano i veicoli elettrici a turisti e residenti, al fine di sensibilizzarne un corretto utilizzo.

A completamento dell'operazione, sarà emesso un decreto con carattere di urgenza per vietare il transito dei suddetti veicoli nella zona pedonale della cittadina.

Consentito affittare in zone turistiche ma solo a certe condizioni



di **DANIELE DAL MASO**

Il Ministro del Turismo, Cultura e Sport María Teresa Lorenzo, ha annunciato che nel prossimo futuro sarà pronta la bozza del nuovo decreto che regola le case vacanze in affitto, con particolare riferimento alla loro ubicazione in zone turistiche. La vigente normativa vieta affittare alloggi a turisti in zone turistiche, dove cioè sono già presenti strutture ricettive adeguate come hotel e alberghi, mentre lo consente nelle zone cosiddette residenziali, dove ha provocato una carenza di alloggi disponibili per i cittadini e un aumento significativo degli affitti civili. La situazione si presenta oltremodo complessa, laddove esistono evidenti casi di affitti irregolari che minano non solo le tasche della cittadinanza, come ha denunciato la deputata del PSOE Rosa Bella Cabrera Noda, ma tutto il comparto alberghiero rappresentato da Ashotel. Alla richiesta

Quello che è stato un autentico tormentone in questi ultimi tempi e che ha mosso le fila di Ashotel per rivendicare una corretta applicazione delle norme non a discapito delle attività di ricezione presenti, pare sia in corso di risoluzione

urgente pervenuta al Gobierno di abbandonare un atteggiamento di permissivismo e di regolamentare una volta per tutte la questione, il ministro Lorenzo, durante una sessione plenaria del Parlamento, avrebbe sottolineato l'impegno delle autorità a sostituire il vigente decreto del 2015 con una nuova normativa in grado di rispondere agli interessi economici delle varie parti in causa. Il ministro non avrebbe specificato date o contenuti, limitandosi ad affermare che il progetto del nuovo decreto sarà pronto a breve e che, pur consentendo l'affitto nelle zone turistiche, non comprometterà il modello di turismo corrente. I fattori coinvolti sono diversi, dalla specificità che ogni località presenta, all'uso del suolo, all'impatto sull'ambiente e sulla vita sociale, fino al rispetto della libertà di impresa che non deve dimenticare la tutela dei consumatori tutti. Rosa Bella Cabrera Noda in questo senso avrebbe chiesto ufficialmente al ministero di non erigersi come difensore di un set-

tore specifico, ma di comportarsi come garante dell'interesse generale, cominciando dall'affrontare l'enorme rialzo degli affitti residenziali e dall'agire contro coloro che, operando illegalmente, ne sono diretti responsabili. Più acceso il commento del deputato di Podemos Asunción Delgado, che avrebbe affermato che in questa delicata questione il Gobierno si troverebbe prigioniero degli interessi degli albergatori, punto fermo nell'economia, e degli interessi degli impresari che, per effetto della Ley del Suelo, chiedono di costruire sempre più alloggi, preannunciando la creazione di un mercato immobiliare inaccessibile ai più. Il vero punto della questione è quello di regolamentare per certo il settore delle case vacanza, con la garanzia però di un controllo serrato di tutte le attività irregolari e, per quelle registrate correttamente, della soddisfazione di tutti i criteri, quali sicurezza, qualità e possibilità di ispezione da parte di personale addetto.



AGENZIA IMMOBILIARE TENERIFE

AV.DA LA HABANA, 4
LOS CRISTIANOS
PLAYA DE LAS VISTAS
(di fronte CC. San Telmo)



PLAYA PARAISO
REF: PP310GML
102 MQ
2 CAMERE 2 BAGNI
TERRAZZE
PISCINA
310.000 €



ADEJE GALEON
REF: AJG185GMI
90 MQ
2 CAMERE 1 BAGNO
TERRAZZA PISCINA
185.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS138AR
36 MQ
1 CAMERA
1 BAGNO, PISCINA
TERRAZZA
138.000 €



LOS CRISTIANOS
REF: LCS249AR
80 MQ
3 CAMERE 2 BAGNI
TERRAZZA
PISCINA
249.000 €



SAN EUGENIO
REF: SEA540GML
VILLA
INDIPENDENTE
130 M2 + 200M2
GIARDINO
3 CAMERE 2 BAGNI
PISCINA PRIVATA
540.000 €



VALLE S. LORENZO
REF: VAL680PI
480 MQ
6 BAGNI
6 CAMERE
PISCINA PRIVATA
680.000 €



SAN EUGENIO
REF: SAE133GML
40 MQ
1 CAMERA 1 BAGNO
TERRAZZA
PISCINA
133.000 €



COSTA DEL SILENCIO
REF: CS129AR
50 MQ
1 CAMERA
1 BAGNO TERRAZZA
PISCINA
129.000 €



LA CAMELLA
REF: CAM95AR
2 CAMERE
1 BAGNO
TERRAZZA
BALCONE
95.000 €



CHAYOFA
REF: CHY168GML
65M2
1 CAMERA 1 BAGNO
PISCINA
TERRAZZA
168.000 €



OROTAVA
REF: ORO1800AR
VILLA PADRONALE
600 M2, 1600 PARC.
5 CAMERE 3 BAGNI
PISCINA PRIVATA
FRUTTETO
1.800.000 €

Mov. +34 **642 837 987** (Ilaria) - Mov. +34 **642 684 758** (Alessio)

www.agenziaimmobiliaretenerife.com - Info@agenziaimmobiliaretenerife.com



di D.SSA LAURA NARDI

Grazie alle scoperte mediche, la speranza di vita è aumentata e ora viviamo più anni, e per allungare il nostro benessere trattiamo meglio il nostro corpo facendo esercizio fisico e conducendo una vita sana... però cosa succede con il nostro cervello??? con la nostra mente???

Ovviamente anche lei ha bisogno di allenamento, di buone abitudini e di nutrienti specifici che l'aiutino a funzionare correttamente per il più lungo tempo possibile.

Il cervello controlla molti processi dell'organismo come la memoria, il linguaggio, le emozioni... grazie a lui, che è un piccolo organo che rappresenta solo il 2% del nostro corpo, possiamo interpretare quello che captano i nostri cinque sensi,

Come alimentare la mente

possiamo controllare i movimenti delle nostre estremità, possiamo produrre ormoni, possiamo pensare, sognare, ragionare...

E' stato dimostrato che sono molti i fattori esterni che collaborano per il buon funzionamento del nostro cervello.

Tutti questi, ognuno alla sua maniera, partecipano a mantenere in buona salute questa straordinaria e complessa macchina.

Vediamo sei cose che possiamo fare perché il cervello possa seguire rendendo il massimo per molto tempo.

RIPOSARE CORRETTAMENTE

Mentre noi riposiamo, il cervello continua a lavorare (immagazzina, cataloga, riordina e organizza...) però riesce a far tutto questo solo se il nostro sonno è di qualità.

Per questo motivo occorre dormire un minimo di 6-7 ore consecutive al giorno.

EVITARE LO STRESS

Nonostante sia un fenomeno silenzioso, lo stress è uno dei più grandi nemici per salute sia fisica che mentale.

Conviene prendere precauzioni per evitarlo e due buone abitudini potrebbero essere praticare yoga e meditazione, ma anche e sicuramente dedicarsi a qualsiasi attività porti a noi gioia e benessere... camminare, stare a contatto con la natura, il mare, leggere, praticare il nostro hobby preferito...

FARE ESERCIZIO FISICO

L'esercizio fisico ha un impatto diretto sul nostro cervello, visto che, secondo vari studi, riduce la degenerazione neuronale e contribuisce a migliorare l'abilità cognitiva e lo stato d'animo. Secondo Erick Scherder, neuropsicologo olandese, e autore del libro "Mettili in forma il tuo cervello", l'esercizio fisico è uno strumento base contro il deterioramento cognitivo, e insiste che l'inattività fisica colpisce anche il sistema nervoso, producendo atrofia cerebrale.

DARE VITA AL CERVELLO

La routine, la monotonia, ammazzano i neuroni, perciò vale la pena praticare attività che stimolino l'attività cerebrale, come leggere, suonare uno strumento, ballare... cioè tutte cose attive e non passive, dove il cervello si allena (guardare la televisione per ore non serve...)

MANGIARE CON REGOLARITA'

Il combustibile principale del cervello è il glucosio, uno zucchero che il cervello non può immagazzinare, perciò è importante che nutriamo il cervello e manteniamo i livelli giornalieri di glucosio costanti, assumendo carboidrati complessi nella nostra dieta.

Inoltre è importante mangiare con regolarità per

Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro
E-mail: amatilaura3@gmail.com
Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411
f Seguici su Facebook: [Herbolario Enebro](#)

Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

mantenere un livello ottimo di glucosio nel sangue. Da qui l'importanza di una buona colazione, dopo lunghe ore di digiuno notturno!

NUTRIRLO BENE

Alcuni nutrienti come gli acidi grassi omega 3 o la vitamina E sono particolarmente raccomandabili per le funzioni cerebrali, perché favoriscono le connessioni neuronali, lo sono anche il 5-HTP (5 - idrossitriptofano) che è il precursore della serotonina, ossia l'ormone del buon umore, lo sono anche le vitamine del gruppo B e i minerali come lo zinco e il magnesio, che contribuiscono alla funzione psichica normale, per questo motivo è importante includerli come abitudine nella dieta.

Gli alimenti più ricchi in questi nutrienti sono il pesce azzurro, la carne bianca, frutta, verdura,

legumi, la frutta secca.

ASSUMERE INTEGRATORI SPECIFICI

Sempre più spesso, fin da giovani o con avanzare dell'età, ci rendiamo conto che solo con alimentazione non otteniamo il completo beneficio per quanto riguarda il benessere del nostro cervello, in questi casi è utile inserire integratori specifici per prevenire e mantenere in salute questo organo così importante.

Tra questi troviamo:

Omega3 (utile tra le altre mille virtù per prevenire problemi di memoria, ad alte dosi ci sono studi sulla prevenzione dell'Alzheimer...)

Ginko biloba (che lavora sulla circolazione periferica, ed è ideale in casi di sovraccarichi intellettuali, perdita di memoria temporanea, difficoltà di concentrazione...).



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)



Buongiorno a tutti da Playa de Las Américas, sono il dottor Cristiano Lollo, laureato in Scienze Motorie, con una laurea magistrale in attività motorie preventive e adattative, e numerosi master e certificazioni internazionali, che spaziano dal fitness e dal personal training terrestre ed acquatico, fino alla posturologia, alla medicina olistica, allo yoga, ed alla medicina tradizionale cinese. Da questo numero di Leggo Tenerife, inizieremo una rubrica dedicata alla salute, parlando di stretching dei meridiani. Vi proporrò una serie di esercizi che potrete provare a fare a casa o in spiaggia.

In questo primo editoriale, vi parlerò dei nostri meridiani energetici, che cosa sono, e come possiamo interagire con essi. Dal prossimo numero, vi insegnerò un esercizio per ogni meridiano, in modo che, alla fine di questa rubrica, possiate avere una routine da eseguire quotidianamente, per star meglio sia a livello fisico che energetico e mentale.

In tutto ciò sarà fondamentale essere costanti nell'esecuzione della routine perché come diceva il maestro Masunaga la pratica e la costanza rendono perfetti. Secondo la MTC (Medicina Tradizionale Cinese) tutto ciò che ha vita manifesta un'alternanza tra due polarità all'interno delle quali si possono schematicamente

distinguere quattro fasi, le due polarità opposte e complementari furono chiamate dai cinesi yin e yang. Queste polarità per poter vivere in maniera ottimale dovrebbero essere in equilibrio. Ad esse appartengono le due fasi principali per esempio nel ciclo delle stagioni inverno ed estate a cui si aggiungono altre due fasi intermedie primavera ed autunno in cui il potere delle due polarità è più equilibrato perché uno sta calando mentre l'altro sta crescendo. Finché non si manifestano problematiche, tutti i nostri organi vivono in perfetto equilibrio energetico, energia trasportata all'interno di canali che per l'appunto vengono chiamati MERIDIANI ENERGETICI, una sorta di canali in cui fluisce la nostra energia vitale. Immaginate dei canali di acqua che scorrendo nutrono i terreni che attraversano.

Tutto va bene finché non trovano impedimenti nel loro corso e il corpo fisico gode di salute e benessere, ma gli squilibri causati dalle esperienze a volte negative che la vita ci propone si ripercuotono immediatamente nel nostro corpo energetico e fisico. Se il problema torna alla normalità, anche l'impedimento al fluire dell'energia si scioglie, se invece il problema non si risolve e diventa cronico il flusso energetico è messo in difficoltà così come quando una montagna frana in parte nel letto del fiume

sottostante, ostacolando la corrente. Fino a quando non le viene tolto l'impedimento le zone circostanti subiranno danni.

Questo è quello che succede nel corpo umano quando questi canali si ostruiscono, l'energia del canale ristagna, viene trattenuta. Le cause possono essere forti traumi emozionali, oppure situazioni emozionali anche non pesanti ma ripetitive, oppure posture sbagliate o altre problematiche. In tutti questi casi una parte del corpo è in difficoltà e prima o dopo manifesta quella che chiamiamo malattia. Per far sì che la nostra energia possa fluire perfettamente all'interno di questi canali esistono diverse tecniche, tra cui ricordiamo l'agopuntura, la moxibustione, lo Shiatsu, e quella che vi proporrò in questa rubrica, cioè lo stretching dei meridiani.

Andremo ad allungare i meridiani stessi, facendo sì che queste ostruzioni vengano eliminate ed il corpo possa tornare a lavorare in perfetto equilibrio (quella che nel linguaggio occidentale definiamo situazione di omeostasi).

Chiaramente il beneficio non sarà solo per le persone che hanno patologie e problematiche, ma utilizzando costantemente questa routine si potrà prevenire future ed eventuali problematiche che inevitabilmente sfoceranno in squilibri energetici. Sperando abbiate gradito questo primo articolo, vi saluto ringraziandovi per l'attenzione e vi do appuntamento al prossimo numero, nel quale vi parlerò dei 12 meridiani principali e degli otto meridiani aggiuntivi, e nel quale vi proporrò il primo esercizio della routine, per lo stretching del meridiano di stomaco.

Hasta Pronto



Diritto di assistenza sanitaria per i disoccupati

La legge spagnola ha esteso il diritto di assistenza sanitaria pubblica gratuita anche a coloro che non sono al momento contribuenti ma si trovano in condizioni di disoccupazione e privi di qualsiasi indennità



di BIBI ZANIN

La normativa, in vigore già dal gennaio del 2012, opera in particolare in quattro situazioni specifiche, la prima delle quali è quella che contempla il lavoratore disoccupato che riceve l'INEM (SEPE) ovvero l'indennità di disoccupazione.

In questo caso il soggetto riceverà al pari di tutti i lavoratori attivi, la Seguridad Social e l'assistenza sanitaria. Il secondo caso rappresenta un cambiamento rispetto a quanto stabilito prima del 2009, quando cioè un lavoratore disoccupato senza più indennità non aveva il diritto di accedere alle prestazioni sanitarie pubbliche gratuite; dal 2009 in poi la legge ha garantito l'accesso all'assistenza

sanitaria di questi soggetti.

Per coloro che hanno smesso di ricevere i sussidi o i benefici derivanti da impiego regolare, la Ley General de Salud Pública da gennaio 2012 ha esteso il diritto di fruire di assistenza sanitaria purché il soggetto rimanga iscritto alle liste di disoccupazione presso l'ufficio del lavoro di competenza. Infine vi è la situazione di coloro che non hanno mai usufruito di benefici, come studenti over 26 o soggetti che non hanno mai lavorato o hanno lavorato un tempo insufficiente per poter usufruire dell'indennità di disoccupazione.

Per questi soggetti si aprono due possibilità: la tessera sanitaria per persone senza reddito e la possibilità di usufruire della tessera sanitaria di un familiare. Nel primo caso tutte le persone che per diversi motivi non hanno i requisiti per poter accedere alle liste di disoccupazione, siano esse spagnole o di stati membri dell'Unione europea o di nazionalità svizzera o stranieri extra UE ma residenti in Spagna legalmente, potranno ricevere regolare assistenza sanitaria, sempre che non abbiano introiti superiori al limite e coperture sanitarie obbligatorie di altro genere. Nel secondo caso i soggetti potranno usufruire della copertura sanitaria pubblica

di un familiare, come un coniuge o un ex coniuge, il quale dovrà dimostrare la registrazione alla sanità pubblica regolare. La normativa estende questo diritto anche a bambini o persone nello stato di famiglia cosiddette assimilate, così come figli di età inferiore ai 26 anni e persone con disabilità di grado uguale o superiore al 65%. Nel caso dei figli assimilati, sono considerati tali i minori soggetti a tutela o affidamento dell'assicurato, del suo coniuge, anche se legalmente separato da quest'ultimo, ma solo se la tutela è stata ufficializzata prima del divorzio, e infine fratelli o sorelle. I requisiti per poter accedere a copertura sanitaria pubblica di un familiare o simile sono: convivere con il titolare della tessera sanitaria (eccetto separati e divorziati), essere a carico del familiare, non percepire alcun reddito superiore al doppio di quello di indennità di disoccupazione, non avere la possibilità di ottenere l'assistenza in nessun altro modo e infine avere residenza effettiva o legale in Spagna. La Seguridad Social per facilitare il districarsi tra le varie opzioni previste dalla normativa, ha predisposto lo studio di un'applicazione on line che consente a chiunque di verificare se ha diritto o meno alla copertura sanitaria.

DENTAL SHARK

Clinica Dentale Italiana

ARRIVA LA DENTAL SHARK Fidelity Card

- SCONTO 15% SU TUTTI I TRATTAMENTI DELLA CLINICA
- IGIENE ORALE + BICARBONATO GRATUITO
- COSTO TESSERA 100 EURO ANNUI
- DA ESIBIRLA PER USUFRUIRNE
- TESSERA PERSONALE
- POSSIBILITÀ DI ESTENDERLA A FAMILIARI A 80,00 EURO A PERSONA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA LA NOSTRA CLINICA.

Inoltre vieni a scoprire le nostre OFFERTE sulle riabilitazioni implantari "ALL INCLUSIVE" senza nessuna sorpresa!

ESTETICA DENTALE

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

CHIRURGIA AVANZATA

ORTODONZIA INVISIBILE

PEDODONZIA

ATTREZZATURE DI ULTIMA GENERAZIONE

RADIOGRAFIA DIGITALE

PRIMA VISITA GRATUITA

MAGGIORI INFORMAZIONI:
922 102 499 - 637 895 066
 Dal Lunedì al Venerdì 10.00-18.00
 C.C. SAN EUGENIO LOCAL 73-74, ADEJE
 dentalsharktenerife@gmail.com

Approvato un farmaco che riduce la mortalità per cancro al seno

di MARTA SIMILE



L'Agenzia Europea dei Medicinali ha recentemente approvato un farmaco che ridurrebbe del 30% i casi di morte provocata da cancro al seno. In seguito ad uno studio effettuato negli ospedali Ramón y Cajal di Madrid e Vall d'Hebrón di Barcellona sugli effetti di un nuovo chemioterapico, la eribulina, nel trattamento di tumori alle mammelle metastatici, l'Agenzia Europea avrebbe avallato il nuovo farmaco inserendolo come trattamento di seconda linea e successivamente nel protocollo di fornitura farmaceutica del sistema sanitario nazionale. I risultati ottenuti dall'im-

piego del nuovo farmaco sono senza precedenti in termini di sopravvivenza globale, con una riduzione effettiva del rischio di mortalità nel 30% dei casi che presentavano la prognosi peggiore. Il nome commerciale della eribulina è Halaven ed è il primo agente chemioterapico che da solo ha dimostrato di aumentare la sopravvivenza di pazienti con cancro al seno metastatico e trattati precedentemente con antracicline e taxani, due farmaci antitumorali. L'oncologo ha infatti spiegato che l'eribulina risponde alla necessità di nuove opzioni di trattamento per le donne con carci-

noma mammario avanzato che hanno già avuto in precedenza un trattamento di chemioterapia. L'importanza della ricerca sta nell'aver dimostrato la grande efficacia di un farmaco che è riuscito ad aumentare i casi di sopravvivenza laddove erano presenti tumori triplo negativi. I carcinomi al seno triplo negativi sono la forma più aggressiva di tumore e una delle più difficili da trattare; triplo

negativo sta indicare che questo tipo di cancro non ha recettori per ormoni estrogeni e progesterone e nemmeno dell'HER2, un fattore di crescita dell'epidermide umano. Si consideri che il 70% dei tumori alla mammella hanno i ricettori per gli ormoni mentre il 20% per HER2; la mancanza di espressione di questi recettori identifica il tumore come caratterizzato da un comportamento biologico molto aggressivo.

Viso completo - **14,90 €**

Braccia - **19,90 €**

Mani - **9,90 €**

Mento - **14,90 €**

Ascelle - **14,90 €**

Inguine - **24,90 €**

Mezza gamba - **29,90 €**

Gamba completa - **49,90 €**

PROMO DE JULIO

LÁSER DIODO

EXENTIA

ELISABETTA ISAJA INSTITUTE

Lifting facciale senza chirurgia

HIFU

Ultrasonido ad alta frecuencia

LE ALTRE PROMO DI LUGLIO

MICROPIGMENTAZIONE 149 €

MANICURE E PEDICURE GEL O ACRILICO 39,90 €

PRESSOTERAPIA 4,90 €

RADIOFREQUENZA 29,90 €

MASSAGGIO 29,90 €

LPG (ENDERMOLOGIE) 29,90 €



Formula all inclusive i piccoli imprenditori ne chiedono la limitazione

di CRISTIANO COLLINA

La modalità ricettiva all inclusive che permette ai turisti di trovare un gran numero di servizi, tra i quali i pasti, all'interno di una sola struttura e a prezzi decisamente vantaggiosi, deriva da un modello importato anni fa da strutture di lusso nei Caraibi e risulta ancora oggi molto in voga nell'Arcipelago, così come in altre mete turistiche nel mondo.

Ovviamente il sistema all inclusive determina una minor spesa da parte dei turisti al di fuori della struttura ricettiva, dove possono godere dal ristorante al locale di intrattenimento e in molti casi anche dei negozi.

Victor Sánchez, presidente dell'Asociación de Empresarios de Playa de Las Américas y Costa Adeje (Aepaca) a tal proposito ha chiesto ufficialmente l'istituzione di un tetto massimo di turisti che possono godere della formula all inclusive per evitare di arrecare danni alle strutture presenti al di fuori che, nel caso di Playa Las Américas e Costa Adeje sono numerose e soprattutto variegate. Come puntualizza infatti Sánchez, la formula all inclusive ha un senso in luoghi quali i resort ai Caraibi, al di fuori dei quali i turisti difficilmente possono trovare negozi o servizi in genere.

Ma sull'Arcipelago delle Canarie, in luoghi come il sud di Tenerife, qualità e quantità di offerta non mancano di certo. All inclusive quindi sì, ma con moderazione, questo l'appello di Sánchez, al fine di non danneggiare le numerose attività commerciali presenti. Antonio Luis González, presidente della Asociación de Empresarios, Comerciantes y Profesionales de Arona, intervenendo sulla questione non ha mancato di aggiungere che le recenti aperture all'interno dei grandi hotel di attività come minimarket e saloni di parrucchiere rappresentano per i turisti un ulteriore deterrente a uscire dal complesso ricettivo, quando invece sarebbe normale conoscere il tessuto commerciale, e non solo, della località di villeggiatura. Se a questi si aggiungono i grandi centri commerciali, come puntualizzano entrambi, il futuro delle piccole attività commerciali risulta gravemente compromesso e con esso anche quello di molti lavoratori e imprenditori. L'impegno è quello di trovare una soluzione che, pur rimanendo al passo con i tempi rispondendo alla domanda di mercato, possa essere compatibile anche con le esigenze delle piccole realtà commerciali e di chi vi gravita attorno.

Spagna, il paese con il maggior numero di bar

Con un bar ogni 175 persone, la Spagna con ben 260.000 esercizi si rivela il paese con la più alta densità globale di attività di somministrazione bevande in Europa

di MARCO BORTOLAN

La Nielsen, che ha fornito i dati statistici, ha evidenziato che il numero di aperture dei bar è cresciuto dell'1,5% nel 2016 ma del 3,6% nel 2015. Durante i sette anni di crisi economica sono scomparsi tra i 25.000 e i 30.000 bar e il 30% del valore della vendita di bevande nei locali, tra i quali i più colpiti sono risultati quelli notturni. Ma il trend, come dice Gustavo Núñez direttore generale della Nielsen Iberia, si è ripreso mostrando un'evoluzione positiva dell'economia. In particolare molti imprenditori spagnoli hanno trovato nuove soluzioni del settore dell'ospitalità, attraverso canali quali il franchising o la diversificazione dell'offerta, modificando il tradizionale

concetto di bar in qualcosa di più innovativo, approfittando tra le altre cose di clienti non prettamente serali.

Il responsabile del settore Horeca di Nielsen, Agustín Sans, ha sottolineato che dal 2015 il consumo fuori casa ha riconquistato clienti, aiutando il clima di fiducia in particolare modo in Spagna, di gran lunga superiore rispetto a quanto percepito in Italia o in Francia, che si è concretizzato in aumento record di turisti e in indicatori macroeconomici quali la riduzione dei mutui e l'aumento occupazionale. Dei 260.000 esercizi, la Spagna ha un 60% di bar tradizionali con oltre 15 anni di età e si evidenzia una tendenza crescente di aperture di locali restaurati e innovativi che sono già più di 7.500.

La densità di questo tipo di attività, ricorda Sans, è superiore a quella di paesi come il Regno Unito, la Francia e l'Italia. La birra, precisa, è responsabile di più del 56% dell'incremento degli esercizi di somministrazione diurni, un segnale che conferma il nuovo profilo del cliente tipo che, oltre alla tradizionale bevanda, gradisce gin, tonici e bevande analcoliche. Il consumo di birra e alcol durante il giorno risulta aumentato del 7,2% nel corso dell'ultimo anno, contro una curiosa diminuzione di quello serale che si concentra solo nei fine settimana e negli aperitivi del venerdì sera. Gli spagnoli si stima spendano circa 67 euro al mese in uscite serali, quando nel 2009 la spesa media procapite era sui 100 euro.



COSTA DEL SILENCIO - € 84.000,00

REF: 0S3197 • EDIFICIO EL DRAGO

APPARTAMENTO

• CAMERE DA LETTO: 0

• BAGNI: 1 • INTERNO: 44M² • ESTERNO: 0M²



HOFMAN ESTATE S.L.


propertyalliance
Service comes first
WWW.ALLIANCETENERIFE.COM

**AGENZIA IMMOBILIARE
ASTE PUBBLICHE E PRIVATE
IMMOBILI BANCARI
CONSULENZA LEGALE E CONTABILE**

ORARIO: LUN./VEN. 10,00 - 18,00

UFFICIO VENDITE

CELL. 0034 631 428 908

info@alliancetenerife.com

C.C. SAN EUGENIO, 46A

PLAYA DE LAS AMERICAS / ADEJE

TEL. 0034 922 77 77 47



RISTORANTE TIPICO ITALIANO
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

VIENI A PROVARE L'OTTIMO
RISOTTO AL TASTASÁL

LA VERA PIZZA ITALIANA
CON 48 ORE DI MATURAZIONE
COTTA IN FORNO A LEGNA.
CUCINIAMO CON PASTA FRESCA
DI NOSTRA PRODUZIONE
SPECIALITÀ DELLA CUCINA VENETA.



TF-66, 183 - ARONA



(DALLA ROTATORIA DEL PAM MAR
PRENDI DIREZIONE LAS GALLETAS.
CI TROVI DOPO 200MT, PRIMA DELLA REPSOL)
APERTO A PRANZO E CENA - GIOVEDÌ CHIUSO
TLF: (+34) 660 15 13 93



Quando il vino **invecchia in fondo al mare**

Si trova a Porís de Abona, nell'Ayuntamiento di Arico, a ben 18 metri di profondità, ed è la prima cantina subacquea delle Canarie, dove il vino invecchia in fondo al mare

di ANITA CAISELLI

A quindici mesi dalla sua inaugurazione, Roberto González Gil, direttore e architetto dell'inusuale progetto, spiega come è stato possibile creare un luogo dove non solo il vino invecchia in maniera eccellente ma dove i tempi di invecchiamento sono più veloci rispetto a quelli in superficie. La cantina subacquea, che misura quattro metri per tre e pesa 14 tonnellate tra cemento e acciaio che la formano, è in grado di accogliere nel suo ventre fino a 5.000 bottiglie di vino che subiscono un processo di invecchiamento che varia da 3 mesi a 1 anno. L'uniformità dell'ambiente marino, la luce, l'umidità, la temperatura, la pressione e un'adeguata gravità, sono elementi fondamentali che permettono al vino di invecchiare più velocemente rispetto a quanto succede in una normale cantina, laddove

occorrerebbero 6 mesi a fronte dei 3 in fondo al mare.

Ma la cosa veramente interessante è che qualsiasi azienda può affittare uno spazio nella stazione sotterranea, al costo di un canone mensile, per alloggiare le proprie bottiglie nella fase più delicata dell'attività vinicola. Un team specializzato si occuperà del trasferimento del vino sulla costa, della sua immersione e del recupero una volta trascorso il tempo stabilito di invecchiamento. Una gru deposita il cesto con le bottiglie nel mare, a circa 200 metri dalla riva, agganciandoli a palloncini pieni d'aria che, sgonfiati gradualmente, favoriscono la discesa del prezioso contenuto fino alla cantina subacquea, dove vengono recuperati e stivati. Le condizioni del mare, sottolinea González Gil, devono ovviamente essere ottimali per ridurre al minimo i rischi di discesa. In alcune situazioni, afferma il direttore della stravagante cantina, si è dovuto attendere la notte per

recuperare 500 bottiglie invecchiate di 4 mesi e del resto la notte, prosegue, è il momento ottimale per svolgere tutte le operazioni senza arrecare disturbo ai bagnanti.

Al momento attuale sono 3.500 le bottiglie di vino presenti nella cantina ma le stime suggeriscono che nel giro di poche settimane si potrà raggiungere il completo con 5.000. Il vino che invecchia in fondo al mare è un'idea nata per caso, appresa per radio dallo stesso González Gil che ha scoperto che nell'Arcipelago non esisteva ancora nulla di analogo. La reazione dei primi clienti alla sua proposta è stata decisamente di estrema sorpresa e probabilmente permeata da forti dubbi, ma i risultati non hanno tardato a venire. Vero e proprio pioniere del vino che invecchia sott'acqua, González Gil ha unito sapientemente due elementi naturali e culturali tipici canari, la tradizione del vino e lo splendido mare.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

**Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!**



Tenerife, impegno per rendere obbligatoria la raccolta differenziata

Il Cabildo di Tenerife ha avviato le azioni per il raggiungimento dell'obbligatorietà della raccolta differenziata su tutta l'isola



di DANIELE DAL MASO

In una recente conferenza stampa, José Antonio Valbuena ha sottolineato che il bilancio dell'esercizio 2016 per quanto riguarda la gestione dei rifiuti è stato molto soddisfacente, visto che il tasso di riciclaggio dell'isola è vicino al 20%, dimostrando di essere notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni. Ma l'obiettivo da raggiungere in materia di raccolta differenziata è quello del 50% entro il 2020, come dispone la legislazione europea; a tal proposito va detto con soddisfazione che la fase di sensibilizzazione della popolazione al tema del riciclo si è conclusa e che si procederà con l'inizio dell'attuazione dell'obbligatorietà della differenziata. Il ministro ha annunciato che comincerà a lavorare con i diversi comuni per lo sviluppo di un quadro normativo insulare al fine di stabilire un calendario di attuazione, cominciando a coinvolgere i grandi produttori di rifiuti come le aziende, le industrie, gli alberghi per poi terminare con i singoli cittadini. Prima di iniziare questo percorso, il ministro ha reso noto che occorre risolvere la questione della gestione selettiva della materia organica, tema per il quale ha già commissionato uno studio con la speranza di ottenere entro il secondo trimestre di questo anno le infrastrutture necessarie allo scopo. Insomma, fino a quando i cittadini e tutte le realtà interessate non avranno a disposizione il

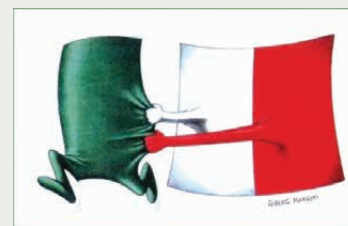
quinto contenitore, non sarà possibile effettuare il passaggio fondamentale in tema di riduzione rifiuti nell'ambiente. Valbuena ha altresì informato che si sta conducendo un test pilota per riconoscere selettivamente i rifiuti organici; in particolare da marzo 2016 si sono ricevute 60 tonnellate di rifiuti da Santa Cruz de Tenerife che sono state classificate, smistate e mescolate con materiale particolare per realizzare il compost da destinare all'agricoltura. In corso di ultimazione sono le specifiche necessarie per indire un bando di gara per la gestione del nuovo Complejo Ambiental di Tenerife affinché possa essere operativo durante il terzo trimestre del 2017. Ubicato a Arico, il Complejo Ambiental di Tenerife ha ricevuto nel corso del 2016 499.856,375 tonnellate di rifiuti domestici, vale a dire un incremento del 4,03% rispetto al 2015. I dati relativi alla differenziata dello scorso anno sono positivi, con 6.800 tonnellate di imballaggi recuperati, ovvero 8,8% in più rispetto al 2015, e 11.236,600 tonnellate di vetro in tutti gli Ayuntamientos, eccetto Adeje, Santa Cruz de Tenerife, per un 5,9% in più rispetto all'anno precedente. Quanto a carta e cartone, si parla di 61.319,07 tonnellate raccolte, 11,35% in più rispetto al 2015. Aumento anche in termini di biogas prodotto, con un 27% in più del 2015, ovvero 4.866.611 metri cubi di biogas che hanno generato 8.340.916 KW.

Povera Italia

di DANILA ROCCA

Povera Italia. Ve lo dico io che sono un' italiana vera. Una di quelle che la sua città, il suo centro, le antiche mura che la cingono stretta, il Po, il Trebbia che attraversa la valle, era capace di portarsele dietro ovunque, e dopo un po' di ferie scattava la nostalgia. Ricordo un inverno un po' più lungo trascorso a far compagnia alla mamma a Bordighera, quasi quasi mi mancava la nebbia, allora ero più giovane, mica avevo l'asma, né gli acciacchi che arrivano man mano che il tempo passa. Povera Italia con tutte queste tasse che non lo vedi dove vanno a finire, sta gente che vorrebbe una pensione e non gliela danno, che dovranno lavorare fino allo sfinimento, per non parlare dei nostri giovani, quanti ne arrivano qui pieni di speranze. Che fine faranno loro, che abbiamo cresciuto con tanto amore, tante speranze.

Povera Italia che da qui accendi il televisore e ti metti le mani nei capelli. Le trasmissioni che ci raccontano dei migranti, ché questo sembra sia oggi il primo problema urgente del Paese, chi dice che vanno accolti, chi ne ha le tasche piene, chi vuole che i loro figli nati in Italia abbiano la cittadinanza italiana. Gente che con noi non si integrerà mai. Che sfascia le case che diamo loro perché il cibo che gli diamo "non va bene", che le case se le prende, oppure dobbiamo dar-gliele, dopo magari una vita di sacrifici per comprarcene una in più, magari con la liquidazione, perché dobbiamo aprire le braccia a tutti, come se fossimo anche noi in grado di moltiplicare il pane, e i pesci. E quest'euro che ci ha messo gambe a terra, e l'Italia che pensa ad aumentare lo stipendio dei parlamentari per farci fronte, santo cielo che vergogna questa povera Italia. E noi che siamo qui a Tenerife, che i nostri soldi valgono un pochino di più, non c'è il gas da pagare, la



benzina costa molto meno, le tasse sono più basse, e vivaiddio ci sarà anche qui qualcosa che non va, tra canari e noi ci son di mezzo gli inglesi, i belgi, i russi, ma ognuno si fa i fatti propri e si convive, e non vediamo nessuno ciondolare per la strada a spese nostre, la gente è più serena, persino le auto col fatto dello stop obbligato alle strisce viaggiano più piano e non ci si arrabbia ad ogni auto un po' fuori dal coro. Povera Italia. Chissà se Luigi Einaudi, tanto per dirne uno, desse un'occhiata a quel che è diventata, io credo arrossirebbe di rabbia e di vergogna. Intanto, noi, Italiani a Tenerife, ci confrontiamo col presente in patria e qui ci stiamo bene, 'che in Italia da qui si senton solo dei lamenti.

La discarica di Arico è una bomba ambientale

dalla REDAZIONE

Il Complesso Ambientale di Arico è la discarica maggiore dell'isola di Tenerife, si afferma che l'80% dell'immondizia isolana venga portata qui e poi seppellita... creando una bomba ad orologeria, tra l'altro in alcuni punti della discarica si trovano moltissimi copertoni di auto e camion. Da qui si capisce che c'è assoluto bisogno di riciclaggio e un trattamento diverso e migliore dei residui per poter ridurre al massimo l'interramento dell'immondizia. Ogni giorno camion e trattori scaricano ed interrano centinaia di chili di rifiuti e stormi di gabbiani nidificano in zona per banchettare. Intanto per iniziare bisognerebbe aumentare l'attività delle altre 4 discariche presenti sull'isola: La Guancia, La Orotava, Arona e El Rosario. Il rischio è grosso soprattutto se i rifiuti non vengono trattati ma solo seppelliti, si formano dei gas e dei liquami (con la putrefazione delle immondizie) che potrebbero inquinare anche le falde sotterranee ed arrivare al mare. Per non parlare di materiali pericolosi che sono stati seppelliti anni fa, come mercurio ed amianto (che nell'isola è presente in notevole quantità).

Proprio in questi giorni molte spiagge della costa sud-est sono state chiuse per contaminazione dell'acqua, sicuramente da Escherichia coli ma probabilmente non solo da questi batteri. La discarica di Arico ha iniziato la sua attività nel 1984 con il Plan Insular de Residuos Sólidos (PIRS) e pare che per almeno altri 30 anni non verrà chiusa per far riposare le immondizie, e pare che vogliano addirittura ingrandirla: la superficie che occupa attualmente è di 243 campi

da calcio, più di 2,4 milioni di metri quadri. Si spera che non esproprieranno altri terreni del barrio più antico del municipio, il barrio di El Río che vanta 700 abitanti. I terreni privati all'intorno della discarica non hanno più nessun valore, anche regalandoli nessuno li vorrebbe, non ci si può coltivare nulla. Un'idea in atto di studio sarebbe di convertire tutte le fincas della zona che sono inumate in un vero e proprio poligono industriale dedicato al riciclaggio.



Foto da <http://eldigitalsur.com>



Le Canarie un ottimo luogo dove investire in immobili da affittare

■ A PAGINA 27

Regole per l'utilizzo dei droni a Tenerife

di ILARIA VITALI
TERZA PARTE

In tema di requisiti, non solo gli utilizzatori ma gli stessi droni per poter volare devono rispondere a determinate specifiche, come la presenza di una placca sulla quale sono indicati il numero di serie, il nome specifico del velivolo, il nome della società, ove esistente, che opera con quel tipo di velivolo.

Questa caratteristica è obbligatoria per tutti i droni senza eccezione, deve essere facilmente leggibile a occhio nudo e la sua apposizione sulla struttura del velivolo è a cura dell'operatore. Nel caso di apparecchi di peso superiore ai 25 kg al decollo, occorre l'iscrizione al Registro de Matrícula de Aeronaves di AESA e disporre del certificato di aereo-navigabilità; i velivoli sotto a questo peso non necessitano delle suddette documentazioni. La differenza di peso dei velivoli comporta evidentemente l'osservanza di regole differenti; nel caso dei droni superiori a 25 kg di peso, il volo deve essere a

Droni, i requisiti necessari per pilotarli

vista del pilota che ne controlla le evoluzioni da remoto, non superiore quindi ai 500 metri, e ad un'altitudine non superiore ai 120 metri. I droni inferiori ai 2kg di peso potranno invece volare anche al di fuori della vista del pilota ma, ovviamente, entro la portata della trasmissione radio della stazione di controllo; l'altitudine dovrà anche in questo caso non superare i 120 metri e sarà necessaria una comunicazione di avviso ai Servicios de Información Aeronáutica a favore di altri utenti dello spazio aereo occupato. Un altro punto fondamentale per coloro che intendono utilizzare i droni, riguarda il centro di formazione cui richiedere il certificato base o avanzato per pilota di droni. Nel paragrafo 5 dell'articolo 50 della legge 18/2014, punto "c", si precisa che l'ente che può emettere un certificato base o avanzato di pilota dovrà essere un'organizzazione di formazione approvata secondo le norme dell'allegato VII del Regolamento UE n.117/2011 della Commissione

ne del 2 novembre 2011, norme che stabiliscono i requisiti tecnici e le procedure amministrative in materia di personale di volo di aviazione civile. Affinché i centri formativi possano ottenere il riconoscimento, devono ottenere da AESA una approvazione come organizzazione di formazione ATO (approved training organisation) conforme al regolamento della Commissione Europea. A sua volta la AESA fornirà regolare approvazione se il centro prevede almeno un corso relativo alle licenze contemplate dal regolamento europeo (sia essa di pilota di aliante che di mongolfiera) e non è accettata la sola presenza di un corso formativo per pilota a controllo remoto poiché la figura non è ancora contemplata. In buona sostanza solo i centri ATO approvati da AESA possono impartire i corsi per pilotare i droni e quindi rilasciare un certificato base o avanzato. L'assicurazione è infine un altro requisito importante, necessario soprattutto per coloro che svolgono un lavoro con i



droni e che necessariamente hanno responsabilità civile verso terzi. Il limite della copertura assicurativa dipende dalla massa massima al decollo del velivolo e

la compagnia assicurativa deve essere autorizzata dalla Direzione Generale delle Assicurazioni nel settore della responsabilità veicoli aerei.

Acquisti on line



di MAGDA ALTMAN

Il rapporto annuale dell'Osservatorio Canario de las Telecomunicaciones y de la Sociedad de la Información, organo del Gobierno regionale, rivela che circa 546.000 cittadini canari di età tra i 16 e i 74 anni si sono avvalsi del commercio elettronico, costituendo un'incremento rispetto al 30,8% riscontrato nel

le Canarie guadagnano punti ma rimangono fanalino di coda

Gli isolani comprano sempre più via internet, dato che si traduce con un 33% di soggetti di età maggiore di 16 anni che ha effettuato acquisti on line nel 2015 con un aumento di tre punti rispetto ai dati dell'anno precedente

2014 ma rimanendo sempre in evidente distacco con la media del paese che si attesta sul 43%. Il numero crescente di utenti che effettuano acquisti on line ha contribuito a far crescere il fatturato delle aziende e-commerce di 100 milioni rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 555 milioni di euro. Al contrario la percentuale di imprese con dieci o più dipendenti che acquistano su internet è leggermente scesa, portandosi dal 22,2% al 21,8%, confermando la posizione in coda dell'Arcipelago in ambito di commercio elettronico,

laddove la media nazionale supera il 32%. La particolare situazione dell'Arcipelago rispetto alla Spagna si inverte se si analizza l'uso del commercio elettronico per la vendita, che nelle isole rappresenta il metodo scelto dal 24,6% delle aziende studiate e che nella Spagna si ferma al 20,1%. La ragione di questa controtendenza nell'Arcipelago rispetto alla media nazionale e relativa ad acquisti e vendite on line, è da ritrovare, secondo il rapporto dell'osservatorio, nel peso che il settore turistico ha rappresentato grazie

ai numerosi portali specializzati presenti e che sono stati in grado di attuare una penetrazione nel mercato dell'80% delle imprese. Il profilo che emerge dal rapporto dell'acquirente on line canario, è quello di un uomo con formazione scolastica professionale o superiore, di reddito medio alto, di età compresa tra i 25 e i 35 anni e residente in realtà urbane dai diecimila ai ventimila abitanti. Il Gobierno de Canarias, per effetto dei dati emersi dal rapporto dell'osservatorio, ha intensificato la ricerca di soluzioni per incrementare gli acquisti on

line, inclusa quella di sollecitare lo Stato affinché siano esentati dal pagamento del DUA, documento unico amministrativo, gli acquisti fino a 150 euro, manovra per il momento accettata dal Ministero delle Finanze ma che non aveva trovato riscontro in termini di bilancio. Fino al 28 giugno u.s. il limite fissato era di 22 euro, che ha permesso circa 30.000 acquisti effettuati on line con l'esenzione al pagamento del DUA, ma dal 29 giugno 2017 è FINALMENTE IN VIGORE il sospirato limite dei 150 € di cui sopra!



prima

Se la tua casa merita di più ...
Se vuoi allestire una casa
per l'affitto ...



dopo

ristrutturazioni
chiavi in mano
&
home staging

CONTATTACI
+34 608867347
+39 348 2615664

e visita la nostra pagina:

f Amar_interior



amar_interior
MARA MAZZARO - HOMESTAGER



SCARPE, BORSE,
CALZE E ACCESSORI
DI PRODUZIONE
ITALIANA

L'ELEGANZA ITALIANA
AI TUOI PIEDI



f PASSI ITALIANI TENERIFE

PASSI
ITALIANI

Calle Pérez Galdós nº11
esquina Calle Teobaldo Power
38002
Santa Cruz de Tenerife

Móvil 0034665387576
tel. 922046018

I graffitari a Santa Cruz rischiano il carcere

I graffitari che a Santa Cruz de Tenerife si sono resi autori di numerosi graffiti sul Consistorio e non solo, oltre a ricevere salate sanzioni, potrebbero rischiare il carcere



di MICHELE ZANIN

Dámaso Arteaga, consigliere dei Servizi Pubblici della capitale, informa infatti che è intenzione delle Autorità agire con procedimenti penali nei confronti di chiunque contravenga le ordinanze municipali e danneggi il patrimonio culturale artistico della città. A tal proposito Zaida González, consigliera della Sicurezza Pubblica e della Mobilità, ha espresso soddisfazione nei riguardi delle otto sanzioni comminate ai graffitari responsabili di aver deturpato l'edificio del Consistorio e dell'impegno a

perseguire atti che si traducono in una spesa importante per le casse pubbliche e di conseguenza per i cittadini. Gli artisti dei graffiti, oltre alla multa, incorrono in pene detentive che potrebbero raggiungere anche i sei mesi di carcere che, benché non possano tradursi in reale detenzione essendo le pene di due anni o inferiori sospese in caso di prima condanna, vengono trascritte sulla fedina penale, comportando l'impossibilità per il reo di lavorare nelle pubbliche amministrazioni, nei corpi di polizia e militari e di svolgere altri incarichi a carattere pubblico. Al momento attuale per i graffitari di Santa Cruz è stata scelta la via amministrativa ma non si esclude, per i casi più gravi, una pena più esemplare, come per il caso di un ragazzo di 17 anni responsabile di oltre 200 graffiti nella capitale. A firma Riok, il ragazzo ha eseguito graffiti e

scritte in Plaza de Europa, nelle calles del Castillo, de San Juan Bautista e Doctor Allart, avenidas Ángel Guimerá e Islas Canarias. Curiosamente il ragazzo minorenne è appoggiato dalle reti sociali, per le quali i graffiti eseguiti non costituirebbero motivo sufficiente alle sanzioni comminate. Insieme a lui altri graffitari come Saker, Dasco e Sok, nomi d'arte, sarebbero responsabili di almeno 18 opere in Plaza de la Isla de La Madera, Tres de Mayo, José Hernández Afonso e Cambullón. Il più giovane di questi sarebbe Ask, di appena 15 anni e già identificato dalla Policía Local, ma di Tonk non si saprebbero ancora le esatte generalità. I graffiti costano alla comunità circa 100.000 euro all'anno per le opere di pulizia e ripristino, quasi quanto la sostituzione dei cassonetti bruciati per atti di vandalismo.

Il Palazzo de Carta sarà un centro turistico di Santa Cruz

La mostra sulla storia del Palacio de Carta si potrà visitare fino al 31 luglio

dalla REDAZIONE

Questo edificio che è stato abbandonato per molti anni, in pieno centro di Santa Cruz, è al centro di un grande progetto culturale per diventare un centro museale d'eccellenza per la capitale e uno dei maggiori centri turistici dell'isola. Questa iniziativa per la quale le amministrazioni dell'Ayuntamiento e del Cabildo di Tenerife lavorano da mesi, consiste nel trasformare il Palacio de Carta in uno spazio completamente digitalizzato, nel quale si accompagneranno i turisti, attraverso il web, a conoscere la storia della città e dell'isola di Tenerife. Questa nuova forma di fare una mostra sarà basata sulle sensazioni e sulle esperienze: come odorare il mare, sentire la lava e ascoltare i laurisilva. Un locale dove ci sia anche la dimostrazione reale della cultura popolare,

come uno spazio di degustazione dei prodotti tipici. Praticamente unire la tecnologia con la tradizione, idee che saranno messe in atto anche con la collaborazione della Factoría de Innovación Turística (FIT) della Universidad de La Laguna. Il progetto, ancora sulla carta, prevede 4 centri turistici d'eccellenza, questo della capitale, uno al sud di Tenerife, un altro al nord e un quarto nella zona delle Cañadas del Teide. Tutti questi centri turistici ospiteranno anche caffetterie, negozi, vendita di vino locale e artigianato, luoghi dove il turista troverà gradevole passare del tempo. Mentre aspettiamo tutto ciò possiamo già visitare questa mostra sulla storia della capitale, articolata in circa 300 anni dei 523 in totale dalla sua fondazione, e nel frattempo si può anche visitare nei suoi interni il palazzo, unico immobile nella città ben conservato del secolo XVIII.

Il Parque Marítimo batte il record dei visitatori



di ALBERTO MORONI

Il complesso delle piscine di Santa Cruz de Tenerife ha già accolto fino a maggio di quest'anno più di 44 mila visitatori, un record.

Confermandosi un punto di incontro cruciale finora per i fine settimana dei cittadini della capitale, ma d'ora innanzi lo sarà per tutta la settimana. Il complesso situato in Cabo Llanos poco a poco ha

aumentato la sua offerta fino appunto ad arrivare in questi primi mesi del 2017 a raggiungere l'affluenza record, soprattutto considerando che in genere questo numero di presenze si aveva nei mesi di luglio, agosto e settembre, le previsioni ci dicono che potrebbe arrivare ad ospitare fino a 275.000 persone entro la fine dell'anno (maggior numero in assoluto da quando è stato inaugurato il complesso). Dal 24 giugno sono iniziati anche i corsi di nuoto aumentando così di parecchio la presenza di bambini e ragazzi. L'anno scorso durante i mesi di luglio e agosto gli ingressi erano di circa 2.000 persone al giorno. Si può tranquillamente affermare che nei primi 5 mesi del 2017 c'è stato un aumento del 127% di frequenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, considerando che la Pasqua in aprile ha realizzato nella settimana Santa il "pieno" nel Parco. Il Parque Marítimo César Manrique è di

facile accesso in auto e con mezzi pubblici, questo centro di sport e svago offre un'ampia zona di parcheggi esterni limitrofi. Le sue strutture includono tre piscine di acqua marina, ristoranti, terrazze, spogliatoi con docce e acqua calda e terrazze per prendere il sole. Inconfondibile per il disegno di César Manrique, il Parque Marítimo di Santa Cruz de Tenerife venne inaugurato nel 1995. Per il suo progetto si utilizzarono elementi naturali come rocce vulcaniche, palme e piante ornamentali insieme a cascate d'acqua salata. Tutto ciò con la decorazione degli inconfondibili giochi del vento di Manrique. Il parco apre tutti i giorni dell'anno, per cui è molto frequentato dai bagnanti locali nel fine settimana e nei giorni festivi. Ottima situazione per vivere una giornata di relax e di divertimento in famiglia, senza dimenticare le attività sportive che nel periodo estivo offrono ai bambini e ragazzi parecchi corsi.



Foto da www.minube.it

Puerto de la Cruz ha chiuso il debito con le banche

L'Ayuntamiento di Puerto de la Cruz ha chiuso il suo debito con le banche, ciò è stato annunciato in concomitanza della riunione che ha visto l'approvazione dell'ultima tranche pari a 5,5 milioni di euro, facente parte di un debito complessivo che aveva sfiorato i 23 milioni di euro nel 2012

di ROBERTO TROMBINI

Il consistente punto all'ordine del giorno del Pleno ordinario dell'Ayuntamiento relativo alla cancellazione del debito bancario meriterebbe l'aggettivo di storico.

Il Consistorio di Puerto de la Cruz è stato a lungo avvezzo a difficoltà economiche che tuttora permangono, ma la cancellazione anticipata di un debito che durava da 6 anni e che doveva essere risolto nel 2023, rappresenta un motivo di soddisfazione per tutta la giunta amministrativa. La messa in bilancio della voce

in uscita include anche i 500.000 euro di debito con la Mancomunidad del Norte de Tenerife, 2,8 milioni di euro di pagamenti a fornitori vari, 300.000 euro di rinnovo di Seguridad Social, 1,5 milioni di euro necessari per l'attuazione di un accordo collettivo di forza lavoro, 580.873 euro di una straordinaria fornitura di energia elettrica, per un totale complessivo di voce pari a 10,6 milioni di euro. Diversi i punti trattati durante questa storica sessione plenaria, come il miglioramento dell'informazione pubblica riguardo a guasti o restrizioni inerenti il rifornimento di acqua potabile e la costruzione della

stazione degli autobus in città, quest'ultimo progetto da realizzarsi con l'aiuto del Cabildo. In particolare quello della stazione di guaguas è un'opera bloccata da tempo a causa di discrepanze con lo Stato circa la proprietà del terreno su cui dovrebbe sorgere. Il governo local durante la riunione ha deciso di concedere ai vari dipartimenti del Gobierno di Spagna un mese di tempo per pronunciarsi a favore o contro il progetto, trascorso il quale, in mancanza di una risposta negativa, il Cabildo procederà ad appaltare i lavori, sbloccando così definitivamente la situazione.



A Tegueste il primo Parco Archeologico Guanche dell'isola



di GIOVANNI ZANETTI

A Tegueste e per la precisione a El Murgaño, nel Barranco de Agua de Dios, sorgerà il primo Parque Arqueológico dell'isola dedicato

interamente alla cultura dell'antica popolazione aborigena dei Guanches. Tenerife possedeva molti reperti del passato guanche, la maggior parte dei quali è stata oggetto di danneggiamenti

e saccheggi nel corso degli ultimi secoli; i siti testimonianza della civiltà aborigena risultano così ridotti a causa dell'incuria e delle conseguenze dell'espansione urbana. Sono occorsi molti anni prima di arrivare a comprendere l'importanza di questi luoghi la cui preservazione è fondamentale per conservare il patrimonio storico culturale canario. Tegueste è uno di quei luoghi preziosi e possiede tre beni di interesse culturale che rappresentano il ricco bagaglio storico che si è tramandato attraverso il folclore contadino canario, ovvero il Consunto Histórico, La Librea e la Zona Arqueológica del Barranco de Agua de Dios. In particolare è in quest'ultimo che si concentra uno dei più importanti siti abitativi e funerari aborigeni di Tenerife, come sottolineano gli archeologi Javier Soler e Francisco Pérez che, dal 2010, stanno lavorando al progetto della creazione del primo Parco Archeologico di Tenerife e di un centro di interpretazione del passato guanche.

Il Barranco de Agua de Dios, che ha ottenuto il titolo di BIC nel 2006, è lo spazio di Tegueste con il maggior numero di siti archeologici e la migliore accessibilità, ma al momento attuale non è visitabile. Dei 61 giacimenti scoperti, 43 sono grotte un tempo adibite a dimore e 14 sono siti funerari. Il percorso del barranco inizia nelle vicinanze di La Araña, vicino al Puente de Palo, proprio dove i barrancos di Pedro Álvarez e di El Caidero si uniscono, e termina nella zona chiamata El Pozo. Per meglio analizzare il sito, gli archeologi hanno diviso in tre il barranco, a seconda della sua conformazione geomorfologica. Il primo tratto, Isora, è dove gli archeologi hanno trovato 11 siti, nove dei quali grotte e due camere sepolcrali; il secondo tratto, El Murgaño, risulta un luogo particolarmente sinistro a causa della quantità di vegetazione al suo interno che lo rende difficilmente percorribile ma soprattutto è caratterizzato da un consistente deposito di materiale da costruzione-

ne delle case di Tegueste, che ne danno un'immagine degradata. In un futuro che ci si auspica non lontano, la pulizia di questo tratto potrebbe favorire la visita dei 33 siti rinvenuti, 12 dei quali vere abitazioni, 7 luoghi di sepoltura e tutti gli altri sfortunatamente vuoti perché saccheggiati. Infine per El Pozo si presentano analoghe condizioni di difficoltà di accesso per terreno montagnoso e vegetazione ma altrettanta ricchezza di siti interessanti, tra i quali la Cueva del Guanche, al cui interno vennero trovati 25 crani umani, 145 mandibole e 114 tibie. Tutti elementi che, uniti insieme, sono argomenti scientifici e infrastrutturali sufficienti affinché si realizzi a Tegueste il primo Parco Archeologico Guanche di Tenerife, le cui ultime relazioni tecniche necessarie alla sua attuazione sono state concluse nel mese di febbraio. Ora non rimane che seguire l'iter di approvazione che dovrà passare per la Direzione Generale per i Beni delle Isole Canarie. Una volta approvato, il progetto sarà reso pubblico e i lavori inizieranno nei primi mesi del 2018.



Playa Jardin Avenida Afonso Carillo, Loc 10 - PUERTO DE LA CRUZ ☎ 602 62 14 13



Il suono del vento attraverso il cuore di Tenerife

Tenerife ha un cuore, che non è solo quello grande, imponente, antico del Teide, bensì è un cuore più nascosto, lontano da rumori e luci e attraversato solo dal respiro del vento

di BEATRICE VITTI DINI

L'isola di Tenerife possiede il più grande tubo vulcanico d'Europa, che corre per 17 km sotto terra a più livelli, dove il silenzio e il buio primordiali sono di tanto in tanto disturbati dal passaggio dei visitatori che attraversano i primi 200 metri del tratto di una grotta basaltica.

L'esperienza di penetrare nel cuore dell'isola è indubbiamente molto suggestiva, non fosse altro per l'età del tubo vulcanico che si presume risalga a 27.000 anni fa. La possibilità di accedervi è relativamente recente, solo nel 2014 più di 15.000 persone varcarono il silenzio del tubo, diventato oggi una delle attrattive più affascinanti di Tenerife.

Il centro visite di La Cueva del Viento, facente parte dell'Organismo Autónomo de Museos y Centros (OAMC) del Cabildo Insular di Tenerife, è situato a Icod de los Vinos ed è il punto di partenza per escursioni di circa due ore con una guida che potrà fornire tutte le informazioni geologiche, geografiche, etnografiche e biologiche di questo enorme complesso naturale.



Al fine di proteggere l'ambiente in quello che dovrebbe essere un quadro compatibile con l'affluenza turistica, il consiglio direttivo del Cabildo di Tenerife ha dato il via libera alla stesura di una serie di norme che regolano la conservazione della speciale area.

Si tratterà, come informa Miguel Ángel Pérez direttore del dipartimento di politica territoriale della Corporación Insular, di formulare una politica che integri da un lato le misure di conservazione previste dal Plan de Gestión già esistente, con strumenti che rispondano alle esigenze di sviluppo attuali del territorio.

La natura è una fonte di attrazione molto forte oltre che una fonte economica di grande valore, ma solo se ben conservata e tutelata. A supporto del piano di preservazione saranno coinvolti tutti gli enti governativi affinché si arrivi alla creazione di un comitato di sorveglianza che applichi il nuovo regolamento predisposto.

Attualmente per coloro che desiderano respirare il battito del cuore di Tenerife potranno accedere al centro visitatori dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 16 e consultare per informazioni preventive il sito www.cuevadelviento.net, disponibile in più lingue.

Le regine della giungla al Loro Parque

Non hanno ancora un nome, i due cuccioli appartenenti alla sottospecie del leone dell'Angola, Panthera leo, ma già hanno conquistato l'appellativo di regine della giungla, benché ora si trovino al Loro Parque



di MAGDA ALTMAN

La specie, conosciuta anche come leone del Katanga dal nome della regione del Congo meridionale da cui provengono, è tipica anche dell'Angola orientale, dello Zambia, dello Zimbabwe, della Namibia e del Botswana. Con un peso da adulte tra i 110 e i 165 kg, le regine della giungla sono tra le seconde per dimensioni che sopravvivono in cattività dopo il leone sudafricano. E per accogliere i due felini, il Loro Parque ha messo a disposizione un habitat di lusso, il

Lion's Kingdom, realizzato il più possibile fedele a quello naturale e quindi con pareti di rocce utili per le unghie, con tronchi d'albero, due corsi d'acqua per bere o fare il bagno e piante in crescita, costantemente monitorate dal personale di manutenzione poiché le due regine tendono a distruggerne i rami. L'intero ambiente gioca un ruolo fondamentale per il benessere e la sopravvivenza di animali in cattività e quello ricreato dal Loro Parque è il più naturale mai realizzato, afferma il direttore scientifico della Fundación Rafael Zamora Padrón. A maggior tutela della preservazione di un ambiente il più possibile vicino a quello della giungla, il personale del parco non ha alcun contatto diretto con i due felini, che comunque ne richiederebbero poco. Secondo il protocollo, la mancanza di contatto aiuta i felini a sviluppare un comportamento istintivo che li porta a cercare il cibo anziché associare quest'ultimo alla pre-

senza degli operatori del parco, tanto che ogni giorno le razioni vengono nascoste tra la vegetazione per incrementare l'olfatto. A raggiungere le due regine della giungla è poi arrivato un maschio della stessa specie di poco più di un anno di età che, lo scorso 25 maggio, è stato accolto con l'inaugurazione del Lion's King. L'osservazione discreta dei felini ha evidenziato alcuni comportamenti interessanti, quali quello di mordere con i molari posteriori le canne di bambù per pulire lo stomaco o di lavare accuratamente la pelliccia con la lingua al pari di qualsiasi altro felino. Essendo ancora cuccioli, gli esemplari mangiano un paio di chili di carne al giorno ma, se non controllati, possono arrivare a mangiarne tranquillamente oltre sei, tuttavia per meglio seguire le normali condizioni in natura, dove spesso i felini digiunano quando non trovano cibo, gli operatori hanno deciso di mantenere quantità moderate.



Hotel de Mascotas

Traversía La Panedería,
38411 La Guancha (zona Santo Domingo)

**Toelettatrice per cani e gatti
con molti anni di esperienza.**

**Dog sitter, educatrice di cani, pulizia
dentale senza anestesia, consigli di dieta,
vendita di alimenti e prodotti
(!!BRIT CARE unico fornitore dell'isola!!)**

**Servicio a domicilio e
servizio navetta !!!**



651 326 448

**Facebook: @goldenpetlodi
goldenpetinfo@gmail.com**



*Con me il tuo cane è come se stesse
a casa sua e con la sua famiglia
perché manteniamo un
ambiente di Amore vero!*

Supermercados Tu Artea



Mi piace



**Pizzeria
Ristorante**

Pasta fresca di nostra produzione

Ogni giorno un piatto nuovo!

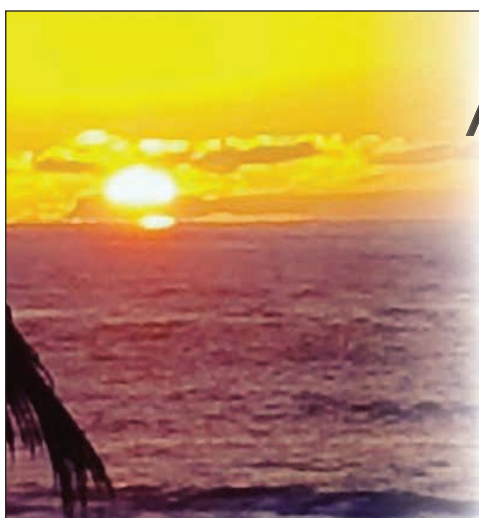


639 641 468 - Tel. 682 682 949

Calle la Virtud nº3 - Puerto de la Cruz



**Per la tua pubblicità
a Puerto de la Cruz
chiamare Beatrice Vitti
Tel.608339126**



Alessio Morucci
618.493362

iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

Centro comercial La Cupula Local 55 La Paz - Puerto de la Cruz
www.ihouseinmobiliaria.com info@ihouseinmobiliaria.com

Un "Omarello" a Puerto de la Cruz (diario esistenziale alle soglie della terza età)

**SETTIMA
PARTE**

di **DAVIDE SELIS**

...Tenterò di spiegarvi la tranquillità dell'oceano nella zona costiera che si estende tra Los Cristianos e Costa Adeje, e non avendo i mezzi per dare una risposta scientifica al quesito, ripiegherò su tutt'altra interpretazione. La stupenda lezione di Augusto Comte sulla storia della scienza, ci insegna infatti che prima di pervenire alle leggi scientifiche, è necessario che l'uomo ancora ignorante passi per due fasi antecedenti: lo stadio teologico e lo stadio metafisico. Io faccio dunque il mio dovere: essendo ancora troppo acerbo e non informato, per potermi rappresentare scientificamente la calma del moto ondoso verso determinate coste, ricorrerò ad una spiegazione "teologica" (ovvero attribuirò un fenomeno naturale ad entità soprannaturali): l'Atlantico a Costa Adeje è tranquillo, perché teme Bina Bianchini (che forse lo ha "messo in riga", forse lo ha educato, forse lo ha sculacciato); a Puerto de la Cruz invece l'Atlantico mostra i muscoli, intimorisce la gente e "fa il bullo", perché Beatrice Vitti-Dini glielo permette.

Così fantasticando, rientro a Santa Cruz in torpedone, e nei giorni successivi, prima di concludere la mia permanenza a Tenerife, compio le ultime visite all'incantevole Puerto de la Cruz. Fin dai primi approcci

questa cittadina mi aveva ben disposto, per i bei panorami, le tracce di storia e di civiltà, la popolazione accogliente, i punti di ristoro; ed anche per certi fattori che possono sembrare negativi o pesanti, come la varietà del clima e la sua freschezza, che d'inverno può significare freddo (e dunque abbigliamento più pesante e meno vita di spiaggia). Quanto all'ultimo punto, ho detto nelle puntate precedenti che la ricchezza degli stimoli è un antidoto prezioso al senso di solitudine. Da quando sono tornato "single" o "soltero", essendo terminata la mia intensa relazione affettiva per delle incompatibilità emerse in ritardo, ho recuperato una dimensione a me cara, quella della solitudine, alla quale un certo destino mi aveva allenato per lunghi periodi della vita. La solitudine: vi è chi la teme, perfino al punto da non poter consumare i pasti se non in compagnia, vi è chi la sopporta ma preferisce evitarla, e vi è chi la ama e la ricerca. Io appartengo a quest'ultima tipologia di esseri umani, e per esperienza diretta, e per aver raccolto le confidenze di persone simili a me, posso dire che ben poche volte i "lupi solitari" come il sottoscritto, soffrono perché si sentono soli. Questo può succedere in determinate circostanze, come le feste di Natale, in cui tutti gli altri appaiono riuniti in gruppi, e confortati da caldi focolari di affetti. Per molti anni della mia vita bolognese mi ero premunito ed organizzato

per evitare un penoso senso di privazione in queste ricorrenze, e fruiro della ospitalità calda e delle premure di famiglie di amici. Volendo trasferirmi alle Canarie, e senza più Claudia al mio fianco, aspettavo con timore e con un filo di angoscia le prime festività natalizie. Non sapevo ancora che fra gli italiani trasferiti al Puerto avrei trovato formidabili nuovi amici ospitanti, i quali avrebbero preso ad amarmi gratuitamente, e a sopperire ai miei bisogni senza che io dovessi chiedere nulla, né tanto meno cercare compassione. Ma se quegli uomini che ho appellato "lupi solitari", al cui novero io appartengo, non temono quasi mai la solitudine, questo non significa che il problema in esame per loro non si ponga. Infatti la natura umana è uguale per tutti, nei tratti di fondo: tutti siamo costitutivamente fatti per l'amore, ovvero per l'altro-da-noi, ovvero per socializzare. Un "lupo solitario" ha imparato a farsi compagnia anche con un orologio da parete e con la varietà del paesaggio che lo circonda; più o meno, questo scrissi in una puntata precedente, ed ora aggiungo: con la varietà del clima. L'orologio e le variazioni paesaggistiche e climatiche sono come diversi interlocutori, che qualcosa ti dicono. Una variazione del cielo, quando si rinnuola all'improvviso, o sopraggiunge una tenue pioggia o un temporale, è come un amico che ti rievoca episodi del tuo passato o ti racconta una nuova avventura: stimola la tua fantasia e la tua reminiscenza, e non ti senti più solo, il tuo vuoto esistenziale è riempito o coperto. La stessa funzione svolge il grattacielo Bel Air

a Puerto de la Cruz, come già scrissi. Esteticamente è come un pugno in un occhio, e chi mai si sente solo quando riceve un pugno? Gli alberghi di Puerto de la Cruz, e gli ex alberghi divenuti condomini di appartamenti, sono in gran parte "kitsch" come il grattacielo Bel Air, e dunque mi promettevano, durante le mie visite di primo accostamento a quella realtà, che avrebbero svolto per me la stessa, preziosa, salvifica funzione del "pugno in un occhio". La parte storica della cittadina, invece mi incantava. Con quelle deliziose casette piccole e variopinte che mi ricordavano le costruzioni fatte con il "lego" quando ero fanciullo, oppure le fiabe di quando ero ancora più piccolo: in entrambi i casi al motivo della varietà di linguaggio si aggiungeva quello della riemersione delle età più tenere, con tutta la carica di dolcezza che questo comporta. Ed inoltre: le casette dell'antico borgo dei pescatori hanno tutte uno stesso stile, lo stile canario che io non so interpretare perché sono incolto, ma che qualcosa mi dice ugualmente, e mi fa l'effetto di un interlocutore che mi stia parlando in una lingua a me sconosciuta: potrò sentirmi frustrato, ma di certo non mi sentirò solo, durante un simile impossibile dialogo. Passeggiando per la parte più antica della città, durante le mie visite di esplorazione ero solito concedermi un caffè seduto al tavolino di un bar, per ricaricarmi e per avere occasioni di dialogo e poter familiarizzare con la gente del luogo. Nell'ultima visita che feci al Puerto prima di ripartire in volo da Santa Cruz a Bologna, passeggiando a zonzo e alla cieca... mi imbatto

in un locale invitante e accogliente, dalla sobria eleganza. Leggo l'insegna, che più o meno recita "caffè pizzeria Amanusa - cucina italiana" e capisco al volo che quel bel localino può essere per me una risorsa; ma non so ancora che sarebbe diventato un punto fermo della mia nuova vita.

Mi ci tuffo, ovvero mi siedo ad un tavolino all'aperto, e presto giunge il cameriere a servirmi. E' spagnolo, e questo non mi dispiace perché posso esercitarmi con lui nella mia nuova lingua, nella quale sono ancora molto debole. Il ragazzo a sorpresa mi fa i complimenti per come parlo la sua lingua, e per il fatto stesso che la parli, perché, mi spiega, solitamente gli italiani si esprimono solo nella propria lingua e pretendono di essere capiti. Vengo a sapere da lui che i proprietari del locale sono italiani. Dopo altre chiacchiere ed altre preziose informazioni, si deve allontanare da me per il suo servizio e mi lascia alle mie riflessioni e alla deliziosa contemplazione del traffico pedonale sulla strada che fiancheggia i tavolini. Quando decido di andarmene per riprendere la mia esplorazione del territorio, mi faccio arrecare il conto, ma è un altro cameriere che me lo porta; pago il dovuto a quest'ultimo, mi alzo e per cortesia vado a cercar di salutare il cameriere che mi aveva fatto compagnia, il quale è scomparso all'interno del locale. Entro nella zona coperta, trovo il ragazzo e lo saluto, e mentre ho già girato i tacchi e sto uscendo, una voce femminile angelica e inebriante mi "grida sommessamente" alle spalle: "La aspettiamo..." (Continua...)



La Cuadra
RISTORANTE
CALLE BLANCO N°9
PUERTO DE LA CRUZ
922 367 528 elrestaurantelacuadragmail.com

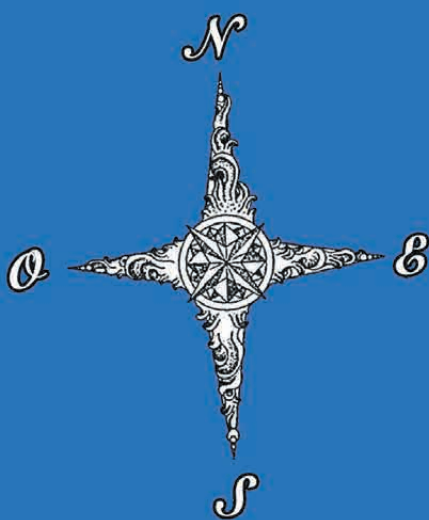
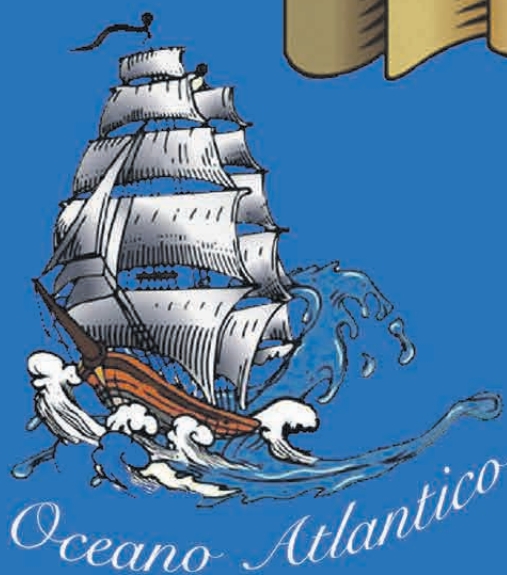
"Il buon cibo è fondamento della vera felicità"



Cucina Italiana

• Leggo® TENERIFE •

Tenerife



Alessio Morucci
618.493362

iHOUSE
inmobiliaria

Centro comercial La Cupula Local 55 La Paz - Puerto de la Cruz
www.ihouseinmobiliaria.com info@ihouseinmobiliaria.com



Opera
Cafeteria

Heladería artesanal Italiana

Tel: 922 134 040

C/ Altamar 7, Playa San Juan C.P. 38687

Lunes cerrado



LAGUNASUR

INMOBILIARIA CANARIA DESDE 1996

Desde
1996



LA BRÚJULA

seafood  mediterranean fusion



Emilio Calzadilla 3 • 38003
Santa Cruz de Tenerife

T 822174986
E labrujulatenerefe@gmail.com
W www.labrujula.co

Menù pranzo **9,95 €**
Menù degustazione **16,50 €**

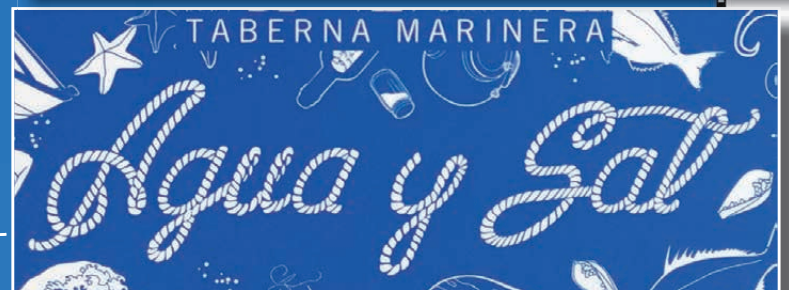
Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

 **ciaoTenerife**
CHANNEL TV  

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it




Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176 

Casa Giuliana
Tenerife

CUCINA TRADIZIONALE ITALIANA - BED & BREAKFAST

Calle Los Muros 14 - Charco del Pino
Granadilla de Abona - Tenerife
Tel +34-922772766 - Movil +34-687157788
www.casagiulianatenerefe.com
Email: casagiulianatenerefe@gmail.com

Vapor Shop, per informazioni non esitate a chiamare 922.367.459 /690241718



CIGARRILLOS ELECTRÓNICOS

Líquidos
Recambios
Accesorios
Reparaciones

APORS Shop

DISCOUNT - OUTLET

Calle Cupido 10a, 38400 Puerto de la Cruz (vicino alla fermata della Guagua)

Puerto de la Cruz, il Sunset 290 costretto a chiudere

Amara sentenza quella del Tribunal Superior de Justicia de Canarias in merito all'attività del bar caffetteria Sunset 290, costretto a chiudere i battenti per aver occupato uno spazio naturale protetto quale quello di El Rincón, a La Orotava



di MERY COVERANO

Il 6 aprile ultimo scorso il tribunale respinse il ricorso amministrativo presentato dal proprietario del Sunset 290 contro l'ordinanza di chiusura approvata dal Consiglio comu-

nale per non possedere la licenza municipale, la valutazione territoriale e la dichiarazione di responsabilità necessaria per effettuare le opere di ristrutturazione. Il provvedimento non è definitivo e sarà comunque applicato fino a risoluzione del contenzioso amministrativo promosso dal proprietario

dell'attività contro la chiusura, questo stando alle dichiarazioni dell'assessore all'urbanistica e al patrimonio storico Narciso Pérez.

La sentenza, aggiunge il sindaco, deriva dall'applicazione del regime di uso molto restrittivo della zona di Tamaide, dove il Sunset 290 ha aperto, e che non solo è soggetta a protezione paesaggistica ma il cui uso viene concesso solo ad attività legate all'agricoltura. Interesse primario delle autorità è di evitare tutte le attività ritenute degradanti per i valori ambientali di una zona già satura di hotel e strutture ricettive che, provocando grande afflusso di persone in un'area di difficile accesso, vanno a minare il paesaggio con tutte le conseguenze del caso.

I valori ambientali sono tutelati da un piano di protezione che esige l'interruzione immediata di azioni su un territorio sottoposto a restrizioni dalla pianificazione locale; sulla possibilità di legalizzare l'attività del Sunset 290, all'interno del Plan Especial de Ordenación de El Rincón, l'ipotesi è quanto mai remota poiché la zona riveste la caratteristica di protezione integrale della natura. Del resto in sede consigliare è stato adottato all'unanimità il rifiuto dell'uso di glifosato contro le specie invasive, al fine di preservare maggiormente tutta l'area interessata.

La grande festa di luglio a Puerto de La Cruz

La grande festa di luglio a Puerto de La Cruz è sicuramente quella della Embarcación de la Virgen del Carmen, che quest'anno si festeggia l'11 luglio



di ALESSIO MORUCCI

Questa ricorrenza religiosa fu inserita nelle feste della Chiesa Cristiana e dell'ordine religioso dei Carmelitani da Papa Benedetto XIII, ma la Vergine del Carmelo veniva venerata già ai tempi delle Crociate. La Vergine è la Patrona dei pescatori.

A Puerto de La Cruz è veramente molto sentita: inizia la mattina presto una processione per le calli più vecchie della città, dove vivono i pescatori, la statua della Vergine del Carmen assieme a quella di San Telmo escono dalla Chiesa de La Peña di Francia.

La statua attuale della Vergine è stata fatta dallo scultore Angel Acosta nel 1954 e donata al Municipio. Come saranno i festeggiamenti in questa giornata? Dalle

prime ore della mattinata inizierà la festa con la tradizionale Diana Floreada, poi la "chocolatada" e la Gran Cuaña. Ci sarà la Messa alle ore 17.30, e infine si portano in processione le statue fino al molo di pesca dove la Vergine assieme a San Telmo saranno imbarcati e portati lungo tutta la costa del Municipio, come a proteggere il mare e i suoi pescatori.

Sempre in onore e con l'occasione della festa della Vergine del Carmen l'8 luglio ci sarà la "Cena Canaria" con il gran Baile de Magos, in Piazza Europa, dove per partecipare bisogna vestire i tradizionali abiti canari, i vestiti di donne e uomini dei campi, musica e gastronomia tipica.

La parola "mago" nel parlare comune dell'isola significa "campesino" (contadino).

* * * * *

TAPAS DA CHEF INDIMENTICABILI

COCKTAILS UNICI


HAPPY HOURS

AMBIENTE MERAVIGLIOSO

* * * * *

Calle Agustín de
Betencourt 3

tel: 663 59 91 36


[www.facebook.com
/barcockteleria/](https://www.facebook.com/barcockteleria/)
Orario d'apertura:
6.30 pm - 3.30 am



pasta gourmet
Pizza & Pasta
Da Arianna
Con tutto il Sapore, all'italiana!!

CONSEGNA A DOMICILIO

922 38 19 79
661 02 39 44

facebook.com/pizzeriaarianna
twitter.com/pizzeriaarianna

Carretera El Botánico - Ed. Tagor - di fronte all'Hotel Botánico - 38400 Puerto de la Cruz - Tenerife
www.pizzeriaarianna.com

La concezione giuridica dei figli in Spagna

Dapprima la nostra legislazione ha tenuto a distinguere almeno quattro tipologie di figli: legittimi, legittimati, naturali e illegittimi, oltre agli adottivi, adulterini e incestuosi

di **OPTIMUS ABOGADOS**

In seguito ha continuato a stabilire tre tipi di figli: legittimi, naturali e adulterini, poiché secondo la loro origine (legale o meno), ogni persona, alla nascita, era assegnata ad una categoria, essendo, in linea di principio, figli legittimi quelli nati da un matrimonio legalmente costituito, naturali quelli i cui genitori al momento del concepimento non erano sposati l'un l'altro, ma nulla gli avrebbe impedito di esserlo, e infine, quelli adulterini che sono frutto di un adulterio.

A partire dal 9 Giugno 1981, a seguito dell'entrata in vigore della legge 11/1981, in Spagna si è proceduto alla legittimazione dei bambini cosiddetti illegittimi, passando ad una denominazione in cui si parlava solo di figli coniugali o non-coniugale o extraconiugale. Così, i genitori sposati che avevano figli fuori dal matrimonio li potevano riconoscere, registrarli con i loro nomi e nominarli loro eredi, con gli stessi diritti di cui godono coloro che sono nati all'interno del matrimonio. Tutto questo è radicalmente cambiato. Oggi è evidente l'esistenza di quella chiamata sociologicamente "famiglia di fatto"

e che, come famiglia naturale, come dice la sentenza della Corte Suprema del 29 ottobre 1997, deve essere degna da parte dei pubblici poteri della stessa protezione che per la famiglia "legale" viene stabilita dall'articolo 39.1 della Costituzione Spagnola, in particolare quando dal testo non consegue che esserci una sola forma di famiglia riconosciuta, ma sancisce l'uguaglianza dei bambini davanti alla legge indipendentemente dalla loro parentela, e il dovere dei genitori di assistere tutti i tipi di bambini nati dentro o fuori dal matrimonio. Inoltre, la realtà sociale è che tali unioni danno le caratteristiche di base della famiglia legale, con l'unica caratteristica speciale di trovarsi in assenza di una formalizzazione religiosa o civile di una tale unione. E così la sentenza della Corte Suprema del 18 maggio del 1992, citando quella del 13 giugno 1986 e quella del 14 luglio 1988, come quella della Corte Costituzionale del 4 aprile 1991, afferma che "le unioni libere, anche se sono prive di una normativa specifica, non per questo sono del tutto misconosciute dal nostro sistema giuridico. La Costituzione non lo prevede, ma né specificamente lo vieta e respinge, e così dall'art 32 in relazione al 39 che prevede

di proteggere la famiglia in forma generica, cioè come nucleo creato sia dal matrimonio, sia dalla "famiglia di fatto". L'esistenza sociale di queste unioni è quindi non solo riconosciuta dalla giurisprudenza ma costituisce un'integrazione familiare difendibile, e che crea diritti e obblighi tra i suoi membri, diritti che sono trascendenti, per esempio, in materia di contratti d'affitto. Anche la Corte di Cassazione in Italia è venuta a riconoscere nella sentenza del 2 febbraio 1977, la cosiddetta "famiglia di fatto" come entità sociale che esercita alcune funzioni in materia di istruzione e del mantenimento dei suoi membri, e che dovrebbero essere protetti ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2 della Costituzione italiana. Più recentemente, a livello regionale, diverse Comunità Autonome spagnole hanno emesso delle "Leggi delle coppie stabili" che riconoscono per questo tipo di relazioni gli stessi diritti delle coppie sposate. Quindi, in conclusione, possiamo dire che oggi nel nostro ordinamento non si fa distinzione tra i bambini coniugali e extraconiugali, perché il nostro Codice Civile dice che i bambini nati dentro e fuori dal matrimonio hanno gli stessi diritti, compresi i diritti di successione.

• Leggo TENERIFE •

L'INFORMAZIONE ITALIANA A TENERIFE



**Professoressa Laureata
Madrelingua Spagnola**

-CORSI INTENSIVI DI SPAGNOLO ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
-RIPETIZIONI PER STUDENTI DALLE ELEMENTARI AL LICEO
-INSERIMENTO ALLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E LICEO

Jisis León Lincurez

699 223 171 enana1983@outlook.com



CARMEN ROSA
ESTÉTICA & PARRUCCHIERA
20 ANNI A VOSTRO SERVIZIO

Parrucchiera
Solarium
Estetica
Fotodepilazione
Trattamento viso
Acido ialuronico
Trattamento viso: Caviar
Trattamento al collagene
Igiene facciale
Massaggi
Trattamento Reiky
Agopuntura
Fotoringiovanimento
Piercing & Tatuaggi
Micropigmentazione

C/ Mazaroco 23 - Puerto de la Cruz
Teléfono Cita: 922 37 15 59

f /crestetica

OPTIMUS
abogados

**Studio legale fiscale
e consulenza del lavoro**

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Negozi singolari a Puerto, La gata de papel

Ad accogliere i turisti e i visitatori in modo singolare, La gata de papel, piccolo negozio situato al numero 23 di Calle Zamora a Puerto, fa bella mostra di piccole pietre colorate che non mancano di catturare l'attenzione per i variopinti smalti acrilici con cui sono state abbellite

di BEA

L'idea piuttosto curiosa è venuta alla proprietaria del negozio aperto nel mese di agosto dello scorso anno, Ruth Chavez Hernandez, che ha deciso di perseguire una politica di merchandising piuttosto bizzarra. Difficile dire cosa vende La gata de papel, poiché al suo interno la fantasiosa Ruth ha racchiuso una miscellanea di oggetti per lo più realizzati da lei stessa, oltre a libri di seconda mano lasciati in dono dai clienti.

I maggiori articoli esposti riguardano il mondo felino, riprodotto su scatole, grembiuli, orologi, libri e ferma capelli, esprimendo la radicata passione di Ruth per il gatto a cui ha dedicato il nome del negozio. Ruth collabora, inutile precisarlo, con l'associazione SOS Felina. A 38 anni la proprie-



taria di La gata de papel, dopo averne trascorsi 21 in un bazar, si trovò disoccupata e non le rimase che reinventarsi in un'attività

dove ha messo molto della sua indole creativa, coadiuvata dalle abilità manuali di un'amica che le suggerì di cominciare a dipin-



Installazioni sky
Installazioni linea telefonica e ADSL
Installazioni internet per satellite
Riparazioni elettroniche

Installazioni tv per satellite Rai 1 Rai 2 Rai 3 4 5

Las Arenas 119, 38400 Puerto de la Cruz

info@kubo-electronico.es

Tel 922.385109

Fax 922.381070

gere le pietre. Inizialmente Ruth dipinse soggetti floreali, gatti, coccinelle su sassi che furono acquistati e spediti fino in Texas, Stati Uniti e Australia. Il guadagno non è certo esaltante, afferma Ruth, ma si ha la possibilità di conoscere molte persone. Nel frattempo la dinamica titolare di La gata de papel ha imparato a cucire, lasciando intendere che ben presto nel suo piccolo nego-

zio appariranno i primi manufatti. Ruth è conosciuta ormai da tutti e la posizione della sua attività sottoposta a grande passaggio turistico ne amplifica le visite ma, come sostiene, sarebbero necessari maggiori aiuti da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dei piccoli imprenditori come lei che, pur con un piccolo negozio, è stata in grado di dare un impatto positivo sulla città.

Los Realejos, un'esperienza tra i quattro elementi aria, terra, acqua e fuoco

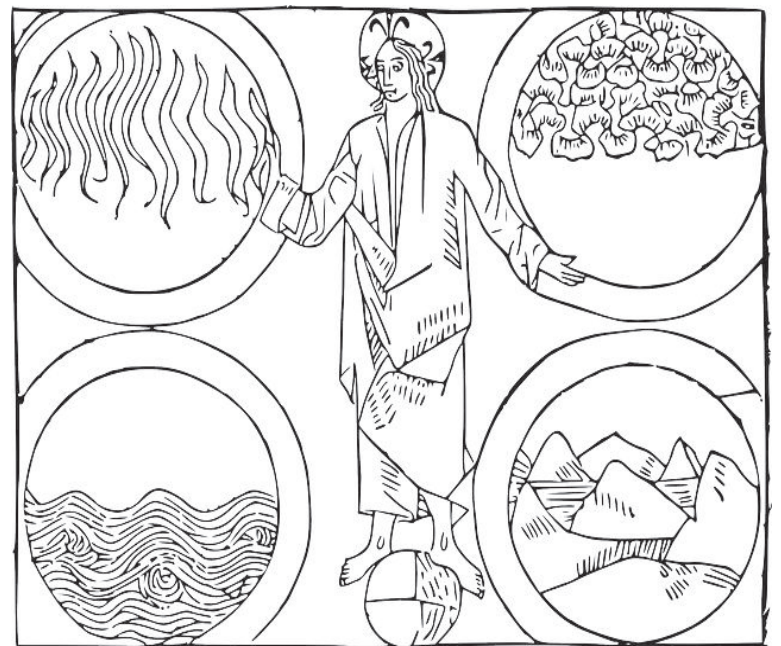
di MASSIMO LINARDI

Quella di Los Realejos è una promessa, indimenticabili esperienze tra i quattro elementi naturali aria, terra, acqua e fuoco grazie a escursioni a piedi, surf, parapendio o l'affascinante tradizione de las crucis y fuegos de mayo.

Los Realejos ha iniziato nel precedente mandato amministrativo la grande sfida di attirare i visitatori amanti della natura, passione declinata in diverse attività all'aria aperta sfruttando i quattro elementi naturali della cittadina, vale a dire la terra, con escursioni a più livelli, l'acqua, con il surf a Playa El Socorro, l'aria, con voli in parapendio sopra la valle di La Orotava, e infine il fuoco con le radicate tradizioni folcloristiche come el día de las crucis y los fuegos de mayo quando si realizza una delle più grandi esibizioni pirotecniche d'Europa. La campagna recentemente presentata all'Ayun-

tamiento di Los Realejos per promuovere l'incanto della natura di cui è circondata si chiama Four Experience e la identifica come località dove vivere esperienze uniche e fortemente attrattive. Come Playa El Socorro, una delle principali attrazioni dell'Arcipelago per gli amanti del surf e del bodyboard, in grado di offrire una scuola di surf sempre operativa e concorsi annuali regionali, nazionali e, da quest'anno, probabilmente anche europei. Un'altra destinazione d'eccellenza legata ai quattro elementi naturali è la Ruta 040, il percorso con il maggior dislivello di Spagna che parte da Playa El Socorro a quota zero metri sopra il livello del mare per arrivare al Pico del Teide, a 3.718 metri di altitudine. Il tratto, lungo 27 km andata e ritorno, è stato percorso in un tempo record di sei ore e 36 minuti. Ma ancora Rambla de Castro o Campeches, Tigaiga e Ruiz sono gli altri spazi naturali dove poter trovare sentieri unici per sfruttare al meglio il paesaggio, sia tranquillamen-

te con una passeggiata che più dinamicamente con una corsa. La Corona si rivolge invece all'elemento aria con una pista per parapendio operativa più di 200 giorni all'anno, indubbiamente una delle più attive di tutta Europa grazie alla presenza costante di vento, e collegata idealmente alla pista di atterraggio di El Socorro. Infine l'esperienza più puramente realejera, quella che vede il fuoco come protagonista tra gli elementi naturali e che si svolge ogni anno il 3 di maggio, el día de las crucis y fuegos. Durante questa incredibile festa di interesse turistico nazionale si possono vedere più di 300 croci decorate con fiori e uno spettacolo pirotecnico in cui fuochi d'artificio suggestivi si alternano in quasi tre ore di autentica emozione.



INMOBILIARIA STEINERT INVESTMENT S.L.
C.I.F. B 76614221



Edif. Ikarus. Local B 25. C/Pitera
38400 Puerto de la Cruz/La Paz
Tenerife - Islas Canarias

Tel: +34 922 388 255
Fax: +34 922 384 274
Mobil: +34 627 777 260

corneliamatteus@steinert-invest.com
www.steinert-invest.com

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 378400
Polizia: 378446/498/450
Uff. del Catasto: 378458
Mercato Municipale: 386158
Lago Martiánez: 371321
Biblioteca: 380015
Uff. per il Consumatore: 387060
Taxi 24h: 378999
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 386000
Ambulancias: 383812
Vigili del Fuoco: 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 383258
Polizia Nazionale: 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia
dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h - Calle Doctor Sixto
Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 320476 - Per urgenze 649 717 905



✉ micasatenerife@gmail.com

🌐 www.micasatenerife.com

☎ +34 679 794380

VENTAS / VENDITE / SALE

☎ +34 616 661251

ALQUILER / AFFITTO / RENT

Playa de Las Américas Parque Santiago 2



Attico tipo duplex con vista fantastica sulla piscina comunitaria riscaldata. L'appartamento è composto da una camera da letto ampia, bagno in camera, armadio a muro.

Al piano inferiore la sala con cucina aperta è dotata di un terrazzo con vista piscina. L'immobile è totalmente ristrutturato ed è tutto nuovo, dai bagni alla cucina, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico. La dimensione è di 66 mq.

Il residence è nel pieno centro di Playa de las Américas in prima linea del mare e molto comodo a tutti i servizi.

€ 285.000

COSTA DEL SILENCIO MONOLOCALE



Monocale parzialmente ristrutturato composto da 1 camera chiusa su 3 lati con finestra, bagno illuminato da bocca di lupo, sala cucina aperta e terrazzino coperto con una superficie di 35 mq circa totali. Si vende arredato.

L'appartamento si trova nel residence Chaparral terza fase.

Il residence dispone di piscina comunitaria e molto comodo a tutti i servizi quali supermercato e fermata dell'autobus

€ 65.000

Playa de Las Américas Parque Santiago 3



Trattasi di villetta a schiera nel famoso complesso Parque Santiago 3, situato nella centrale Playa de las Américas, in posizione strategica e comoda a tutti i servizi.

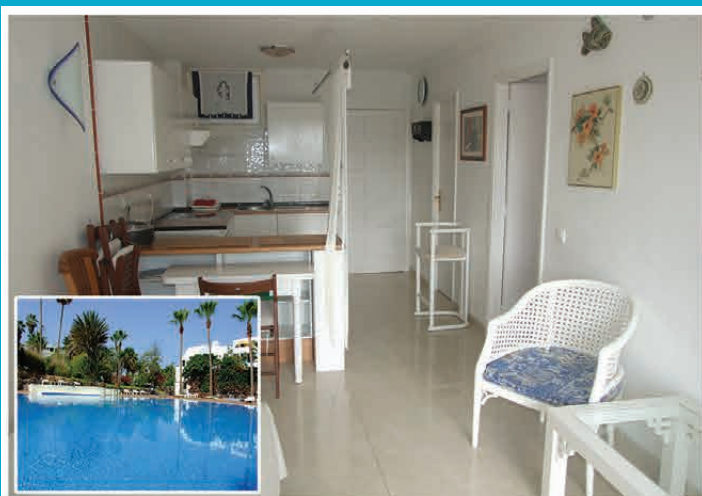
Il Residence è dotato di 3 piscine di cui una climatizzata, palestra comune, ampie zone relax tra cui una jacuzzi a bordo piscina e una zona dedicata ai bambini con scivoli d'acqua.

La casa si sviluppa su 3 piani: al piano terra l'entrata dal patio che va nel salone, una cucina separata, un piccolo bagno e un disbrigo nella parte posteriore.

Al primo piano c'è un bagno centrale e le due camere da letto di cui una con bellissima terrazza con vista alla piscina.

€ 710.000

Playa de las Américas ELDORADO

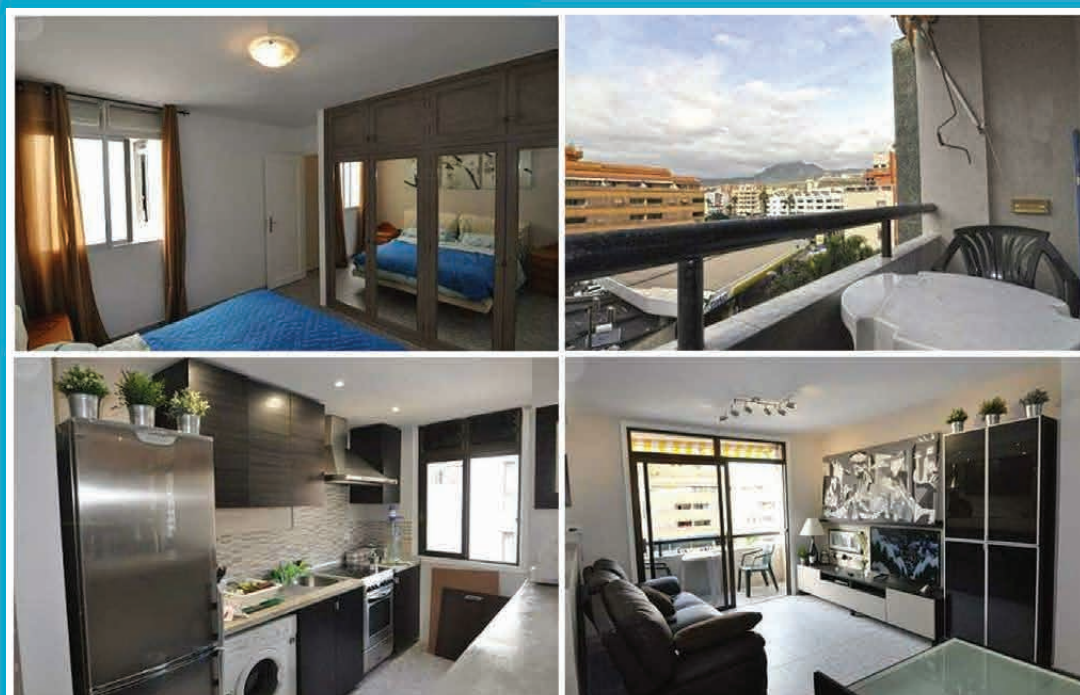


Appartamento nel residence Eldorado in centro a Playa de las Américas, di 42 mq composto da 1 camera da letto, 1 bagno sala cucina aperta, ben arredato e conservato, al primo piano con balcone vista giardino, ascensore, grandi spazi verdi condominiali e una rinnovata e bella piscina condominiale. Residence comodo a tutti i servizi e ben tenuto.



€ 160.000

LOS CRISTIANOS CENTRO



Trattasi di ampio appartamento con 3 camere da letto e 2 bagni, grande salone con cucina a vista e terrazzino. Vista centro Los Cristianos, al quarto piano con ascensore, comodissimo a tutti i servizi del centro di Los Cristianos, totale 85 mq, spese condominiali 100 euro mensili, il complesso è composto da sole 8 unità.

€ 229.000



GRAN CANARIA

Accese polemiche tra imprenditori e amministrazione locale

Polemiche accese, quelle avanzate dal CEST di Gran Canaria contro l'amministrazione locale, colpevole, secondo quanto ufficialmente pubblicato dagli imprenditori coinvolti, di una crescita rallentata del turismo rispetto a Tenerife



di STEFANO FERILLI

All'origine delle polemiche, l'eccessiva burocratizzazione di cui è responsabile in primis il Cabildo che, per voce del proprio presidente Antonio Morales, ha immediatamente precisato che vi sono alcuni settori del panorama economico che non capiscono che la politica è indipendente dai poteri economici. Ad appoggiare Morales, sono giunte le dichiarazioni di Torres, vice presidente della Corporación insular, che a sua volta avrebbe definito le polemiche del CEST come demotivanti, spostando le colpe dei ritardi direttamente su Madrid e sul governo regionale. La vera ragione del rallentamento dello sviluppo turistico, secondo Torres, sarebbe in realtà da ricercarsi nella esigua rappresentanza di imprenditori, che non possono così esercitare un potere deciso nei confronti

dell'amministrazione, e dalla graduale scomparsa della Coalición Canaria dall'isola. Come dire insomma che la voce di pochi, giusta o sbagliata che sia, è totalmente ininfluente sulle decisioni prese a livello amministrativo in tema di sviluppo economico turistico. L'eccessiva burocratizzazione lamentata dal CEST è stata però riconosciuta anche dal presidente della Confederación Provincial de Empresarios de Santa Cruz de Tenerife, tanto che lo stesso presidente del Cabildo Carlos Alonso si è mostrato disponibile a fornire modelli comprovati di azioni per snellire la burocrazia agli imprenditori. Ogni isola sceglie il proprio modello di sviluppo, avrebbe affermato Alonso, e quello di Tenerife ha dato buoni risultati. Tra le situazioni che hanno creato più polemiche e accuse, vi è il conflitto con la catena RIU per la riabilitazione dell'hotel Oasis a San Bartolomé de Tirajana, ostacolata da cavilli burocratici, e il calvario attraversato da Wolfgang Kiessling, imprenditore tedesco che vive a Tenerife, per portare avanti il progetto di un Siam Park nel El Veril a Maspalomas. A questi si

aggiunge il rifiuto, ufficiale, dello stesso Morales alla proposta di installazione di un impianto di rigassificazione sull'isola, rientrante negli impegni in tema di energie rinnovabili; benché dal 2020 entrerà in vigore la normativa europea che prevede che le navi viaggino con gas naturale liquefatto, Morales ha affermato categoricamente che non verrà realizzato alcun impianto a Gran Canaria. Così, ora che anche il porto di Santa Cruz inizia a prendere vita, gli imprenditori di Gran Canaria accentuano il loro disappunto sulla evidente differenza di sviluppo turistico portato avanti dalle due isole, precisando inoltre che un imprenditore può essere domiciliato ai fini fiscali a Gran Canaria, ma operare liberamente nella più promettente Tenerife. Un divario quindi che si amplifica a dismisura e con prospettive tutt'altro che rosee per il futuro, almeno fino a quando la perdita di competitività e di capacità di creare ricchezza saranno favorite da ostacoli burocratici e da un atteggiamento politico di evidente rallentamento. E a esemplificare la natura delle polemiche ci pensano i dati, in



alcuni casi schiacciati:

- Tenerife ha ridotto nel 2016 il tasso di disoccupazione del 5,93%, mentre a Gran Canaria del 5,85%. Dato che va letto considerando che a Gran Canaria la popolazione è inferiore di almeno 45.916 abitanti rispetto a Tenerife ma i disoccupati sono 2.603 in più;
- dal 2000 al 2015 Tenerife ha costruito 63 nuovi alberghi, contro i 36 di Gran Canaria, dove il Plan Insular de Ordenación ha

paralizzato la realizzazione di hotel a 4 e 5 stelle. La moratoria invece di cui ha goduto Tenerife ha permesso di avere un'offerta del 62,4% a fronte di una domanda di hotel del 70,5%.

Secondo l'ISTAC l'unico settore in cui Gran Canaria supera Tenerife è quello dei trasporti, per il resto la Isla Redonda, come viene simpaticamente chiamata, manca di dinamismo, progresso e crescita, sia attualmente che nelle previsioni a breve termine.

In arrivo risonanza magnetica per gli ospedali di La Palma, Lanzarote e Fuerteventura

Con l'approvazione dell'acquisto di tre macchinari per la risonanza magnetica da destinare agli ospedali di La Palma, Lanzarote e Fuerteventura, il Consejo de Gobierno intende aumentare la capacità operativa dei tre nosocomi, riducendo così il numero dei pazienti costretti a spostarsi a Tenerife o a Gran Canaria per effettuare il particolare test diagnostico



di GRAZIA RIOLO

Con una spesa complessiva pari a 3.890.970,84 euro, i servizi di radiologia dell'Hospital General di La Palma, dell'Hospital Doctor José Molina Orosa di Lanzarote e dell'Ospedale General di Fuerteventura, tutti dipendenti del Servicio Canario de la Salud, potranno finalmente offrire ai propri pazienti un servizio a lungo atteso e molto richiesto. In particolare ogni macchinario e relativa squadra operativa di risonanza magnetica avrà un costo di 900.000 euro, cui verranno aggiunti 200.000 per l'installazione e 560.970,84 euro per spese di mantenimento delle strutture. Il Servicio Canario de la Salud al momento attuale dispone di 5

macchinari di risonanza magnetica, ubicati nei quattro ospedali di terzo livello, vale a dire l'Hospital Universitario de Canarias, l'Hospital Universitario Nuestra Señora de Candelaria, l'Hospital Universitario Insular e l'Hospital Universitario de Gran Canaria Dr. Negrín. Nel corso del 2016 le risonanze effettuate sono state pari a 25.065 e con l'implementazione dei nuovi macchinari, il primo a partire dal 2017, si potranno ridurre le lunghe liste d'attesa che fino ad oggi hanno interessato coloro che hanno fatto richiesta del particolare test. La risonanza magnetica è una tecnica di diagnostica non invasiva basata sull'acquisizione di immagini in tre dimensioni, sfruttando i processi biochimici. Le immagini vengono infatti

prodotte in funzione dei legami biochimici delle molecole e l'altissima risoluzione di contrasto ottenuta, consente di acquisire informazioni fondamentali su formazioni anatomiche di diversa struttura, come i muscoli, i tendini, le cartilagini e le ossa, in una unica immagine. Non utilizza radiazioni e gli eventuali mezzi di contrasto somministrati al paziente risultano di gran lunga meno allergizzanti rispetto a quelli utilizzati nella TAC. Unici aspetti disagiati della risonanza magnetica sono dati dal tempo di esecuzione, circa una mezz'ora in cui il paziente deve rimanere totalmente immobile, e dalla caratteristica di molti macchinari di essere chiusi, situazione che può arrecare notevoli disagi a coloro che soffrono di claustrofobia.



Acquisti on line, le Canarie guadagnano punti ma rimangono fanalino di coda

■ A PAGINA 15

Le Canarie un ottimo luogo dove investire in immobili da affittare

Le isole Canarie sono una delle comunità spagnole dove risulta più conveniente investire in immobili da immettere sul mercato degli affitti

di FRANCO LEONARDI



L'attività, che risulterebbe molto redditizia, stando ai dati emersi da un'analisi effettuata dal portale immobiliare Fotocasa, offre un rendimento del 5,9% rispetto a quello del 5,6% nel 2016 e del

5,5% del 2015, rivelando un trend di crescita minimo ma costante. I dati di Fotocasa mostrano che oltre alle isole Canarie, investire in immobili è particolarmente redditizio anche in Cataluña,

dove la resa è del 6,6% rispetto al 6,1% del 2016 e al 5,4% del 2015, seguita da Madrid, passata dal quarto al secondo posto nella classifica delle comunità dove è più redditizio affittare, e dalle Baleari. Nell'attuale contesto di bassi tassi di interesse e di estrema fluidità di mercato, gli alti rendimenti dimostrano che gli investitori scelgono sempre più di investire in immobili da sfruttare in locazioni anziché tenere il capitale in depositi e fondi ormai poco redditizi. Questo tipo di mercato, secondo il parere di Beatriz Toribio responsabile degli studi di Fotocasa, è ancora molto diffuso in Spagna, un paese principalmente di proprietari che, gradualmente, si sta aprendo alla cultura dell'affitto come conseguenza naturale dei cambi economici, socio demografici e occupazionali che sta vivendo la società spagnola. Di

contro, le regioni dove investire in immobili da affittare risulterebbe ancora poco conveniente, sarebbero Galicia, País Vasco, La Rioja e Castilla y León, che oscillano in resa tra il 4,1 e il 4,9%. L'analisi di Fotocasa prende in considerazione anche i dati dei 20 comuni spagnoli più popolati, scoprendo che quelli dove risulta più conveniente investire sono Hospitalet de Llobregat, con 6,5% di resa, Córdoba, con 5,7%, e Malaga con 5,5%. All'altro estremo, i comuni più popolosi ma meno attrattivi se si desidera investire in acquisti di case, risultano Coruña, con un rendimento pari al 3,7%, Vigo, 4,3%, Barcellona, 4,4% e Bilbao con 4,5%, tutti luoghi dove il prezzo degli appartamenti non ha subito dei cali e quello degli affitti è rimasto piuttosto equilibrato.

Tasse per i locatori di case vacanza

Le associazioni degli imprenditori locatori di case vacanza, degli amministratori di fincas, degli investitori e progettisti hanno reclamato congiuntamente alla Asociación del Alquiler Vacacional (ASCAV) la necessaria formulazione di un quadro normativo che garantisca la sicurezza giuridica per gli oltre 3,5 milioni di turisti che eleggono questa modalità ricettiva e per gli stessi proprietari e intermediari di un'attività che avrebbe, secondo i dati ufficiali, un impatto economico di 1.500.000.000 euro, tradotto in tasse oltre 100 milioni di euro.

di ILARIA VITALI

La richiesta dei locatori e delle varie figure coinvolte consiste nella modifica da parte del Gobierno, una volta per tutte, del decreto 113/2015 che regola questo tipo di attività. Insomma, come afferma il presidente di Ascav Doris Borrego, ciò che viene richiesto è di poter pagare le tasse di competenza per un esercizio che, una volta regolamentato, apporterà enormi benefici al tessuto sociale ed economico canario. La mancanza di una regolamen-

tazione specifica, sottolinea la Borrego, si traduce nella carenza di qualità dei servizi offerti e sul fenomeno di intere aree residenziali adibite a case vacanza prive di regolari autorizzazioni. Borrego puntualizza che gli affitti turistici, a differenza di quanto annunciato fino ad ora, non sarebbero responsabili della penuria di alloggi per i residenti, visto che solo il 12% delle seconde abitazioni dei canari viene impiegato per il settore del turismo. La mancanza di appartamenti per la cittadinanza è semmai da riferire agli oltre dieci anni di assenza di pianificazione dell'e-

dilizia sociale da parte delle amministrazioni. Il tema delle case vacanza è decisamente una patata bollente. Siamo di fronte a un modello ibrido a discapito della qualità, avrebbe quindi affermato Ricardo Díaz professore di marketing turistico della Universidad de La Laguna. Víctor Sánchez della Federación de Desarrollo Empresarial de Canarias si è unito invece al coro dei locatori, affinché siano legalizzate le case vacanza e quindi pagate le tasse come di dovere; il fenomeno della illegalità nel 90% dell'offerta di alloggi turistici non è certo un dato da sottovalutare.



Oltre alla modifica del decreto 113, l'associazione dei locatori chiede al Gobierno di eliminare le restrizioni nelle zone rurali per tutti gli alloggi le cui caratteristiche residenziali civili e legali sono state riconosciute direttamente dalle aziende municipali. Il PSOE, unico a non aver partecipato alla richiesta di ASCAV pur essendo stato invitato, ha rilasciato una dichiarazione nella quale chiede la partecipazione del Ministerio del Turismo del Gobierno affinché annunci quando prevede di realizzare le modifiche al fine di evitare effetti indesiderati quali l'aumento degli affitti residenziali.

ciaoTenerife

Concessionario per la tua pubblicità su

• Leggo TENERIFE •

Per una campagna pubblicitaria contattaci al numero 689 086 492



www.CiaoTenerife.it

facebook
Ciao Tenerife

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO NEL CELLULARE?
quale numero comporre per sapere il credito residuo:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *123#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#



Rental Agency

ARONAS

Real Estate

ALQUILERES - AFFITTI

Avda. de Suecia, 33 Edif. Lumar
Local 6 - Los Cristianos - Arona

www.aronasrent.com - email: aronasrent@gmail.com

Tel: +34 652.507.268 - 922.797.992
Fax: +34 922.752.958



SPIGOLATURE di ANDREA MAINO



Sulla città, 1918
Marc Chagall

Ho bisogno di un segreto, tu no?

Capitolo 1 - Il Segreto (premessa)

Un segreto esiste sempre anche se alcune volte uno non si rende conto di averlo finché non accadono avvenimenti che lo svelano... Quando una moglie, un marito, una madre cerca nella tua borsetta o nel tuo cassetto anche solo un fazzoletto, un accendino, il numero telefonico della zia, esso "fruga" in un tuo spazio che scopri essere "intimo". Come ti senti? Hanno violato questo spazio privato, in buona fede certamente, ma tu scopri in quel momento che avevi un luogo "segreto".

Capitolo 2 - Emozioni sul Segreto

In effetti, al di là del fastidio che ti provoca chi guarda in questo spazio, ti rendi conto che c'è una cosa che particolarmente ti turba: sentirti "ESPOSTO" al mondo. Sei esposto se non hai un luogo dove tenere le tue cose intime. Per una donna è, nella sua borsetta, un paio di calze bucate che si è tolta per la vergogna, o se nascondi dei soldi per una sorella che te li ha chiesti, nascosti per non subire critiche da parte degli altri parenti. Anche non avere un amico per confidargli emozioni intime, un appuntamento per ubriacarsi sino al mattino...

Capitolo 3 - Sulle scelte

Certamente è tutto poi spiegabile, difendibile, l'imbarazzo delle tue scelte svanisce, ma senti sempre più forte il bisogno di avere un tuo "segreto" anche solo per dimostrare a te stesso che hai una parte di vita che non vuoi condividere con altri (senza far del male a nessuno naturalmente). In altre parole, non hai semplicemente voglia di gestire critiche, indicazioni, insegnamenti altrui, i perché, ma cosa fai!...

Capitolo 4 - Possedere un segreto

Quando, durante il giorno, sei violentato da persone e avvenimenti, ti senti comunque forte anche perché possiedi un "segreto": una lettera d'amore in tasca, un appuntamento dal gioielliere per un anello da regalare, una sera con un amico/a per un'esperienza "taoistica" o la frequentazione di un circolo di teosofi per la tua anima, un paio di scarpe che vuoi acquistare per un capriccio oppure un posto dove andare a piangere o ridere.

Capitolo 5 - Senza segreto

Possiamo vivere senza segreti, ma avremmo la strana sensazione che il nostro corpo sia nudo (e la gente:.... guarda! quello si depila il pube!!), che la nostra anima è dentro una vetrina (e la gente:.... è un modello troppo osé, dovrebbe cambiarla con una più tradizionale, venderebbe di più se stesso!), che la nostra mente è in offerta a tutti (e la gente:.... approfittiamo è gratis!), che il nostro cuore è per strada (e la gente:.... ma non ci sono i cassonetti per l'immondizia?).

Capitolo 6 - Quale segreto

Generalmente si tengono segrete quelle cose che il sociale non concepisce o inorridisce o quelle cose che non abbiamo voglia di spiegare o un piano di battaglia o una speranza... Possiamo sintetizzare questo segreto in "sogno" o "masturbazione" o "capriccio" ma, più importante, esso è una "chiave di volta" dell'arco della propria esistenza senza la quale tutto crolla.

Epilogo

Abbiamo bisogno di un segreto dove riporre o sfogare i pensieri nascosti nei meandri più oscuri della nostra anima, dove rafforzare la nostra personalità, dove correggere i nostri difetti da soli, dove confrontare i nostri teoremi filosofici, dove non dare ascolto al nostro "non osare", dove forgiare un uomo nuovo con le nostre mani... Ma siamo sempre, ogni giorno, appena nati. Abbiamo così bisogno di un complice che ha i nostri simili segreti. Un complice con cui rubare assieme emozioni, sensazioni, esperienza. Dove ognuno di noi sia terreno fertile dell'altro, complici come lo sono l'ape con il fiore. Noi che non sappiamo giudicare come non giudicano il sole e la luna, noi che ci fidiamo l'uno dell'altro come il seme con la terra, noi che porgiamo le spalle all'altro che piange, in silenzio senza moralismi, ipocrisie o tabù da dover onorare.

RACCONTO di GIOVANNI ARGENZIANO

Sono già stato a Santa Cruz altre due volte, per periodi non brevi, serbo un ricordo piacevole perché avvertivo che il mio corpo si rinvigoriva con l'ebbrezza "dell'alisei" sempre invitante a raggiungere il mare per un bagno ristorante. A queste sensazioni di benessere più fisiche che interiori mi chiedevo spesso come sarebbe stata la mia vita vivendo in un Paese a me non familiare e quali reazioni avrei potuto provare in un ambiente dove non ero legato alla sua storia e senza aver contribuito alla sua evoluzione morale, sociale e culturale.

Inoltre per i bambini è facile pensare che c'è un obiettivo di vita da raggiungere, una scelta che li può aiutare ad affrontare la vita, così anche per gli anziani occorre rendersi conto che hanno una vita "davanti" e che la vecchiaia non diventi una piaga della solitudine riuscendo a reagire, rimettendosi di nuovo in gioco, grazie anche all'affetto di chi ci è vicino, dei familiari, degli amici o conoscenti appartenenti ad un circolo od associazione che infonde fiducia e dona ricchezza nel sentirsi amati ed accolti poiché l'accoglienza spalanca le porte del cuore ed impara ad amare il prossimo senza sentirsi emarginati. Troppo spesso anche se circondati da persone, non riusciamo a vederli e dunque non ci incontriamo e se ci incontriamo non ci riconosciamo per quello che siamo. Oggi, più di ieri, la società deve cominciare a considerare l'anziano come un elemento importante anche perché l'anziano statisticamente rappresenta una fetta consistente della popolazione, impossibile da ignorare. Di fronte ad una popolazione che continua ad invecchiare,

L'anziano vive bene a Santa Cruz de Tenerife

Sono un anziano di anni, non anziano di spirito e mi sento ancora valido mentalmente e fisicamente e non mi decido a scegliere il mio futuro... poiché anche se avanti negli anni progetto e sogno un domani (anche se prossimo) ricco di emozioni e sensazioni piacevoli avvincenti ed emozionanti

la società continua ad ignorarli considerandoli per lo più stereotipati sulla base di alcuni modelli rappresentati dagli over 60 con accezioni negative, creando così un quadro distorto della realtà, mentre le persone mature rappresentano un polo di riferimento e di equilibrio.

Anche a Tenerife le persone mature dovranno essere sempre più protagoniste attive nella vita sociale, politica e culturale per interi settori dell'economia, come il turismo e le attività culturali: mostre, musei, teatri, siti archeologici e città d'arte vedono crescere frequentatori e fatturati grazie agli anziani ed alla loro voglia di vedere, visitare, informarsi. Considerare la vecchiaia come una delle stagioni della vita e riconoscersi nella comune condizione umana, riproducendo lo spirito familiare e riscoprendo le bellezze di sentirsi utili.

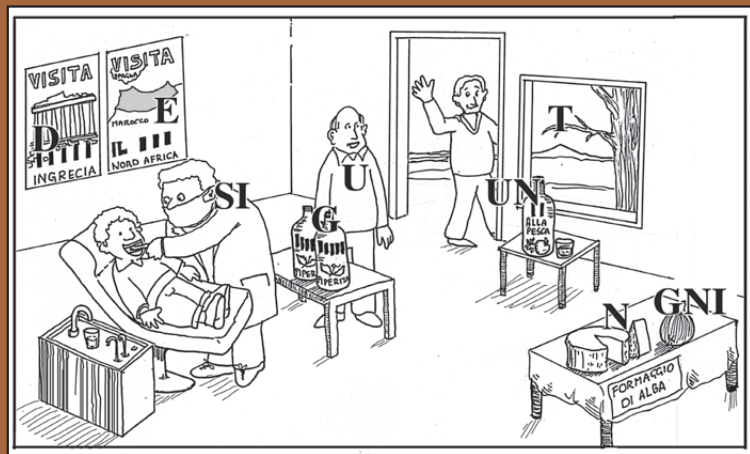
Credo che il vivere di ciascuno vada ad intersecarsi con quello degli altri pur se in modo "sottile" e questo valga anche per gli anni a venire. Siano questi pochi o tanti, vi è una qualità nell'attimo presente che schiude il germe di quelli che seguiranno: più si vivrà intensamente e consapevolmente, più la vita avrà un senso o sapremo darglielo. Quale futuro ha davanti un "vecchio" a Tenerife? Cosa lo aspetta quando entra in una casa di riposo? Possono sembrare questioni di poco conto, raffrontate ai problemi che devono affrontare i giovani, persone sole e famiglie, in tempi di crisi come questi. Si vedono i vecchi, talvolta, come esseri inutili, egoisti, condizionanti le nostre scelte di vita.

Vorrei invitare, alla luce di



quanto sopra a riflettere anche sull'aspetto umano di tale futuro nelle case di riposo. Allontanati da casa e affetti, gli anziani entrano in un mondo nuovo, sconosciuto, dal quale sanno che il loro vecchio corpo non uscirà; un futuro in gabbia, spesso lussuosa. Spesso non vi è altra scelta per i familiari che si aspettano di risolvere i problemi (a volte questo accade) e di lasciare il loro caro in buone mani. In questi casi quello che dovremmo chiederci è fino a che punto sia giusto doversi affidare a regolamenti decisi da altri, fidandosi ciecamente riguardo a questioni che toccano la vita e l'etica personale... Fatto salvo l'essere interpellati in momenti critici, non essendo in grado di comprendere e quindi il decidere il da farsi. I tempi cambiano in fretta e quali prospettive ci riserva il futuro? Un vecchio nelle case di riposo non ha alcuna voce in capitolo per esprimere come vorrebbe essere curato o assistito. E' così che le sue capacità residue vengono meno nell'inattività forzata, sia fisica che mentale. La sua persona-personalità sacrificate alla pulizia, all'ordine, all'efficienza, all'organizzazione della struttura. La dignità perduta con rassegnazione. Lo sguardo perso nei ricordi, pochissimo spazio per le relazioni... Meditiamo anziani... meditiamo... Chi vorrà esprimere opinioni o far conoscere il proprio avviso in proposito potrà comunicarlo alla Redazione per affrontarlo, tutti insieme, un nostro futuro, con la speranza che le cose cambino presto ed in meglio per la popolazione anziana che oggi è un quarto del mondo occidentale.

REBUS di Andrea Maino (frase 2, 8, 11, 7, 2, 8, 9)



soluzione a pag.39

Una poesia di Pietro Colangelo

APPLAUSI

*Ho attraversato guadi
impossibili
e caduto, a volte
in acque molto basse.
Perché? Chi lo sa?
Per spiegare ciò,
ci vogliono
i grandi affabulatori,
quelli che parlano
ore e ore
senza dire niente
ma che alla fine
sono sommersi
dagli applausi
di gente che
fino a poco prima
dormiva placidamente.*

APLAUSOS

*Crucé vados
imposible
y caído, a veces
en aguas muy bajas.
¿Por qué? ¿Quién sabe?
Para explicar eso,
se necesitan
los grandes afabuladores,
de aquellos que hablan
horas y horas
sin decir nada
mas que alfin
están somergidos
da los aplausos
de la gente que
hasta poco antes
dormía placidamente.*



Nuove etichette
per alimenti
■ A PAGINA 7



di BIANCAMARIA BIANCHINI

L'aumento dei senza fissa dimora sarebbe pari al 15% rispetto all'anno precedente e riguarda persone la cui vita è improvvisamente cambiata nel giro di pochi anni, giovani sotto i 35 anni di età e persone di età superiore ai 65 con disabilità e senza pensione contributiva. Del totale delle persone ospitate dalla Caritas, l'80% sono uomini e il 20% sono donne, queste ultime in aumento a partire dal 2014. Il profilo più comune in termini di età della persona senza fissa

Tenerife, aumentano le persone senza fissa dimora

I dati relativi al fenomeno dell'aumento di persone senza fissa dimora sono stati forniti prima della fine del 2016 direttamente dalla Caritas di Tenerife che avverte che il totale delle persone transitate nell'istituto diocesano sono state 542, di cui 396 ospitati nelle sette strutture esistenti

dimora, è quello di un soggetto tra i 45 e i 59 anni, che nel 15% dei casi ha maturato una significativa esperienza di vita in strada a causa di problemi di salute mentale o di dipendenze. La Caritas di Tenerife sottolinea anche un incremento di persone sotto i 30 anni, soprattutto giovani clandestini immigrati, con poche o senza possibilità di impiego e a costante rischio di espulsione, e giovani con problemi mentali o di droga, privi del sostegno della famiglia e che, una volta divenuti maggiorenni, hanno perso la protezione imposta dal

tribunale. Il caso delle persone over 65 senza fissa dimora è un ulteriore tassello di un quadro dai risvolti drammatici che, secondo le previsioni della Caritas, è destinato a peggiorare nel corso di questo 2017. Gli over 65 sono in genere persone con una pensione minima che non consente loro di sostenere il costo di un affitto e di eventuali spese mediche e che quindi li vede costretti a rivolgersi alle strutture della Caritas per un certo periodo di tempo. Per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema la Caritas di Tenerife

ha condotto varie iniziative, tra le quali la realizzazione di un video al quale hanno collaborato il Metropolitan di Tenerife e persone note. Sotto lo slogan «por dignidad, nadie sin hogar», si è cercato di rendere noto un fenomeno che nell'ultimo periodo si è cronicizzato e per il quale il Gobierno non avrebbe ancora dato segnale di interessamento. La Caritas di Tenerife conta su 7 strutture abitative per un totale di 126 posti letto, situate nei comuni di Santa Cruz di Tenerife, La Laguna, Puerto de la Cruz e Granadilla de Abona,

all'interno delle quali le persone senza fissa dimora possono trovare non solo un rifugio e un pasto ma anche servizi di consulenza, assistenza psicologica, educativa, legale e di formazione per migliorare le possibilità di trovare un impiego. Le persone senza fissa dimora, sottolinea il direttore della Caritas Leonardo Ruiz del Castillo, vivono una situazione di profonda esclusione sociale e di perdita di dignità personale; vivere per strada non è solo indegno per qualsiasi essere umano ma è la più grande delle sventure.

Come scegliere un avvocato a Tenerife

Di un avvocato, come di un medico, ci si auspica sempre di non doverne avere bisogno ma prima o poi se ne presenta la necessità e, soprattutto nel caso in cui si rientri nella categoria degli expat, la scelta è quanto mai difficoltosa

di GRAZIA RIOLO

Nella scelta di un avvocato esistono criteri fondamentali da valutare e in considerazione che spesso a questi si devono fornire informazioni personali e dettagliate, la fiducia e la professionalità rappresentano parametri indiscutibili. L'esperienza è un criterio fondamentale sul quale costruire un rapporto di fiducia che garantisca la sicurezza dell'assistenza, unitamente alla specializzazione, ulteriore parametro basilare legato alla tipologia del problema per il quale un avvocato è demandato a prendersi carico della situazione. Quella della specializzazione è un concetto non sempre molto chiaro poiché esistono vari campi di applicazione della legge. A Tenerife per esempio

esistono gli Abogados Accidentes Tráfico, avvocati che padroneggiano tutti i settori del diritto coinvolti nei casi di incidenti stradali, come quello della legge sulla responsabilità civile in materia di risarcimento danni fino ai possibili reati che hanno provocato l'incidente, questi ultimi di pertinenza penale. Esistono poi gli Abogados Civil, avvocati che si occupano di quel ramo del diritto che comprende l'insieme delle regole che disciplinano i rapporti tra gli individui; un avvocato civile si prende cura quindi delle persone, dei beni e delle proprietà, dei modi di acquisizione di questi ultimi, delle relazioni familiari, nonché degli obblighi e dei contratti. In merito alle relazioni familiari vi è un particolare settore, quello degli Abogados Divorcios, che si occupa solo ed

esclusivamente della burocrazia necessaria per ottenere la separazione e il divorzio e quindi di tutti i negoziati necessari tra le parti relativi agli alimenti, alla custodia di eventuali figli, alla suddivisione di proprietà e beni e, soprattutto, in grado di gestire tutti gli aspetti di questa delicata fase. Abogados Familia fanno parte di una sezione fondamentale all'interno del diritto civile che si occupa delle relazioni familiari, sia tra i coniugi in regime di matrimonio o di coppia di fatto, nonché delle relazioni tra genitori e figli e delle relazioni personali ed economiche tra i membri di una stessa famiglia. In caso di questioni afferenti a eredità e passaggi di beni, vi sono gli Abogados Herencias, interessati alla gestione e ai passi necessari per formalizzare la volontà dell'estinto con-



siderando la partizione delle proprietà tra i suoi discendenti. Un avvocato penalista, Abogados Penal, si occuperà invece di qualsiasi azione che possa violare un altro essere umano, Il codice penale regola i reati e le sanzioni per una serie di comportamenti a cui è associata una pena, più o meno grave a seconda della gravità dell'atto commesso. Per la compravendita di un immobile, di un terreno o per qualsiasi transazione relativa ai beni immobili, gli Abogados Inmobiliario Tenerife consigliano e gestiscono tutte le operazioni necessarie con la garanzia di avere la massima certezza legale. E in tema attualissimo di af-

fitti, gli Abogados Desahucios Tenerife subentrano in caso di spiacevoli situazioni con i propri inquilini, quali morosità sugli affitti mensili, consigliando le disposizioni necessarie per un eventuale sfratto, sia esso relativo a immobili civili che commerciali. Ma qual è il giusto compenso per un avvocato? Il punto è fondamentale per l'assistito, talvolta molto più della professionalità e dell'esperienza ma, il consiglio, è sempre quello di affidarsi ad un avvocato che trasmetta la massima fiducia e che dimostri ampia competenza del problema.

• Leggo TENERIFE •

HAI UN NEGOZIO, UN RISTORANTE, UN BAR ?
VUOI AVERE OGNI MESE LE COPIE DEL
GIORNALE DA REGALARE AI TUOI CLIENTI ?

CHIAMACI O MANDA UN WHATSAPP
AL NUMERO
632 027 222

MyR TECNOSERVICES
MAXIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

**Hostelería - Fontanería
Electricidad**

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Delinquenza giovanile le lunghe notti di Las Galletas

di MICHELE ZANIN

Da alcuni mesi la notte, per i cittadini di Las Galletas, è un vero incubo, così come si apprende dai fatti di delinquenza notturna che impediscono ai residenti di dormire sonni tranquilli

Cassonetti bruciati, recinzioni devastate, atti di vandalismo ai danni dell'edificio del municipio, una moto incendiata ed eccessivi schiamazzi, sono il bilancio delle notti dei weekend di Las Galletas.

A seguito delle rimozioni dei cittadini, ormai esasperati da una situazione dove delinquenza e mancanza di rispetto la fanno da padrone, la Policía Local di Arona è intervenuta duramente per cercare di placare un gruppo di giovani di età compresa tra i 15 e i 22 anni, rilevando non solo una condotta pubblica inappropriata, ma la presenza di alcol e droga in quantità. Durante alcuni controlli tra Plaza de Las Galletas e Rambla Dionisio González, le forze dell'ordine sono state accolte dal lancio di pietre da parte di minorenni contro i quali non hanno potuto fare nulla a causa della minore età.

I giovani, che si riuniscono in gruppi fino a 30 soggetti, tengono letteralmente in scacco tutta la zona fino alle prime luci dell'alba, minacciando gli stessi abitanti in caso di protesta. Il fenomeno di delinquenza giovanile di Las Galletas in particolare riguarda ragazzi che provengono da famiglie disgregate, soggetti dal temperamento aggressivo e spesso slegati dai propri famigliari dei quali non ne riconoscono l'autorità e dai quali talvolta non ricevono alcuna attenzione.

Canì sciolti, come si suol dire, che passano le notti a bere e a fare uso di stupefacenti, danneggiando strutture e mezzi che trovano sul loro cammino e disturbando il sonno degli abitanti del quartiere. Un fenomeno dagli ampi retroscena sociali destinato, si auspica, a essere risolto nel più breve tempo possibile.

El Rincon de Fabio

di FABIO MINEO
"Trasferirsi Tenerife"

Tenerife, stipendi da operaio, prezzi da ricchi

Che Tenerife sia un'isola bellissima e baciata dal sole dodici mesi l'anno, non ci piove (in tutti i sensi), in molti però tendono a sottovalutare l'altra faccia della moneta, ovvero il costo della vita in continuo aumento



Emigrare oggi non è più l'eccezione, ma sembra sia quasi diventata la regola, questo dovuto soprattutto dalla crisi mondiale iniziata nel primo decennio del nuovo millennio che ha costretto sempre più giovani e famiglie a preparare i bagagli per cercare fortuna altrove. E l'Italia, come molte altre nazioni, è diventata sicuramente negli ultimi anni una delle protagoniste di questo scenario. Premetto che anch'io in primo luogo scelsi di emigrare, quattro anni fa, all'età di 27 anni e come molti italiani scelsi la bellissima isola dell'oceano Atlantico, Tenerife, (dove vivo tutt'ora) in cerca di una nuova vita e un nuovo futuro che il "bel paese" sembrava non potermi dare.

Come me, anche altre migliaia di persone hanno scelto proprio Tenerife come meta, alcuni perché ne hanno sentito parlare bene e altri perché sentivano che era la terra adatta a loro, fattostà negli ultimi due anni, la tanto amata "isola felice" ha iniziato a soffrire un vero e proprio periodo di sovrappopolamento; una sovrappopolazione costituita da nuovi residenti, in costante aumento (anche italiani) e da una non indifferente ondata di turismo di massa, altrettanto in forte crescita nell'ultimo anno. Questi due fattori messi assieme hanno fatto letteralmente impennare i prezzi in generale, ma soprattutto nel campo immobiliare, dove i posti letto, sempre più a "tiratura limitata", vengono affittati a peso d'oro. Mi riferisco sia agli appartamenti affittati ai turisti che agli appartamenti affittati ad uso residente e ovviamente anche all'acquisto di un immobile. Tenerife è richiesta e quindi i prezzi sono cresciuti, come è normale che sia. Ricordo con una certa nostalgia, quattro anni fa, quando misi piede sull'isola per la prima volta. Trovai lavoro nel giro di una settimana e casa in meno di un mese, a Las Americas, una delle zone più turistiche di Tenerife, situata nella parte sud dell'isola. Pensate, per il mio appartamento a soli 150 metri dalla spiaggia, pagavo meno di 400

euro al mese d'affitto, con le bollette incluse e una vista mare mozzafiato. Inoltre nell'edificio dove vivevo avevo anche la piscina, internet gratis, parcheggio privato e reception 24 ore, il tutto naturalmente incluso nei 400 euro d'affitto. Ovviamente non conoscevo i proprietari e quindi nessun prezzo speciale, quello era il prezzo di mercato all'epoca. Oggi purtroppo un immobile delle stesse umili dimensioni, vale il doppio o anche più, ma gli stipendi sono rimasti più o meno gli stessi di quattro anni fa. La soluzione sarebbe uscire dalle zone turistiche (come ho fatto io) per riuscire a trovare degli affitti a prezzi più ponderati, ma alla fine, se si lavora in zona turistica, quei "due euro" risparmiati in affitto ci si ritroverebbe poi a spenderli in benzina o in mezzi di trasporto pubblici, quindi è molto importante fare bene i propri conti. Per un pensionato invece il problema è quasi inesistente, nel senso che avendo una rendita fissa ogni mese, non deve fare da "satellite" alle zone turistiche e quindi, inutile dirlo, uscendo dalle zone turistiche e non avendo la necessità di andarci per motivi di lavoro, si riescono a trovare i veri prezzi degni di un'isola. A quel punto quindi possiamo godere dei numerosi vantaggi economici che Tenerife offre rispetto all'Italia (benzina 1 euro, assicurazione

auto 50% in meno, uscire a cena con 15 euro ecc).

Concludo con una precisazione, ovvero, lo scopo di questo articolo non è quello di scoraggiare giovani e famiglie che stanno pensando di trasferirsi a Tenerife, ma piuttosto quello di aprire gli occhi a coloro che si sono fatti influenzare da un passaparola sbagliato, da un servizio al TG italiano dove "vendono" le Isole Canarie come la soluzione a tutti i nostri problemi, giocando con il portafoglio già al verde di molti cittadini, anche famiglie intere con bambini, che stanno vivendo la crisi italiana in prima persona e che, presi dal desiderio di poter vivere una vita

"normale", potrebbero davvero spendere tutti i loro risparmi per emigrare a Tenerife senza essersi informati bene prima, per poi ritrovarsi brutte sorprese, come per esempio non trovare una casa in affitto, se non al prezzo di 800 euro mensili per un bilocale, quando gli stipendi in media si aggirano attorno ai 1.000 euro, e spesso meno. Ovviamente esiste sempre l'eccezione, ma è sempre bene tenere a mente tutti gli aspetti che formano una realtà e non solo gli aspetti positivi. Io dico sempre, "meglio prepararsi al peggio e restarne lusingati, piuttosto che prepararsi al paradiso e poi rimanerne delusi".





Fare tanti soldi dicendo che fai tanti soldi



di **FRANCESCO NARMENNI**
www.smetteredilavorare.it

Cosa ci dicono per fregarci i soldi

Se c'è una cosa che non posso proprio sopportare sono le persone che fanno credere agli altri di avere per le mani la chiave del successo, cioè, per esempio, il segreto per fare tanti soldi, illudendo soprattutto i più bisognosi. Fate schifo, lasciatevelo dire e io non lascerò mai che internet sia il teatro delle vostre trappole, sfruttando tutte le mie conoscenze informatiche e sociali per dire come stanno veramente le cose.

In questo articolo vorrei spiegare come veniamo ingannati da chi cerca di fare soldi vendendoci un modo infallibile per guadagnare, quando l'unica cosa certa sono solo le sue cattive intenzioni.

Come ci convincono

Alla base di ogni inganno vi è la spiccata tendenza che tutti abbiamo di fidarci degli altri; non si tratta di essere o meno dei creduloni, ma semplicemente della nostra propensione nello sperare che la persona che abbiamo di fronte confermi quanto pensiamo o abbia per noi una soluzione pronta all'uso. Anche se spesso non ce ne rendiamo conto, vogliamo con tutte le nostre forze che qualcosa sia come speriamo, che ci vengano date delle conferme, e quando qualcuno incarna questa figura, smettiamo di ragionare in modo lucido e diventiamo facili bersagli. Queste dinamiche sono ben conosciute da chi cerca un modo per fare tanti soldi facendo leva sull'emozione e i comportamenti subconsci delle persone; una delle tecniche più efficaci è proprio quella di dimostrare (apparentemente) che si sta guadagnando molto e che basta seguire le stesse indicazioni per fare altrettanto. Perché vogliono farci credere questo? Beh è molto semplice: solitamente entrare a far parte dei loro circuiti ha un costo iniziale, oppure loro guadagnano una percentuale sulle nostre vendite o ancora hanno un e-book per fare soldi che ci vogliono rifilare. Per questi motivi hanno bisogno di un numero sempre crescente di persone da coinvolgere: dicendo che si possono guadagnare molti soldi ci convincono ad aderire e noi (insieme a decine di altre persone) gli diamo un po' di denaro.

Se siete iscritti ad un qualunque gruppo di Facebook dal titolo "Guadagnare soldi" oppure "Guadagniamo insieme" e cose simili, noterete che ogni tre per due passa un qualche messaggio che recita frasi del tipo "Ecco la prova di pagamento" oppure "Business nuovissimo, siamo i primi in Italia non si può fallire" o ancora "Duplicare il proprio capitale adesso...". Quindi pare ci siano in giro dei metodi per fare soldi, delle persone che quei soldi li stanno già guadagnando e che sono

così gentili da donarci, per poche decine di euro, il loro metodo infallibile. Ci sono foto dei pagamenti su PayPal e degli assegni da migliaia di euro che hanno ricevuto; dobbiamo affrettarci e cogliere al volo questa occasione prima che passi, cosa saranno mai 40 euro per una guida, un corso o 300 euro per un seminario, se poi diventeremo milionari! Certo... e poi c'era la marmotta che confezionava la cioccolata.

Dire che è facile

Altro importantissimo aspetto sul quale si fonda questo ben noto meccanismo di adescamento di massa, soprattutto attraverso internet, è la precisa volontà di far sembrare tutto molto facile. Ogni tanto qualcuno mi scrive e mi chiede: "Conosci questo metodo di guadagno, sembra interessante!?", oppure "Cosa ne pensi di questo personaggio e dei suoi corsi per arricchirsi?". Al che io lo studio ed inevitabilmente scopro che si tratta della solita inutile video-guida, o l'ennesimo camuffamento dell'ennesimo "schema di Ponzi" o Multi Level Marketing.

Questi sistemi attirano la gente perché vengono presentati come facili, immediati e adatti a tutti, omettendo volontariamente tutta una serie di complessità che in realtà esistono, ma (se dichiarate) renderebbero tutto molto meno appetibile. D'altronde lo scopo di chi li pubblicizza è solo quello di convincerci ad aderire e a farci sganciare un po' di denaro. Fatto questo non importa più se scopriamo che le cose sono diverse da come promesso, si rivelano più complesse o addirittura non funzionano proprio, il pollo è stato spennato, non ha modo di ribellarsi o far sentire la propria voce per allertare gli altri, e avanti il prossimo. Le complessità invece ci sono, a partire per esempio dal fatto che anche ammesso che si possano guadagnare 2.000 euro al mese, su questi soldi ci dobbiamo pagare le tasse, aprire e mantenere una partita iva, pagare il commercialista, versare i soldi nel fondo pensionistico della Gestione separata e sottrarre le spese. Alla fine se ce ne rimane un 40% è tanto. Se esistesse un modo semplice per guadagnare, sicuro e adatto a tutti, allora non esisterebbero persone con problemi economici: un analfabeta a caso potrebbe aderire ad uno di questi sistemi e fare tanti soldi con poco sforzo.

Il lavaggio del cervello

Ma nella schiera di chi cerca in tutti i modi di fare leva sui nostri sentimenti per guadagnare vi sono anche persone che non hanno per le mani un metodo pratico da suggerirci, ma soltanto una serie di teorie su quale sia l'atteggiamento giusto da adottare per fare tanti soldi. Online, ma anche nelle librerie, ci sono una marea di testi che spiegano la strada giusta per arricchirsi, promettendo di



rivelare i segreti dei milionari e le abitudini da adottare per il proprio successo economico e la crescita finanziaria. Non vale nemmeno la pena perdere tempo ed entrare nel merito di questi suggerimenti; per comprendere che si tratta solo di tanto fumo e pochissimo arrosto ci basta porci una semplice domanda: "Perché queste persone scrivono di questo argomento?". Chiediamocelo ogni volta che leggiamo articoli di questo tipo, perché porsi delle domande è l'unica arma di difesa che abbiamo. Le casistiche possono essere sostanzialmente due:

1) Si tratta di testi gratuiti che tutti possono leggere liberamente senza pagare: in questo caso badate bene ai collegamenti (link) presenti nel testo! Se questi collegamenti portano a risorse a pagamento, allora l'intento diventa subito chiaro: attirare le persone parlando di un argomento molto ricercato, "guadagnare" appunto, ben consci che qualcuno cliccherà su quel link e acquisterà quella risorsa a pagamento.

2) L'altra possibilità è quella di leggere solo degli estratti, appositamente forgiati e calibrati per incuriosirci, stupirci e quindi invogliarci ad acquistare poi il testo completo. Il tutto sarebbe effettivamente lecito se poi alla fine esistesse veramente un modo per fare tanti soldi, ma il modo non esiste. In definitiva quindi questi soggetti non hanno altro scopo che guadagnare sulla nostra pella, perché, parliamoci chiaro, non c'è nessun segreto per fare soldi e nessuna "forma mentis" che ci dia la certezza di diventare ricchi, così come non può esserci fornito un metodo infallibile o un percorso preciso da seguire, perché se così fosse basterebbe applicarlo e saremmo tutti ricchi, invece

mi sembra che la stragrande maggioranza di noi sia ancora povera. Verrebbe inoltre da pensare che queste persone abbiano facoltà di dirci cosa può renderci ricchi, proprio perché loro stesse lo sono, ma anche questa volta non è così! Nella stragrande maggioranza dei casi non lo sono, ma ce lo fanno credere, perché come abbiamo visto la tecnica migliore per indurre gli altri a pensare che si possano fare tanti soldi, è mentire dicendo che si sta guadagnando molto. Eventualmente poi bisognerebbe comprendere come e perché queste persone sono riuscite a fare soldi.

Perché io scrivo sull'argomento "fare soldi"?

Quando leggo articoli che contengono frasi del tipo "per fare soldi devi fregartene dei soldi", oppure "Non sei ricco perché non pensi come i ricchi" o ancora "Ecco i segreti dei milionari", mi viene subito voglia di scrivere qualcosa che spieghi alle persone che si tratta solo di un mucchio di cavolate. Non fatevi ingannare da chi scrive queste cose, non farete soldi seguendo i loro consigli, anzi, diventerete più poveri perché avrete speso inutilmente 40 euro per una guida che vale meno di un rotolo di carta igienica.

Scrivo lunghi articoli su questo argomento perché voglio che quando le persone cercando su Google "come fare tanti soldi" oppure "come diventare milionari" trovino questo testo e non il testo di qualche furbetto che scrive un sacco di frasi ad effetto, scopiazzate da qualche libro, per fare colpo su di noi, facendoci credere di detenere il segreto della ricchezza.

Mettiamocelo in testa, a meno di un grosso colpo di fortuna, se non abbiamo

soldi non faremo mai soldi.

Conclusioni

Mamma mia, mi verrebbe voglia di andare avanti a scrivere altre dieci pagine su questo argomento, mi prudono le dita e mi sembra sempre di non essere sufficientemente efficace nell'esprimere questi concetti. Scrivo, riscrivo e rigiro in continuazione le stesse frasi per dargli la forma più incisiva e semplice che riesco a partorire, perché voglio, con tutte le mie forze, spiegare quanto siano subdoli questi soggetti... ma meglio di così proprio non riesco.

Non siate deboli, non credete a tutto quello che leggete, quando si parla di soldi ricordatevi sempre che tutti vorrebbero diventare ricchi e che tutti stiamo cercando qualcuno che ci sveli il segreto per diventarlo. Questo segreto esiste, certo, ma non è come ciò che ci aspettiamo: consiste nel far credere agli altri che siamo ricchi e che possiamo insegnargli come diventarlo, solo che questo insegnamento ha un costo. Inutile dire che poi tutti questi segreti si rivelano assolutamente inutili. Ne ho letti a decine, sono sempre gli stessi ridicoli consigli:

- Per diventare ricco fregatene dei soldi
- Sii il migliore in quello che fai
- Prendi esempio da chi ha fatto i soldi
- Pensa come i milionari
- Fai lavorare i soldi per te

Tutto bello, ma dov'è il metodo infallibile che (tra le righe) mi hai promesso? Ah, non me lo avevi promesso! Vuol dire che ho frainteso il titolo del tuo libro o del tuo articolo "Come fare soldi"? Allora scusa, mi aveva indotto a credere che ci fosse spiegato come fare, per quello l'ho pagato 40 euro.



Nel prossimo numero:

Vivere con poco ma guadagnare tanto (come faccio)

- Il poco che serve per vivere
- Con quanto vivo oggi?
- Spiegami meglio come fai a vivere con poco
- Non pagare l'affitto o il mutuo
- Quanto si guadagna senza lavorare
- Quindi sei ricco adesso

GRAFICA / PUBBLICITA'
FLYERS, INSEGNE, PANNELLI, ROTULACIÓN,
BIGLIETTI DA VISITA, MENU'

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI E SENZA IMPEGNO!

+34 603372807
TENERIFE SUR

CONCESSIONARIA TENERIFE SUD
PER LA TUA PUBBLICITA' SU
CHIAMACI! PREVENTIVI GRATUITI.

• **Leggo TENERIFE** •
www.leggotenerife.com

PACK 1	15 MENU' RESTAURANTE +1000 TARJETAS +5000 FOLLETOS A	309,00 EURO <small>(IVA e trasporto NO INCLUIDI)</small>
PACK 2	20 MENU' RESTAURANTE +10.000 FOLLETOS A +1 CABALLETE	329,00 EURO <small>(IVA e trasporto NO INCLUIDI)</small>
PACK 3	30 MENU' RESTAURANTE +2.000 TARJETAS +10.000 FOLLETOS A	529,00 EURO <small>(IVA e trasporto NO INCLUIDI)</small>

IGIC 7% E GRAFICA ESCLUSI DAL PREZZO



Tenerife, i cinque percorsi più consigliati per il senderismo

Praticare "senderismo" a Tenerife è indubbiamente una delle esperienze più complete per conoscere le meraviglie naturali dell'isola attraverso percorsi che consentono di godere di scenari vari e spettacolari

di ILARIA VITALI

L'isola è infatti un concentrato di contrasti dove gli amanti delle escursioni possono camminare sotto foreste di laurisilva, scalare la vetta più alta di Spagna, attraversare antiche colate laviche, assaporare il silenzio di gole suggestive e trovare riposo su spiagge di sabbia vulcanica. Tenerife, piccolo continente in miniatura, ha una vasta rete di percorsi che valorizzano le ricchezze naturali e fanno dell'isola un vero e proprio paradiso per l'escursionismo, e il medico portuense Luis Espinosa García, 40 anni alle spalle di esperienza nel trekking, ha voluto indicare i sentieri da lui ritenuti i più meritevoli di essere conosciuti. García è probabilmente una delle persone che meglio conosce Tenerife, isola che ha percorso in lungo e in largo talvolta in compagnia di personaggi indimenticabili, come Imeldo Bello, Telesforo Bravo, Vicente Jordán e Enrique Talg. I suoi suggerimenti riguardano

cinque percorsi che consiglia caldamente di affrontare per le bellezze naturali e paesaggistiche oltre che per l'interessante impegno sportivo necessario per attraversarli. Il primo dei percorsi è **La Caldera a Joco, nell'altopiano della Valle di La Orotava**. Si tratta di un itinerario piuttosto lungo che occorre affrontare con molta energia e che richiede, in condizioni di bel tempo e di caldo non eccessivo, almeno dalle cinque alle sei ore di cammino. Durante il percorso si possono ammirare canyon, pinnacoli con alberi di pino sulle ripide pendici, aree di foresta pura, il Teide, le pendici del Tigaiga e Santa Ursula. Si possono addirittura trovare i resti di una costruzione in pietra un tempo rifugio per i viandanti e tappeti di aghi di pino in alcuni tratti del percorso. Il secondo itinerario suggerito è quello di **Pijaral-Chamorga**, un percorso stretto attraverso La Ensillada e Cabezo de Tejo, a Anaga, dove le felci, pjaras, presenti in abbondanza nel primo tratto del percorso danno

il nome al cammino. Particolarmente suggestivo e dall'aspetto quasi magico, questo sentiero è circondato da numerose varietà di flora autotona, funghi, alberi ad alto fusto e violette che immergono il passante in un'atmosfera unica e indimenticabile. **El Chinyero** è il terzo dei percorsi suggeriti da García, una strada in cui lava e pineta si uniscono per risalire sulla cima della montagna Estrecho e da lì poter contemplare un paesaggio unico e pieno di colori dove scorgere il Pico Viejo, il Teide, la sabbia nera che seppellì parte di Garachico, i picchi di Masca e Bolic e i vulcani che circondano l'Estrecho, fino a El Chinerò, ai suoi piedi. Questo sentiero è ricco di fiori, tra i quali le violaccicche del Teide e i fiori di loto, oltre ad una ricca quantità di pini ed esemplari di mentuccia selvatica. Il **Pico Viejo** non poteva mancare tra i percorsi consigliati, compagno silente del più maestoso Teide e con il Llano del Viento, una piattaforma unica per contemplare a sud dell'i-

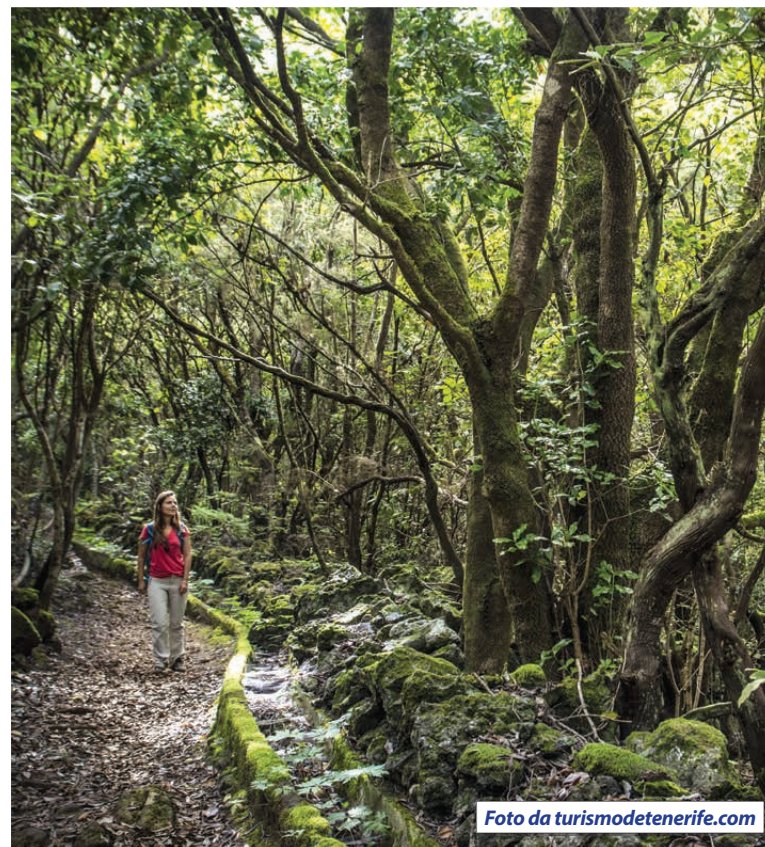


Foto da turismodetenerife.com

sola, con fortunate condizioni meteorologiche, La Gomera, El Hierro e La Palma. Ultimo ma non per importanza è il **Teno** e il suo Parque Rural dove si trovano percorsi da Los Carrizales a el Natero e da Ma-

sca a Juan López dove discese mozzafiato e grandi cactus a punteggiare le colline rapiscono lo sguardo, insieme ad antiche gallerie, piccole brughiere e dirupi che mettono a dura prova coloro che soffrono di vertigini.

PILLOLE DI GOLF: L'uscita dal Bunker da 30-50 metri (Lezione del Pro n. 19)



di MARTIN GOURDY ALLENDE

L'uscita dal bunker da 30-50 metri: forse il colpo di golf più problematico!!! Nelle prossime lezioni, cercherò di spiegarvi la tecnica migliore per affrontare questo "osso duro"; vi spiegherò anche come giocare dalla sabbia un colpo a correre lungo, se avete molto green davanti, e vi darò qualche consiglio su come fare lo swing



Foto 2

quando la palla è infossata nella sabbia. **L'uscita dal bunker da 40 metri** Saper giudicare la distanza che si può ricoprire con l'uscita dal bunker, qualsiasi uscita, è un'abilità che si acquista solo con la pratica. Da 30, 40 o 50 metri bisogna solo avere fiducia nel metodo usato, ed seguire il colpo con sicurezza. I Pro' passano ore e ore ad affinare la sensibilità su questi colpi; ecco perché, quando giocano loro, sembra così facile. Per le uscite dal bunker più lunghe c'è una prima modifica



Foto 5



Foto 6

Durante lo swing, dovrete focalizzare la vostra attenzione sull'accelerazione del bastone, che sarà progressiva dal backswing al finish. Fate uno swing completo (**Foto 2 e 3**), aggressivo mirando a colpire un paio di centimetri prima della palla (**Foto 4**). Dovete assolutamente evitare di rallentare la velocità del bastone all'impatto, quindi colpite decisi e proseguite la rotazione del corpo sino al completamento dello swing (**Foto 5 e 6**). La sola forza dello swing sarà sufficiente per far volare la palla e farla cadere in green. Ancora un consiglio: non abbiate paura di provare il pitching-wedge o il ferro 9 se la distanza vi crea dei problemi.



Foto 1



Foto 3



Foto 4

da fare, sottile ma fondamentale e riguarda l'allineamento del corpo all'address. Di norma, io applico un sistema che si adatta a tre situazioni: - apertura dello stance di circa 45° rispetto alla linea del bersaglio per uscite corte, con poco green; - apertura di circa 30° per uscite di lunghezza intermedia; - riduzione dell'angolo ad appena 15° per questo tipo di uscite, le più lunghe (**Foto 1**). La faccia del bastone inoltre deve essere un po' più square del solito, e la palla più al centro dei piedi.



**Aumentano le multe
in zona pedonale**

■ A PAGINA 9

MOTORI

LUGLIO 2017

33

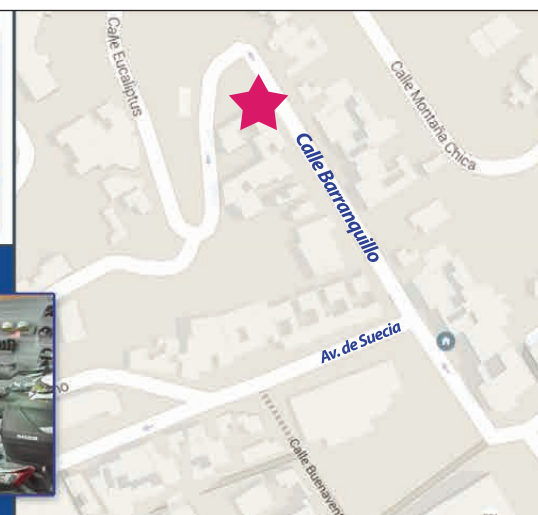
• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b-Los Cristianos
922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

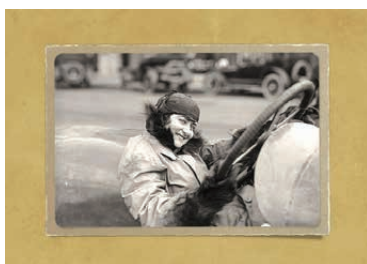
www.facebook.com/dcmotosport



- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni**



Il comportamento alla guida nell'Arcipelago, numeri da brivido



di **ALBERTO MORONI**

Il comportamento alla guida in Spagna è l'argomento di uno studio presentato dalla Fundación Línea Directa in collaborazione con FESVIAL, Fundación Española para la Seguridad Vial, dal titolo Delitos y criminalidad vial en España. Evolución de la delincuencia contra la seguridad vial (2012-2015).

Il rapporto, che analizza più di 580.000 processi per reati contro la sicurezza stradale e circa 450.000 condanne inflitte tra il 2012 e il 2015, si completa con un sondaggio effettuato su 1.700 automobilisti provenienti da tutto il paese. Nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione e lo sforzo delle varie amministrazioni, la guida sotto l'effetto di alcol o droghe incide per oltre il 60% su tutti i reati commessi su strada, tra i quali trovano comunque posto un 27% di coloro trovati senza patente, un 7% di coloro che hanno provocato gravi rischi per la sicurezza e un 3,5% di coloro che si sono rifiutati di eseguire un test alcolemico o per sostanze stupefacenti. I numeri invece relativi a coloro che hanno subito una pena carceraria per questo tipo di reati non sono più confortanti, con 1.200 persone registrate delle quali un

39% senza patente e un 22% responsabili dell'uccisione di persone. Per quanto riguarda l'Arcipelago, sarebbero più di 354.000 i cittadini a rischio galera per guida sconsiderata e più di 181.500 coloro che hanno ammesso di guidare abitualmente senza patente, in maniera spericolata e sotto l'effetto di alcol o droghe. Ma, ed è il dato più sconcertante, ci sono 428.000 persone che ignorano che la guida sotto l'influenza di droghe può comportare la pena della reclusione!!! In generale il profilo dell'automobilista criminale è maschio, di età compresa tra i 18 e i 24 anni ma sono gli uomini tra i 41 e i 50 anni i più soggetti a condanne. In Spagna la percentuale di conducenti condannati per un reato contro la sicurezza stradale è pari a 1,36% relativamente agli ultimi quattro anni e, in questo senso, sono le Baleari, la Murcia e la Galicia le regioni che superano abbondantemente la media spagnola. I canari si situano appena al di sotto, con una percentuale di 1,29%, relativo per lo più a guida sotto effetto di alcol e droghe, oltre alla mancanza di regolare patente. La popolazione delle isole, nonostante la sconcertante ignoranza in materia, si rivela per il 93% a favore del mantenimento delle pene detentive per i reati contro la sicurezza stradale e per il 23% a favore di un eventuale inasprimento delle pene. Adirittura il 79% dei cittadini canari ritiene che la giustizia non sia uguale per tutti, laddove personaggi famosi non vengono giustamente condannati come dovrebbero. Il 64% si esprime a favore di pene severe per coloro che portano bambini in auto senza i dispositivi di sicurezza previsti, così come il 49% vorrebbe incluso nel codice penale l'utilizzo del cellulare alla guida e il 48% l'assenza di patente o di casco. Insomma, parlare bene e razzolare male, è il caso di dirlo.

Automobilisti allacciate le cinture nuove telecamere a Tenerife!



di **UGO MARCHIOTTO**

Con un totale di 225 telecamere infatti, delle quali il 60% posizionato su strade convenzionali, la DGT, Dirección General de Tráfico, intende verificare se gli automobilisti di tutte le comunità spagnole indossino la cintura di sicurezza. In questa prima fase, le immagini di coloro che violano l'obbligo delle cinture non comporteranno alcuna sanzione bensì l'invio ai diretti interessati di una newsletter per incentivare l'uso del prezioso dispositivo di sicurezza che, secondo le stime, riduce

Questa volta le telecamere installate sulla TF1 e TF5 non serviranno per monitorare la velocità degli automezzi in circolazione, ma saranno un vero e proprio occhio attento sull'automobilista

del 60% la possibilità di morire in caso di incidente stradale. La comunicazione, a firma del DGT Gregorio Serrano, riporterà la data, l'ora e il luogo in cui è stata scattata la foto dell'automobilista privo di cinture, e ricorderà che ogni anno muoiono circa 180 persone a causa del mancato uso del dispositivo. L'automobilista inosservante riceverà il link al sito della DGT dove poter consultare l'ubicazione di tutte le telecamere. Obiettivo della DGT è di monitorare non solo colui che guida, bensì tutti gli occupanti del veicolo. La soluzione di adottare telecamere di sorveglianza, oltre che a integrarsi con il lavoro svolto dalle pattuglie su strada, nasce come ferma volontà di azzerare il numero delle persone che hanno perso la vita per non aver indossato le cinture. Solo nel 2015 si sono registrate 159 vittime e rispetto invece ai feriti ospedalizzati, il 10% di essi, che al momento dell'incidente non indossava le cinture, si trovava in strade extraurbane, mentre il 14% su strade urbane. Il richiamo

alla riflessione e alla responsabilità è d'obbligo, afferma Serrano, che precisa che dopo questa prima fase di semplice informazione, seguirà quella sanzionatoria con multe di 200 euro e la detrazione di tre punti dalla patente. Le telecamere presenti a Tenerife con questo preciso scopo sono due, una sulla TF1 al km 3,54 e una sulla TF5 al km 3,50. L'obiettivo principale, ricorda Serrano, non è punire, semmai salvare vite.



Punto Auto
Tenerife

**Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926**

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

**Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici**



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Il fondo marino canario, una miniera preziosa dall'inquietante retroscena

A seguito delle recenti scoperte, il fondo marino canario si è rivelato un'autentica miniera di tellurio e cobalto



di MAGILE ORTEGA

Quello effettuato in acque profonde è un processo estrattivo minerario relativamente nuovo e i giacimenti sono spesso localizzati attorno a fonti idrotermali attive o estinte, che generalmente si trovano a 1.400-3.700 metri sotto la superficie oceanica. Le fonti idrotermali che si trovano sul fondo, creano depositi di solfuri contenenti metalli preziosi come l'argento, l'oro, il rame, il manganese, il corallo e lo zinco. I depositi vengono estratti mediante pompe idrauliche o sistemi idraulici particolari che trasportano il minerale in superficie per poter procedere alla lavorazione. Essendo un campo relativamente nuovo, l'estrazione sul fondo marino presenta ancora conseguenze su larga scala nei confronti dell'ambiente non perfettamente conosciute. Gli esperti ribadiscono infatti che la rimozione di parti del

fondo dell'oceano provocano cambiamenti allo strato bentonico, aumentando la tossicità della colonna di acqua che viene mossa. Eliminare vere e proprie porzioni di fondo marino, a seconda della sua posizione e profondità, causerebbe quindi danni permanenti a tutto l'habitat coinvolto, a causa della fuga di eventuali gas che sono in grado di alterare la composizione chimica delle acque. Il vero grande pericolo sarebbe rappresentato dai pennacchi di sedimenti che si formano quando i rifiuti minerari, generalmente piccole particelle, creano nubi di sostanze, talvolta dannose, in sospensione nelle acque oceaniche. I pennacchi possono essere di due tipi, di superficie e di fondo. Nel primo caso si verificano quando i minerali vengono estratti dal giacimento e le particelle che rimangono aumentano la torbidità dell'acqua, andando a ostruire i filtri naturali di alimentazio-

ne degli organismi presenti; nel secondo caso i residui provocano un danno maggiore poiché, a causa delle correnti, possono invadere vaste aree oceaniche, influenzando così lo zooplancton e impedendo la penetrazione della luce, essenziale alla sopravvivenza di tutta la catena alimentare. La miniera di tellurio e cobalto scoperta, accolta con entusiasmo per la sua valenza economica, rischia di trasformarsi in una seria minaccia per la vita marina dell'Arcipelago. La conferma dell'esistenza di risorse minerarie strategiche sul fondo delle Canarie, mette conseguentemente l'Arcipelago nella mappa delle aree del mondo da sfruttare, insieme ad ulteriori otto paesi dove estrarre entro il 2020. La concentrazione di tellurio nel fondo marino canario è, secondo gli esperti, di 60.000 volte superiore rispetto al solito e sono stati trovati altri 17 elementi chimici e 15 elementi del gruppo dei lantanidi.



GRAFICA PERSONALIZZATA
f namographic



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405



Animación Infantil
666-678-514
Virginibarretoluis@gmail.com
Cumpleaños temáticos - Pinta-caras - Globoflexia
Bailes - Actividades - Entretenimiento

Compleanni "Vip"

1 luglio 1961 Carl Lewis	17 luglio 1939 Milva
2 luglio 1956 Jerry Hall	18 luglio 1956 Maurizio Gasparri
3 luglio 1965 Flavio Insinna	19 luglio 1947 Brian May
4 luglio 1926 Alfredo Di Stéfano	20 luglio 1962 Stefano Bartezzaghi
5 luglio 1966 Gianfranco Zola	21 luglio 1958 Alessandro Bergonzoni
6 luglio 1946 George Walker Bush	22 luglio 1963 Emilio Butragueño Santos
7 luglio 1948 Roberto D'Agostino	23 luglio 1949 Edoardo Bennato
8 luglio 1951 Anjelica Huston	24 luglio 1971 Dino Baggio
9 luglio 1950 Adriano Panatta	25 luglio 1953 Gigi Marzullo
10 luglio 1962 Paolo Cento	26 luglio 1959 Kevin Spacey
11 luglio 1926 Teddy Reno	27 luglio 1944 Marco Boato
12 luglio 1955 Willem Dafoe	28 luglio 1962 Patrizia Pellegrino
13 luglio 1974 Jarno Trulli	29 luglio 1973 Denis Urubko
14 luglio 1975 Loredana Cannata	30 luglio 1974 Selvaggia Lucarelli
15 luglio 1961 Forest Whitaker	31 luglio 1965 Joanne Rowling
16 luglio 1952 Eugenio Finardi	

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese nel *diario di un difensore dell'ordine* mi trovo a commentare due fatti in antitesi tra loro che sono avvenuti lo scorso mese e che costituiscono le due facce della stessa medaglia. Durante la festa della "Camella" nel municipio di Arona, un vigilante che era stato contrattato per prestare rinforzo alla polizia locale si è trovato a dover sedare una rissa tra giovani del posto. Trovandosi in difficoltà ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine che però erano impegnate nell'arresto di un giovane che aveva colpito più volte la compagna provocandole la rottura

del setto nasale. Uno dei giovani coinvolti nella rissa approfittando del ritardo nell'intervento dei rinforzi assesta vari colpi al volto del vigilante facendogli perdere vari denti e procurando varie contusioni. Nonostante questo il collega ha continuato a difendersi e fermare la colluttazione. Va sottolineato però che in un comune con più di 90.000 residenti e un numero non ben precisato di turisti, che ci siano solo 3 poliziotti locali al lavoro di notte in un evento multitudinario come la festa succitata sembra un problema di organico decisamente sottodimensionato e il cercare di coprire la lacuna con solo un vigilante privato è come minimo un'imprudenza. Questo spirito di difesa e protezione è quello che accomuna molti dei colleghi con cui ho avuto il piacere di lavorare e che permette di nobilitare questa professione. L'altro caso a cui volevo riferirmi è avvenuto in una discoteca di Las Palmas di Gran Canaria dove due giovani sono stati

malmenati brutalmente all'entrata del locale da parte di alcuni "Vigilanti" (secondo la cronaca locale). Dalle notizie pervenute sembra che due universitari ventenni sono stati avvisati più volte dal personale fuori dal locale della necessità di abbottonare la camicia per poter accedere allo stesso. Dopo una piccola discussione uno dei giovani è stato accompagnato all'uscita da uno dei vigilanti e il secondo ha tentato di aggredirlo alle spalle. I quattro compagni che assistevano hanno reagito e si è creata una colluttazione che è terminata con la necessità di assistenza ospedaliera dei giovani oltre alla denuncia dei fatti alla polizia nazionale. Ovviamente ora la discoteca ha emesso una dichiarazione dove ha chiesto all'impresa di sicurezza di spostare questi vigilanti oltre a considerarsi non responsabile per il comportamento esagerato degli stessi. Spesso però i giornalisti non prestano molta attenzione ai termini e chiamano vigilanti

tutte le persone che lavorano nell'ambito della sicurezza privata, senza controllare realmente se si tratta di professionisti del settore, di ausiliari o buttafuori e questo provoca nella collettività una sensazione di paura e sfiducia nei confronti del settore. Un vigilante è un professionista che ha superato un corso che comprende prove fisiche e psicologiche per poter svolgere la professione, e questo gli conferisce la capacità di mantenere la calma e rispettare la proporzionalità di forza, a differenza di altre categorie che al massimo devono superare un corso di poche decine di ore e passare molte ore in palestra senza nessun tipo di controllo psicologico. Con questo non voglio denigrare una professione che considero altrettanto buona, avendo vari amici che lavorano come buttafuori e che considero veri professionisti, ma questo non toglie che la presenza di mele marce sia molto più probabile.



Comprare una casa
pignorata dalla Banca

■ A PAGINA 4

Barlovento destina più di 500 alloggi al turismo

Barlovento, dal ricco patrimonio architettonico rurale, ha deciso di destinare più di 500 alloggi sparsi nella città al turismo, una opportunità che si è aperta per effetto dell'entrata in vigore della nuova Ley de Islas Verdes che consente di intervenire su edifici su suolo rustico per trasformarli in case vacanza

di BINA BIANCHINI

Il sindaco di Barlovento Jacob Qadri ha presentato il progetto al Ministro di Politica territoriale del Gobierno Nieves Lady Barreto, durante una recente riunione che si è tenuta a Tenerife. La destinazione di più di 500 alloggi all'uso turistico rappresenta

un'opportunità significativa di spinta economica della città che rientra in un più ampio progetto di incoraggiamento del turismo sostenibile e che possa quindi interagire con l'agricoltura e l'allevamento, le due peculiarità di Barlovento. È intenzione dell'Ayuntamiento di selezionare quegli alloggi che hanno la maggiore

capacità di adattamento per il turismo, in modo che possano essere eventualmente gli stessi proprietari a sviluppare l'iniziativa, incoraggiati dalle autorità. Molte di queste case però, come riferiscono fonti ufficiali dell'amministrazione, sono di proprietà di più eredi, alcuni dei quali emigrati a Cuba o in Venezuela e mai più tornati e la cui manutenzione o ristrutturazione risulta evidentemente complessa. Durante il suo incontro con il ministro, ringraziato per la collaborazione prestata, il sindaco non ha mancato di evidenziare la situazione del Plan General del Municipio. Alcune modifiche degli alloggi infatti devono tenere conto della pianificazione generale, devono essere approvate da una



Foto da visitcanaryisland

regolare sentenza e attraversare un lungo percorso prima di essere autorizzate; il Cabildo tuttavia ha trovato nel Gobierno de Canarias un valido supporto affinché si possa procedere con le trasformazioni in maniera più veloce. La pianificazione di Barlovento è stata presa in considerazione già dal 2000 e da allora molti sono stati gli

sforzi economici per arrivare a uno stato dell'arte attuale che consentirebbe di partire subito con la realizzazione delle case vacanza. Un ulteriore dilatazione dei tempi di ottenimento dei permessi rappresenterebbe un ostacolo non indifferente che l'Ayuntamiento si auspica di non dover affrontare.

Tazacorte, dove potrebbero volare gli investimenti



di MAGDA ALTMAN

Tazacorte è uno dei luoghi dove, dopo la presentazione di un progetto, in meno di un anno si potrebbe realizzare un hotel.

Il Cabildo informa infatti che occorrono cinque giorni per chiudere il bando di gara che permetterebbe la redazione della linea fondamentale del piano di attuazione del PIOLP, Plan Insular de Ordenación de La Palma, più conosciuta tecnicamente come la numero 3. In buona sostanza si tratterebbe di sbloccare gli investimenti derivanti dall'annullamento del Plan Special de Ordenación del Turismo di La Palma nel giugno del 2015.

Al di là di questa sentenza che è pesata sulle casse dell'amministrazione insulare 335.000 euro, cifra che potrebbe aumentare nel corso dei prossimi due anni, il presidente del Cabildo, il socialista Anselmo Pestana, avrebbe dichiarato ufficialmente che l'isola vanta di altri strumenti di pianificazione che permetterebbero già l'esecuzione di tre strutture ricettive e di due nuovi campi da golf in zone come Hoyo del Verdugo a Tazacorte, La Fajana nel nord dell'isola e Martín Luís a Puntallana.

Nel concreto, prosegue Pestana, si tratterebbe di terreni acquistati da diversi anni a Puerto Naos, di catene alberghiere come Princess interessate a Las Hoyas e di spazi naturali da destinarsi a campi da golf come La Pavona a Breña Alta e a Fuencaiente. Assodato che esistono progetti e terreni su cui realizzarli, l'unico impegno rimane quello di procedere nel breve alla revisione del Plan Insular per poter approvare quei progetti ed eseguirli in meno di un anno.

La modifica del PIOLP faciliterà dunque la costruzione di hotel con numero di camere necessarie a garantire la redditività economica agli investitori, facendo dimenticare le difficoltà pregresse che ne hanno ostacolato la realizzazione.

Un caso per tutti è il campo da golf a La Pavona, che dopo un decennio dall'acquisizione dei terreni, ha dovuto abbandonare la possibilità di realizzare il progetto per il quale il Cabildo aveva stabilito un tetto massimo di 380 alloggi che, da un punto di vista puramente imprenditoriale, non sarebbe stato redditizio.

La modifica del PIOLP porterebbe a destinare più di un milione di metri quadrati di terreno ad almeno 900 alloggi, solo nel caso di Breña Alta. A tal proposito sia il settore degli imprenditori di La Palma che i gruppi politici al comando, si augurano di superare con successo questa fase di stasi per poter sfruttare concretamente tutti i piani di investimento in attesa.

La strada dell'Osservatorio del Roque de Los Muchachos si prepara ai telescopi giganti

dalla REDAZIONE

L'arrivo di telescopi giganti che consentiranno una migliore osservazione astronomica dei cieli dell'Arcipelago porterà grandi cambiamenti nella strada dove è situato l'Osservatorio del Roque de Los Muchachos, il cui percorso si è rivelato insufficiente per il transito dei componenti di telescopi dalle grandi dimensioni come il TMT, Treinta Metros.

Il consorzio che gestisce il progetto TMT in particolare, ha inviato un ingegnere a La Palma per valutare attentamente le condizioni della strada, individuando i punti critici che richiederanno le opportune modifiche per consentire il transito dei pezzi del telescopio, evento che conferma la possibilità che, se le Hawaii si dovessero ritirare dall'operazione, il Treinta Metros possa davvero approdare sull'Arcipelago.

Lo studio di fattibilità condotto ha evidenziato anche i piccoli dettagli, come l'esistenza di rami, insegne o cassonetti fino alla presenza di curve particolarmente tortuose e quindi impraticabili, presentando lo stato dell'arte al Cabildo che, da quanto confermato dal Ministero delle Infrastrutture, si è reso disponibile ad azioni di modifica. Esiste già a tal proposito uno stanziamento da parte dello Stato di un importo pari a un milione di euro oltre a quattro che sono stati raccolti per migliorare la sicurezza della strada. Per consentire il passaggio dai macro componenti dei telescopi, inizialmente si era valutato di smantellare il tunnel dell'uscita nord di Santa

Cruz de la Palma, nei pressi del rilievo dove si trova l'Istituto Virgen de Las Nieves, ma l'idea successiva di sgonfiare le ruote del mezzo che trasporterà gli elementi ha annullato di fatto la prima, invasiva, soluzione.

Un altro punto critico è rappresentato dall'antica porta nord di accesso a Santa Cruz de La Palma, dove la strada presenta una strettoia e dove si pensa di sollevare gli ingombranti elementi con il supporto di una gru. Ma l'ostacolo più grande è rappresentato dal tratto della zona di Los Andenes, dove le curve presentano 180 gradi e dove quindi un camion a trasporto eccezionale non potrebbe transitare. Sarà proprio in questa area che il primo milione di euro verrà impiegato per le modifiche del caso, oltre che per effettuare cambi di direzione in corrispondenza del Pico de Las Nieves dove verranno sostituite le recinzioni di protezione. Le opere in previsione dell'arrivo dei telescopi giganti procedono a buon ritmo e il Ministro delle Infrastrutture González è fiducioso che vengano completate entro la fine dell'anno, dando così la possibilità nel corso del primo trimestre del 2018 all'arrivo dei primi elementi. La Palma quindi si prepara con grande sforzo e aspettative a quello che sarà un evento storico per l'isola, di sicuro richiamo per tutti i professionisti e gli appassionati dell'astronomia.



Impennata nella crescita del turismo straniero a La Palma

di JESSICA GNUDI

La sorprendente crescita del turismo straniero a La Palma è la conseguenza di un fermo impegno nella promozione e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali dell'isola con il resto dell'Europa, come afferma con orgoglio il presidente del Cabildo Anselmo Pestana. Dalla disamina dei dati forniti da Aena, la società Aeropuertos Españoles y Navegación Aérea, l'aeroporto di La Palma ha registrato la percentuale di crescita più rapida in termini di traffico passeggeri nel mese di gennaio 2017, rispetto a quella rilevata nello stesso periodo del 2015. Con un totale di 106.510 passeggeri, tra arrivi e partenze, si è arrivati ad un incremento del 29,3% in un solo mese.

Piccoli passi, li definisce Pestana, ma fondamentali per creare sinergie che produrranno maggiori arrivi turistici, una crescita nel mercato del lavoro in termini di occupati e nuovi contratti di lavoro nel settore ricettivo. Alicia Vanoostende, ministro del

Turismo, sottolinea gli importanti sforzi compiuti nel creare accordi e partnership con le compagnie aeree e i tour operator per migliorare i collegamenti con la isla bonita, sforzi che si sono tradotti in una diversificazione dei mercati di provenienza dei viaggiatori che arrivano sull'Arcipelago e in particolare in una considerevole crescita degli arrivi turistici a La Palma. Il numero dei visitatori stranieri che hanno trascorso una vacanza a La Palma è cresciuto dello 80,59% nello scorso mese di gennaio rispetto allo stesso mese del 2016. In particolare, ricorda la Vanoostende, delle 22.928 persone straniere arrivate a La Palma utilizzando direttamente l'aeroporto dell'isola, ben 10.909 proveniva dalla Germania e 3.959 dal Regno Unito, entrambi paesi che hanno una lunga storia di movimento turistico nella isla bonita. L'apertura dei collegamenti con altri paesi europei ha prodotto invece 2.201 turisti provenienti dai Paesi Bassi, 1.398 turisti dalla Danimarca, 1.227 visitatori dalla Francia e 1.218 provenienti dalla Svezia.



Le cucarachas incubo delle isole Canarie

di CARLO ZAPPATA

Le cucarachas, vale a dire gli scarafaggi, rappresentano un vero incubo per gli abitanti delle isole Canarie, dove proliferano a dismisura rendendo la vita dei cittadini molto disagiata.

Nell'Arcipelago sono molte le specie presenti ma ve ne è una in particolare che fa la sua apparizione per effetto delle piogge e della scarsa manutenzione delle reti fognarie, la *Symptoplectra microphthalmus*, nota anche come cucaracha sotterranea di Gran Canaria.

Questo tipo di cucaracha invade letteralmente le case e i giardini soprattutto in concomitanza di temperature estive e in autunno e in inverno con l'arrivo delle piogge, una presenza scomoda che riguarda quindi la maggior parte dell'anno. Distribuite in tutta l'isola e abbondanti nel sottosuolo, queste cucarachas un tempo vennero elencate come specie minacciata poiché ritenuta relativamente scarsa, ignorando invece che molte di esse sono in grado di vivere sotto terra per mesi in assenza di cibo.

Con una dimensione che varia dai 13,5 mm ai 17,5 mm, si presentano con un colore arancione e occhi chiari di piccola dimensione, ma le femmine si differenziano dai maschi per un carapace più grande e più ampio. Le cucarachas di Gran Canaria vivono prevalentemente in gallerie artificiali come le reti fognarie, da

Foto da www.arplagas.es

cui emergono per invadere giardini, dispense, anfratti delle case, e nei tubi vulcanici molto diffusi nelle isole. Approfittano di vecchi ritagli di giornale o resti di vecchi stracci per costruire un caldo rifugio e, onnivori, si nutrono dei rifiuti alimentari lasciati inavvertitamente in cucina, anche quelli ben riposti in pattumiere non perfettamente chiuse.

Le cucarachas che affliggono le isole hanno un'adattabilità di gran lunga superiore a quella di tutti gli altri insetti, caratteristica che le rende così onnipresenti con grande dispiacere per i cittadini.

Molti specialisti di parassiti, consigliano di utilizzare l'acido borico, un prodotto naturale, non tossico e privo di controindicazioni anche in presenza di neonati, bambini e animali domestici.

In particolare si consiglia di bagnare accuratamente i tappeti e le superfici dei pavimenti, angoli inclusi, lasciare riposare per almeno un'ora e ripassare successivamente con un aspirapolvere. Funzionerà?



Per fare il ritratto ad un uccello

di CLAUDIA MARIA SINI

Tenerife è sconcertante nel suo misto di stranezza, ruvidità, anarchia periferica e grande grande bellezza. Molti di quelli che ci vivono scrivono e spesso pubblicano impressioni, racconti, pensieri, memorie. Mette la voglia di raccontarla. Non so cosa sceglierei se dovessi farlo.

Forse il guizzo rarissimo del colibrì blu scuro, con il petto dorato, piccolo come una noce dal canto piccolino, come la voce di un bimbo che canta. E' difficilissimo vederlo, e vederlo non è molto più che restare fregati da un guizzo che trema via in un istante, concedendo solo l'emozione di essere stati lì per vedere una creatura bellissima. L'ho

visto con calma da vicino solo il giorno in cui ne ho trovato uno decapitato da un gatto ma ancora molto molto bello. Gli mancava giusto il sorriso e uno sguardo da incrociare. Era un uccellino di seta, lucidissimo e morbido, un uccellino di lusso che a raccontarlo non renderebbe bene come i diesis del pianoforte o le ombre sui colori di un Renoir, però se togliessimo i tasti neri dal pianoforte o le ombre da un Renoir... succederebbe quello che succede quando ci illudiamo che il percettibile abbia un senso senza l'impercettibile che gli conferisce personalità, significato, sapore. Quindi, la cosa migliore è lasciare la penna all'esercito di imbecilli che parlano di un luogo di vacanza a basso costo dove evasori fiscali e avventurieri possono scontrarsi a schema libero per il controllo di un mare pericoloso e senza spiagge, offeso



Foto di Cristiano Collina

dal cemento e dagli ubriachi di Las Verónicas. Le magie rivelate, scompaiono, e nella misura in cui non verrà compresa, la magia di un'isola che ha criptato la sua bellezza per occhi che la sanno vedere, continuerà ad incantarci con i suoi colibrì rarissimi, i suoi diesis di merlo al mattino, e le sue ombre di Renoir fra un petalo e l'altro dei Flamboyant.



di DANILA ROCCA

Nick è un cane che appartiene ai corpi di sicurezza dello Stato e fa parte del distacco di Los Rodeos. Il bravo Nick, nel crollo di un palazzo a Los Cristianos dove sono morte 7 persone, ha permesso col suo intervento il ritrovamento dei cadaveri. Nick è un pastore belga di sei anni, specializzato nel salvataggio e

Nick, storia di un cane poliziotto

nel ritrovamento di corpi in casi di sventura, ed è in grado con il suo fiuto, la sua intelligenza e la sua bravura, di intervenire con efficienza quando l'uomo non sarebbe in grado di farlo. Il nostro Nick è stato il perno nell'operazione dell'edificio residenziale di quattro piani caduto su se stesso l'anno scorso in pieno centro a Los Cristianos, con al piano terra un Supermercato. Con la sua "voce" ha fatto sì che gli uomini rimuovessero i detriti proprio nel punto segnalato, e rinvenissero il primo cadavere. Nel corso dei tre giorni seguenti, con il suo efficace lavoro di marcatura, sono stati ritrovati un totale di sette

morti. Il Vice Ispettore del Supporto Veterinari, Carlos Agudo Mayorga, è stato incaricato di dare il premio a Nick come "Dog of the year 2016". Erano presenti alla premiazione i cani della Polizia di Stato, la Guardia Civil, la Difesa Militare Centro Canino, l'Esercito e l'Unità di emergenza militare, nel numero di alcuni rappresentanti. Onore e rispetto per questi animali, i cani, che addestrati in maniera opportuna, o semplicemente in ambiente domestico, educati alle buone maniere, si rivelano esseri senza paura, pronti ad eseguire i nostri insegnamenti, e a dare il meglio di sé, senza mai tirarsi indietro.



EL MADROÑAL

HOSPITAL VETERINARIO



Aperto 24 ore - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

➔ RICOVERO 24H ➔

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Fañabe - Costa Adeje - Tel.922 713 987
E-mail: centroveterinarioelmadronal@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>

**IL NOSTRO
GIORNALE
SU FACEBOOK**



**Contenuti coerenti, nel
posto giusto e
al momento giusto**

**ORARI DELLE S.S.MESSE
IN ITALIANO**

Ntra. Sra. del Carmen:

Los Cristianos
ore 9.00 dei giorni festivi



Consentito affittare in zone turistiche, ma a certe condizioni

■ A PAGINA 9

TENERIFE IN UN ISTANTE

LUGLIO 2017

37

• Leggo TENERIFE •

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com

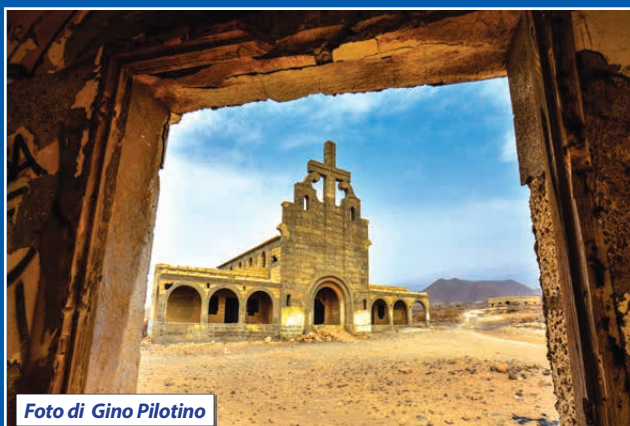


Foto di Gino Pilotino



Foto di Laura Penazzi



Foto di Massimo Bocci



Foto di Sandra Sunseri Rubini



Garachico



Foto di Daniele Dal Maso

Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLI
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - **Prenotazione online appuntamenti** (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

MISTERI ISOLANI



di LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero torna a navigare nelle oscure acque della nostra cara isola per "scudrignare" un pezzo di cultura dimenticato e che oggi è la base distorta da cui prendono vita rituali e sette locali. Da quando l'uomo ha messo piede per la prima volta sulle isole, tutto l'arcipelago delle Canarie è sempre stata circondato da un alone di mistero intrinsecamente legato a riti e rituali magici di indole religiosa. In tutte le isole e in maniera uniforme sono apparse quasi contemporaneamente forme religiose molto simili, quale retaggio della cultura aborigena primigenita. Durante la conquista spagnola dell'arcipelago queste antiche credenze si sono mescolate e fuse con la nuova religione portata dai conquistatori, convertendosi in cerimonie che sono entrate a far parte del folclore popolare. Con il passare dei secoli le abitudini e le creden-

Tenerife, non solo mare, anche streghe&antiche magie

ze ancestrali del popolo Guanche si sono trasformate al punto di diventare la base di partenza per la nascita di credenze relazionate con l'occultismo e la stregoneria. A Tenerife vi sono luoghi che per la difficoltà di essere raggiunti grazie alla struttura montagnosa dell'isola, hanno visto nascere piccole comunità isolate dalle influenze esterne e questo ha permesso loro di mantenere quasi inalterate le usanze e i miti passati. La zona di Anaga ricca di fauna e flora autoctona è stata considerata un'area sacra fin dall'epoca degli antichi Guanche, che utilizzavano le anomalie magnetiche delle rocce e i frutti della terra per creare rituali di cura e per festeggiare gli eventi astronomici più importanti. Il posto concreto dove si svolgevano questi culti è conosciuto oggi come il Bailadero di Anaga, situato tra la dorsale di San Andrés e Taganana, ed è stato utilizzato in epoche posteriori per la realizzazione di Sabba dalle streghe locali. Secondo i testi storici le streghe di Anaga, durante le notti fredde e

prive di luna, adornate con lunghe e spesse vesti nere, ascendevano fino alla pianura superiore, addentrandosi nel fitto bosco della zona, da cui si poteva ascoltare il sussurrare di canti oscuri e pagani, accompagnati da cori di seguaci riuniti attorno al fuoco, che si concludevano con una processione maledetta, dove le streghe nude scendevano fino al mare per lavarsi annunciando la fine dei rituali oscuri. Secondo varie fonti però questi riti non prevedevano l'uccisione rituale di esseri umani o animali, limitandosi a riunioni a carattere prettamente sessuale e liberatorio tipico delle culture pagane legate al mondo naturale e non al mondo infernale e luciferino delle streghe europee. Solo come riferimento storico uno di questi rituali è il denominato Ballo del Gorgojo, dove i ballerini intorno al fuoco erano nudi, che si eseguiva in luoghi appartati dalla vista dei cattolicissimi spagnoli. In epoche più moderne però questi antichi riti hanno attirato l'interesse di persone provenienti

da varie zone del mondo che, importando la propria cultura e religione, hanno fuso le proprie credenze con i luoghi sacri degli aborigeni canari creando così delle sottoculture a sfondo religioso satanico che ormai non hanno più una vera connessione con il passato e si convertono in rituali di santeria o altre credenze animiste. Già in un precedente articolo avevamo menzionato in questa zona la scoperta di resti di animali morti trovati dagli abitanti della zona e parlato della preoccupazione degli stessi, però in quell'occasione avevamo approfondito il caso concreto senza spiegare però l'origine di questi fenomeni. Con questo articolo vogliamo dare la possibilità al lettore di conoscere la vera storia di questi luoghi magici e se possibile capire che la stregoneria antica non era legata al diavolo ma al rispetto della natura e della vita e che gli attuali riti che vengono celebrati in quelle zone sono tipici del Sud America e non hanno una connessione con il passato della nostra cara isola.

I MERCATINI del sud

Mercadillo Costa Adeje
Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá
Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473
Mercadillo Los Abrigos
Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos
Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano
Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf del Sur
Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483
Mercadillo San Isidro
Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan
Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Ag. Immobiliare IHouse, C.C. la Cupola
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf. Tagor
- Hipertrebol C.C. la Cupula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo, 11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna, Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS GALLETTAS:

- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17

LA CAMELLA:

- Ristorante Pizzeria La Taverna del Sole - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Caffetteria Politeama - Avda de Suecia n°4
- Coffee & Co. - Paseo María Amalia Frias n°45
- Sabores mediterráneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Internet & Calls - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral
- Heladería La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf. El Carmen - locale 8
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- El Noce - C.C. Josebas - Paseo Alquilino n°3

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Iphoto - Av. da V Centenario n°12/A
- La Bottega - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Jessy Ristobar - El Camisón - Avda Antonio Dominguez, n°14
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9

FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- TikiTaka Pizza - Calle Helsinki - Edf. Oasis Dakota
- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C. San Eugenio - locale 65
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Bar Ferrari - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Paraiso Moda - Avda Adeje n°300 - Edf. Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf. Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

PUERTO SANTIAGO:

- Los Acanitidos - Los Gigantes - Avda Quinto Centenario, 78

OROSCOPO LUGLIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Cambiate atteggiamento, sfarfallaggiate in società, dimostrando apertamente di gradire il corteggiamento dei vostri fans. Campa-nello d'allarme, l'amato bene drizzerà le antenne, vantando con aria minacciosa... i suoi diritti di proprietà...



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Luglio è un mese pieno di attività, tanto che staccare la spina per andare in vacanza può sembrare un po' come chiudere un libro sul più bello. Già dalla fine di giugno le cose si sono rimesse un po' in moto dopo qualche settimana di rallentamenti.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Siete in formissima, protetti dai guai e da malanni piccoli e grandi. Over 50 il benessere diventa argomento di conversazione: si parla di dieta, allenamenti, medicine dolci e rimedi naturali... praticamente sapete tutto!



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Molti inizieranno nuove esperienze lavorative, in società con nuovi partner o con nuovi contratti di lavoro. Questi cambiamenti contengono la promessa di un futuro più florido e fortunato, e molti iniziano sin d'ora a preparare il campo a queste novità.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Per chi sceglie le ferie brevi, anche l'ultima settimana – dal 23 in poi – è straordinariamente ricca. La creatività è alle stelle, e non è escluso che sotto l'ombrellone ti vengano le idee migliori per qualcosa di nuovo da mettere in cantiere dopo l'estate.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Malesseri di varia natura che vi derivano disturbano, prodotti da vento e sole. Ormoni in subbuglio da cambiamenti di clima e latitudine, tuttavia dopo un iniziale disagio scoprirete di stare benone, mantenendo a lungo i benefici acquisiti anche dopo il rientro.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Torni ad essere un prezioso vulcano d'idee e proposte, impaziente di vedere nascere i tuoi progetti. Chi ti ama ti segue, e chi non ti capisce può tranquillamente andare altrove. Questo potente vento in poppa di luglio consente di volare alto.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Anche in amore, il cielo di luglio contiene le note della ripresa. Con i cuori solitari è ricco di sorprese e di occasioni d'incontro, ma contemporaneamente ti rende molto più critico e selettivo. Ben vengano incontri di pura passione ma con attenzione.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Potresti avvertire il bisogno di trasformare più radicalmente la tua vita, di dare un taglio ad un lavoro che non ti appassiona o non ti soddisfa più. Il termine che meglio esprime il senso simbolico di questa fase dell'anno è "fare le pulizie estive".



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La salute nel complesso andrà bene, non si vedono pericoli, ma siete contrastati più sul piano psichico che fisico. State recuperando energie lentamente, ma in modo costante, buona continuazione.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Dieci e lode in intraprendenza e spirito di iniziativa, quando decidete di mettervi in gioco nessuno vi ferma, è il gusto della sfida a mandare in circolo adrenalina, rendendovi infaticabili ed invincibili. Voglia di fare, di conoscere, cambiare.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Belli e tonificati dall'attività fisica costante, avete la stoffa dello sportivo e anche il gusto della competizione. Luglio, però, non vi trova sempre pimpanti, tra dolorini e stanchezza darete un'impressione di fragilità, nonostante la pelle abbronzata e i muscoli guizzanti.

• Leggo TENERIFE •



EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

Consulenza grafica: Cristiano Collina - STAMPATO in 7000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Belmont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF.

PUBBLICITA': I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina, Stefano Fersini, Beatrice Vitti, Enzo Prisciandaro e Marta Marenzi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il Qrcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA: 922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia): 922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos): 922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen: 902 100 107-922 628 252

Naviera Armas: 902 456 500

Servizio Taxi:

Adeje: 922 715 407

Arona-S.Miguel de Abona-Guja de Isora: 922 747 511

Granadilla de Abona: 922 397 475

Puerto de La Cruz: 922 385 818

Santa Cruz: 609 970 858

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900 202 202

UFFICI TURISTICI:

Adeje: 922 750 633

Los Cristianos: 922 757 137

Playa de Las Americas: 922 796 668

Santa Cruz: 922 299 749

El Medano: 922 176 002

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz - www.tenerife.es
901 501 901-922 239 500-fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guja de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):
922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Guimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:
902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:
922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:
922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:
616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:
922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:
922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):
922 392 119

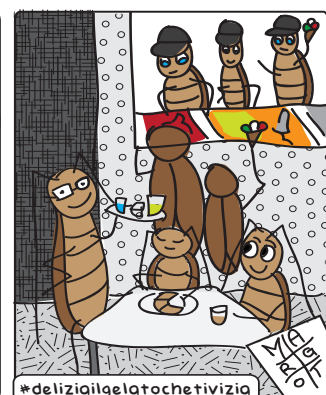
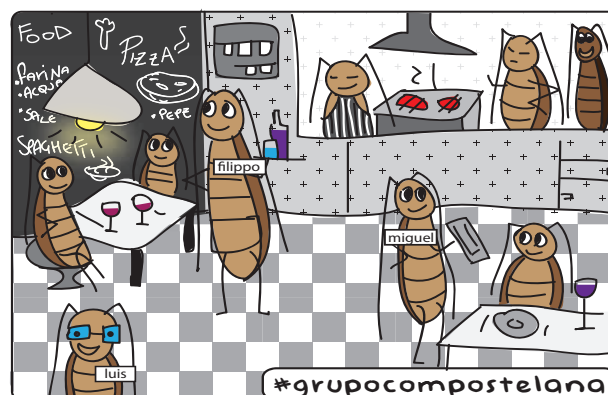
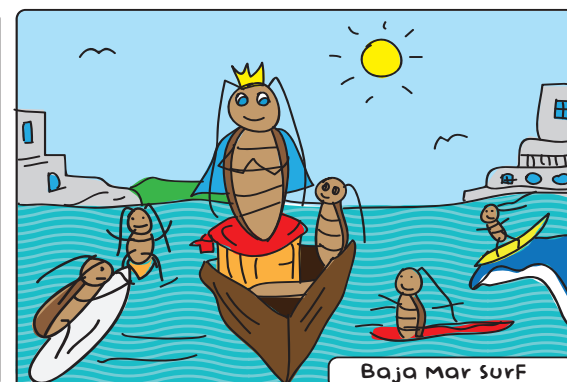
Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:
609 867 581; 607 612 816;
o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:
922 253 677; 922 255 555;
635 819 087; o 609 680 244

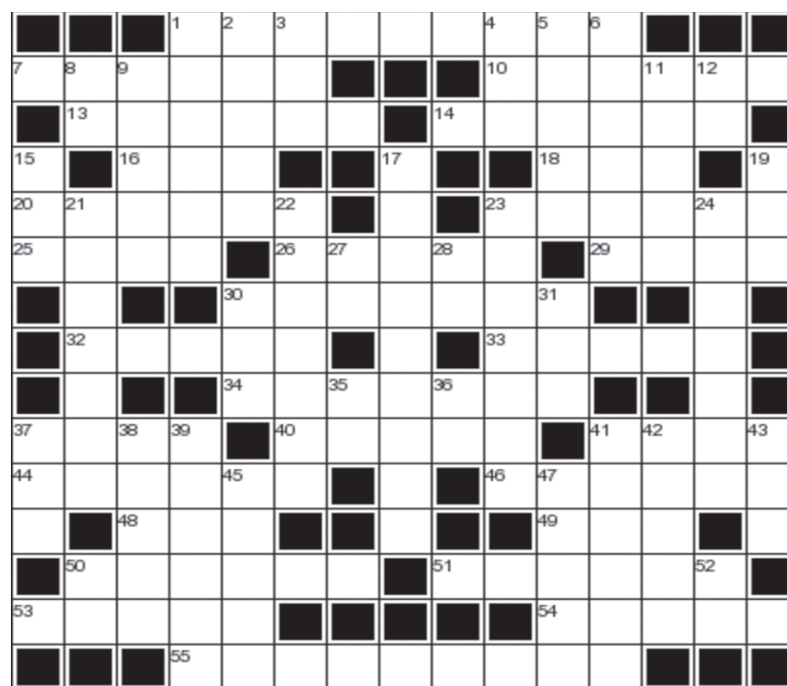
Eurotaxi La Orotava:
646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:
922 86 08 40

L'ANGOLO DI MARGOT



Il Cruciverba é di Giordano Mercari (www.mercari.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 28
D atene rif E SI cura mente G U sta te UN T ramo N toma GNI fico
(Da Tenerife Sicuramente Gustate Un Tramonto Magnifico)



ORIZZONTALI: (1) Cassetta per preziosi (7) Schiaffi (10) Consente di rivedere una sequenza video (13) Antico banditore o messaggero (14) Una sorella... esotica (16) L'avvocato sulla busta (18) Plauso senza pari (20) Rinomata località sciistica svizzera (23) Produce l'aereo di linea A580 (25) Intreccio, trama esotica (26) Lo zio paterno di Maometto (29) Secondo gli gnostici è intermediario tra Dio e il mondo (30) Antichi abitanti del Messico (32) Parlottii (33) Secchi, privi d'acqua (34) Una città del Veneto (37) È un'associazione senza fini di lucro (40) Fu un programma di Sabina Guzzanti (41) Aspetti ambientali (44) Comune in provincia di Salerno (46) Santo di Lione (48) Possessivo maschile (51) Tempio con la cella scoperta (53) Una celebre Madame de (54) Alla stazione non perdere l'ultimo (55) Giudicati da un critico

VERTICALI: (1) Un Nick dello schermo (2) Finisce al frantoio (3) Federale in breve (4) La metà di "esa" (5) Ricorda un carro di attori ambulanti (6) Fare una scelta tra due o più cose (8) L'anima degli egizi (9) La musa della poesia amorosa (11) L'isola di Saffo (12) In fondo al bazar (15) La sigla di Singapore (17) Abbellire, agghindare (19) Il Lao più famoso (21) Può travolgere chi scia fuori pista (22) Incassavano le gabelle (23) Popolazione del Ghana (24) Frizione, ipocrisia (27) Abito senza vocali (28) Sono in pace (30) Associazione italiana bibliotecari (31) Il figlio d'attore re d'oponte (35) Finale di favola (36) Vocali in russo (37) Comma senza pari (38) Arma a ripetizione (39) Smistatore (41) Due rinomate località della riviera (42) Gravame finanziario (43) Un centesimo in lettere (45) Un passo dolomitico (47) Il Butler di "Via col vento" (50) Inizi di ottobre (52) L'anagramma di no

OneGroupLifeStyle

Il mondo online non conosce crisi !

Internet sta cambiando le nostre vite, è sotto gli occhi di tutti ! In media le persone passano 5 ore al giorno con il proprio smartphone su internet, facebook, twitter, youtube, instagram ... quindi tutte le grandi aziende stanno spostando i propri business in questo mondo che non ha confini e dove con un semplice click si può arrivare ovunque !

Tutto questo diventerà il futuro per molte persone, perchè i lavori tradizionali (detti OFF-LINE) poco a poco saranno destinati a sparire e sostituiti dal business online.

A tal proposito abbiamo il piacere di intervistare uno dei massimi esponenti italiani di "OneGroupLifeStyle" ... Manuel Zandonai, che ci spiegherà il "concetto OneGroup" visto che sempre più persone ne vogliono far parte sia in Italia che nel mondo.

Ciao Manuel ... cos'è OneGroup ?

Spiego ... "OneGroupLifeStyle" NON è un'azienda, NON è una onlus e quindi NON incasserà mai un euro da nessuno e NON pagherà mai un euro a qualcuno. "OneGroupLifeStyle" ... lo dice la parola stessa, "è uno stile di vita" !



"OneGroupLifeStyle" Tenerife: Enrico e Manuel.

Ok ... uno stile di vita, ma se non e' un'azienda cos'e' ?

"OneGroupLifeStyle" è un gruppo di persone che ha deciso di sfruttare a pieno il mondo del business online, creando un metodo di lavoro programmato che sta dando moltissime soddisfazioni a coloro che aderiscono. Lo scopo è quello di aiutare le persone a crearsi un reddito extra o far diventare il "metodo OneGroup" la primaria fonte di guadagno (ricordando sempre che non siamo un'azienda quindi noi non pagheremo mai nessuno, sono le aziende con cui collaboriamo a pagare ogni singola persona). Le aziende che selezioniamo e testiamo prima di inserirle in rete, devono essere semplici da gestire (semplicità = risultato) e soprattutto i guadagni non devono dipendere dal reclutamento di altre persone. Il nostro motto è: "da solo sto bene, con te sto meglio ... il mio benessere non dipende dalla tua adesione".

Perchè vi siete concentrati solo nel business online ?

Ti rispondo ...
1. perchè è il presente/futuro ... basti pensare che da qui al 2020, il 75 % delle aziende che non saranno presenti in internet chiuderanno. Sarà la naturale conseguenza di chi non si

adatterà ai cambiamenti. Ovvio che i lavori manuali ci saranno sempre, ma tutte le attività di vendita di prodotti e/o servizi si sposteranno sulla rete con grandi benefici per il mercato.

Negli eventi che tengo in Italia porto sempre questo esempio: nel 2008 NOKIA era l'azienda leader mondiale nella telefonia e nessuno a quel tempo avrebbe mai detto che da lì a soli 3 anni Nokia sarebbe fallita. Il motivo ? Semplicemente perchè non si sono adattati ai cambiamenti, dalla tastiera, al touch screen. Come Nokia ci sono molti altri esempi di aziende leader mondiali che non si sono adattate ai cambiamenti, e sono fallite come ad esempio: Blockbuster, Kodak, etc. I tempi cambiano e siamo noi che ci dobbiamo adattare ai cambiamenti.

Chi non si adatta a questa realtà sarà tagliato fuori da tutto. Cito una frase di Bill Gates: "le persone che non hanno un business online e/o non

saranno presenti sui social network in un prossimo futuro, rimarranno fuori da qualsiasi attività commerciale." 2. Internet è anche un'incredibile fonte di guadagno, dove la logica va messa da parte, è un altro mondo ! Se nel mercato del lavoro tradizionale, per percepire 1000/1500/2000 euro al mese, bisogna lavorare almeno 8/10 ore al giorno, io vi posso dimostrare che in internet la stessa somma la si può generare anche con 5 minuti di lavoro. Quindi come potete capire, la logica qui non esiste !

3. Per la qualità di vita ... e questo non ha prezzo ! Riflettete: sono sposato con Silvia e stiamo vivendo come tantissimi pensionati che sono su quest'isola, con la grande differenza che io ho 39 anni e lei 35, invece loro ne hanno 60/70/80 e più ! Queste sono le domande che vi dovete porre. "quanto vale il Vostro tempo ? quanto vale ogni attimo che togliete alla Vostra famiglia per il lavoro ? Ecco il perchè non ha prezzo. Tu

puoi guadagnare tutti i soldi che vuoi ma se per generarli devi farti in 4 ogni giorno ... beh per me questa non è vita, è lavorare per sopravvivere ! Sono qui in Tenerife da novembre scorso, e dopo pochi mesi ho acquistato casa ed ora sono residente ... pensate che il mio principale "problema" è riempirmi la giornata !

Il vero potere di ciò che facciamo è proprio il poter scegliere come e dove vivere, e per farlo mi bastano un pc ed una connessione internet.

Chi vuole aderire che certezze ha sulla durata di quello che proponete?

ZERO CERTEZZE E ZERO GARANZIE. Le persone si devono adattare a questo motto, l'unica cosa certa

è che prima o poi andremo in "altra vita". Non ci sono certezze nei lavori tradizionali, non ci sono certezze con gli investimenti bancari o assicurativi ... per noi valgono le stesse regole. Sono 8 anni che frequento Tenerife, ed ho visto un

turnover incredibile di attività che aprono e chiudono in 4/5 mesi e ogni volta buttano via un sacco di soldi per lavorare ! Poi ci sono coloro che vengono qui in cerca di fortuna e si ritrovano a fare 10/13 ore al giorno di lavoro per guadagnare 1000/1200 euro al mese, quindi in moltissimi casi lavorano ancora di più di quello che facevano in Italia. In entrambi i casi sono convinto che sono venuti a Tenerife innamorati dell'isola, delle spiagge e del sole, nella speranza di vivere un sogno ma ben presto si accorgono che il loro sogno e' diventato un

business che propone. Lo scopo è di andare a diversificare le entrate fino ad arrivare a 4/5 business distinti perchè solo in questo modo, possiamo diversificare il rischio ed avere maggiori garanzie di entrate.

Mi spiego meglio, se i tuoi guadagni derivano da una singola azienda o attività, e questa dovesse chiudere, ci si ritrova senza lavoro e senza entrate. Se però si hanno 4/5 fonti di reddito distinte ed una la si perde, non si rimarrà mai "a piedi". Noi sappiamo in partenza che prima o poi una la perderemo, ma non 4/5 contemporaneamente ! Non esistono lavori/business sicuri, come non esistono aziende che durano in eterno ma attraverso il "metodo OneGroup" ci tuteliamo creando più redditi passivi distinti, così aumentando la garanzia delle entrate.



incubo, ed anche loro non hanno ne certezze ne garanzie.

Allora come funziona il tuo metodo?

Noi lavoriamo così: ogni 4/5 mesi andiamo ad introdurre all'interno di "OneGroup" un nuovo business con lo scopo di crearci più fonti di guadagno. Prima di introdurre un'azienda la testiamo, verificando la tempistica e modalità di pagamento, e la metodologia di

Grazie Manuel ... sembra un sogno !

Non è un sogno ... è realtà ... e lo dimostro con i fatti ! Se vuoi degli approfondimenti contattaci. Vi lascio con questa frase: nel mondo off-line, non c'è nulla di nuovo, non esistono lavori che ti possono cambiare la vita ... invece il mondo on-line ha questo potere di cambiarti la vita. Vieni a conoscerci. Ti conviene !